



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Via Lucania n. 20 - 98100 Messina Tel. 0907761967 - 0907761958

E-mail: tutelacque@provincia.messina.it – protocollo@pec.prov.me.it

Rapporto sui sistemi depurativi a servizio delle reti fognanti dei Comuni ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Messina

Aggiornamento Dicembre 2015

Acquisizione dati a cura del personale del Servizio “Tutela dell’acqua e dell’aria”

**Il Dirigente
Ing. Armando Cappadonia**

PRESENTAZIONE

Il Rapporto si propone di fornire un quadro generale aggiornato a Dicembre 2015 degli scarichi delle pubbliche fognature dei Comuni ricadenti nel territorio metropolitano.

Il Rapporto è costituito principalmente dalle informazioni, riportate per ogni comune e/o consorzio ricadenti nel predetto territorio, relative al Programma di Attuazione della Rete Fognante (P.A.R.F.) ed ai successivi documenti programmatici, ai decreti approvativi e/o autorizzatori, rilasciati dagli organi regionali che si sono succeduti in tale competenza, ed ai sistemi depurativi previsti nei P.A.R.F. e/o esistenti. A conclusione, vengono proposti alcuni quadri statistico-riassuntivi, le considerazioni finali e una tabella sintetica con l'elenco degli scarichi delle pubbliche fognature dei comuni.

L'insieme delle informazioni è stato raccolto dal personale tecnico degli Uffici afferenti il Servizio "Tutela dell'acqua e dell'aria", tramite ricognizione presso le sedi comunali o a mezzo corrispondenza d'ufficio.

Per una più facile lettura del Rapporto si è proceduto a dividere il documento nelle seguenti sezioni:

- Sezione 1 : Comuni e Consorzi ricadenti lungo la costa tirrenica;
- Sezione 2 : Comuni e Consorzi ricadenti lungo la costa ionica;
- Sezione 3 : Comuni collinari e montani del versante tirrenico;
- Sezione 4 : Comuni collinari e montani del versante ionico;
- Sezione 5 : Comune di Lipari e Comune capoluogo;
- Sezione 6 : Quadri riassuntivi e grafici;
- Sezione 7 : Elenco scarichi delle pubbliche fognature ordinati per comune.

Personale tecnico impegnato:

<i>Dott.ssa Concetta Cappello</i>	<i>Funzionario Resp.le del Servizio</i>
<i>Dott. Cosimo Cammaroto*</i>	<i>Istruttore Direttivo Resp.le Ufficio Catasto degli Scarichi</i>
<i>Dott.ssa Giovanna Gemelli</i>	<i>Istruttore di Laboratorio</i>
<i>Dott. Antonio Lo Presti*</i>	<i>Istruttore di Laboratorio</i>
<i>Sig. Giuseppe Vento</i>	<i>Istruttore di Laboratorio</i>

** Curatore della stesura e della revisione editoriale del presente documento*

SEZIONE 1

**COMUNI E CONSORZI RICADENTI LUNGO
LA COSTA TIRRENICA**

Villafranca Tirrena

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
8.651 al 30.11.13	7.000 ca.	8.600 ca.	8.600 ca.

Inizialmente, con il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 420/86 del 19.07.1986 ha avuto approvazione il Programma di Attuazione della Rete Fognante. A seguire, è stato approvato uno stralcio di completamento con Decreto dell'A.R.T.A. n° 1197/87 del 15.10.1987. E' stato previsto:

- Un sistema fognario a servizio del centro urbano e della frazione Calvaruso con relativo impianto di depurazione i cui reflui, sottoposti solo ad un pretrattamento, sversino a mare mediante condotta sottomarina (autorizzazione allo scarico D.A. n° 183/7 del 23.02.1994, limiti di cui alla tab. 3 della L.R. 27/86).

- Un sistema fognario a servizio della frazione Serro, con impianto a vasche Imhoff e scarico nel Torrente Calamaro o Fiorentino (autorizzazioni allo scarico: D.A. n° 301/88 del 07.03.1988; D.R.S. n°1399 del 27.12.04).

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro urbano e dalla frazione Calvaruso, sottoposti a trattamenti primari, sono riversati a mare tramite condotta sottomarina. Anche le acque reflue della frazione Serro (abitanti serviti ~200) sono recapitate al depuratore a servizio del centro urbano.

Nell'esigenza di reperire le risorse per gli adeguamenti del presidio depurativo, il Consiglio Comunale (Deliberazione 59/05.11.2014) ne ha previsto l'esecuzione tramite apporti di finanza privata e, successivamente, ha approvato il progetto preliminare ed individuato l'A.T.I. per l'esecuzione in concessione dell'intervento di realizzazione, gestione e manutenzione impiantistica. Infine, il Comune con la nota 17182 del 18.09.2015 ha trasmesso all'A.R.E.S.P.U. integrazioni documentali utili all'ottenimento dell'autorizzazione a scaricare.

Saponara

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
4.116 al 31.03.12		3.700 ca.	3.700 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 215/89 del 22.02.1989 e prevede un sistema fognario a servizio del centro urbano e delle frazioni S. Pietro, Scarcelli, Cavaliere e Saponara Marittima, servito da un impianto di trattamento di 1° livello (ai sensi della normativa regionale) con scarico in condotta sottomarina.

L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 292/7 del 11.05.1993. Tale decreto non prevede alcun limite di accettabilità dei reflui depurati prima dell'immissione in condotta. Ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione a scaricare, il Comune con nota n°6498 del 10.09.14 ha integrato la documentazione a suo tempo richiesta dall'A.R.E.S.P.U. che, con lettera n°2567 del 22.01.14, ha precisato che l'eventuale nuovo decreto autorizzatorio farà riferimento al presidio depurativo una volta realizzati gli interventi di adeguamento/potenziamento.

In atto, sono operativi l'impianto di pretrattamento e la relativa condotta sottomarina; i reflui vengono immessi in mare ad una distanza di circa 300 metri dalla costa.

Rometta (v. Monforte S.G. e Spadafora)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
6.644 (Genn. 2015)	13.000	6.350 ca.	4.800 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1541/88 del 30.11.1988. Prevede:

- Una rete fognaria a servizio delle frazioni S. Domenica, S. Sebastiano, Raspa e Barrera da collegare all'impianto di depurazione del Comune di Monforte S. Giorgio;
- Una rete fognaria a servizio di Rometta Superiore e delle frazioni Gimello e Gimello ne' Monaci; L'autorizzazione allo scarico del depuratore è stata rilasciata con il D.A. n. 1380/92 del 14/07/92, rettificato con D.A. n. 430/7 del 29/06/95;
- Una rete fognaria a servizio della frazione Rometta Marea, servita da impianto di depurazione biologica con scarico da allacciare alla condotta sottomarina del Comune di Spadafora, nel rispetto dei limiti della tab. 3 della L.R. 27/86; Lo scarico dell'impianto è stato autorizzato con D.A.T.A n°1908/91 del 30.11.91.
- Una rete fognaria a servizio della frazione S. Andrea, provvista di un impianto di depurazione a fanghi attivi. Tale impianto dovrà essere mantenuto (nel rispetto dei limiti di cui alla tab. 5 della L.R. n° 27/86) fino a che non verrà ampliato l'impianto a servizio della frazione Rometta Marea;
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Oliveto e Scalone con impianto di depurazione il cui effluente deve rispettare i limiti di accettabilità di cui alla tab. 3 della L.R. 27/86, con scarico nel Torrente Saponara;
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Rapano Sup., Rapano Inf. e Pantano, con impianto depurativo e rilascio dei reflui nel Rio Pantano (Torrente Saponara), nei limiti previsti dalla tab. 3 della L.R. 27/86;
- Due distinte reti fognanti per le frazioni Conduri e Torretta, servite da altrettanti depuratori (tab. 3, L.R. 27/86) con recapito finale, rispettivamente, nella Fiumara Bagheria e in un vallone affluente della stessa.

Queste le ultime note di richiesta di autorizzazione allo scarico avanzate dal Comune nei confronti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità: 18191 del 21.12.2009 per il presidio Rometta Centro; 18450 del 29.12.2009, per il presidio Rometta Marea (rigettata dall'Assessorato con risposta 41003 del 22.10.2010); 18452 del 29.12.2009 per la frazione S. Andrea.

Questo il dettaglio degli scarichi:

1. I liquami fognari provenienti dalla rete mista della frazione Rometta Marea (abitanti residenti: ~4.500 - abitanti fluttuanti: ~12.000), dopo depurazione secondaria, sono conferiti alla condotta sottomarina a servizio del Comune di Spadafora. L'ATO3 ha inserito nel POT 2010-12 un progetto preliminare per il potenziamento ed l'adeguamento al D.Lgs. 152/06 degli impianti di Spadafora e Rometta. Di fatto, gli eventi meteorici eccezionali del 22.11.2011 hanno determinato danni alle stazioni di adduzione (con corrispondente perdita di liquami) ed allo stesso depuratore la cui capacità di trattamento, al momento, è ridotta;

2. Rometta Centro e la frazione S. Cono (~1.100 ab. res.) sono dotate di una rete fognante mista. Il relativo presidio depurativo a trattamenti secondari, sito in Loc. Sotto San

Giovanni, a causa di un movimento franoso, occorso in data 22.11.2011, è inservibile. Il rilascio dei reflui avviene nel terreno (bacino del Torrente Pietra);

3. I liquami provenienti dalla rete mista della frazione S. Andrea (ab. res. ~300), dopo il trattamento depurativo, sono recapitati al Torrente Saponara;

4. Le frazioni Gimello e Gimello Monaci (~270 ab. res.) registrano la presenza di tre scarichi a cielo aperto.

5. Le frazioni S. Domenica, Raspa, Barrera e S. Sebastiano (~200 ab. res.), dotate di pubblica fognatura, scaricano congiuntamente nella parte alta del Torrente Monforte o Bagheria (bacino del Torrente Niceto).

Le abitazioni delle frazioni Rapano superiore, Rapano inferiore, Lorenti, Scalone, Oliveto, Sottocastello, Torretta, Olmo e Conduri (~200 ab. res.) allontanano le acque reflue domestiche con sistemi singoli di fognatura statica.

Spadafora (vedi anche Rometta)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
5.081 al 31.12.14	2.000 ca.	5.050 ca.	5.050 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreti dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1096/87 del 06.08.1987 e n° 235/90 del 16.03.1990 (stralcio relativo alla condotta sottomarina) e prevede che la rete fognante del centro urbano sia servita da un impianto di depurazione i cui reflui depurati rispettino i limiti della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86 prima della loro immissione in una condotta sottomarina a servizio anche del Comune di Rometta.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con il D.A. 1908/91 del 30.11.91. l'istanza di rinnovo è stata avanzata dal Comune all'ARTA con nota 16929 del 15.11.06 e riformulata all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con nota 8759 del 17.06.10.

In atto, i reflui depurati provenienti dall'impianto di trattamento (del tipo a fanghi attivi) sono riversati nel Mare Tirreno, tramite condotta sottomarina, unitamente all'effluente del presidio depurativo di Rometta Marea.

Consorzio tra i Comuni di Torregrotta, Venetico, Valdina, Roccavaldina (per la frazione Cardà) e Monforte S. Giorgio (per la frazione Marina).

Torregrotta (v. anche Roccavaldina, Valdina e Venetico)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
7.446 al 31.12.13	3.000 ca.	7.400 ca.	7.400 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1350/88 del 2/11/88 e prevede che i liquami provenienti dal centro urbano siano serviti da un impianto di pretrattamento, posto in prossimità del Torrente Caracciolo, e convogliati in una condotta sottomarina riversante nel Mar Tirreno, nel rispetto della Tab. 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86.

A detto impianto devono allacciarsi, oltre al suddetto Comune anche i Comuni di Venetico, Roccavaldina (solo la frazione Cardà) e Monforte S. Giorgio (solo la frazione Marina). Successivamente con Decreto Assessoriale n° 787/90 del 16/8/90 il P.A.R.F. è stato modificato al fine di consentire l'allacciamento anche dei reflui del comune di Valdina.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 664/89 del 25/5/89. La localizzazione dell'impianto di depurazione della rete fognaria è stata autorizzata, in variante al Piano di Fabbricazione, con il Decreto Assessoriale n° 1502/91. Con la nota Prot. 4148 del 06.03.07, Il Sindaco ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. A seguire, con la nota 44418 del 26.11.09, L'A.R.R.A. ha sollecitato il Comune all'inoltro di documentazioni integrative alla suddetta istanza, prospettando l'archiviazione della pratica in caso di mancato assolvimento.

Il Decreto Assessoriale n° 1094/7 del 23/12/93, modificativo dei Decreti Assessoriali n° 1350/88, n° 664/89 e n° 787/90, prevede, tra le varie prescrizioni, che devono essere realizzati, a cura dei singoli comuni serviti, dei pozzetti di prelievo, posti immediatamente a monte del presidio depurativo consortile, per il controllo della portata e della qualità delle acque reflue addotte.

Il Comune di Torregrotta sta pianificando la connessione dell'intero sistema intercomunale al depuratore consortile I.R.S.A.P. (ex A.S.I.) di Pace del Mela (in tal senso è stato espresso favorevolmente il parere tecnico del Direttore Generale A.S.I.) ed è in procinto di celebrare la gara di appalto di progettazione esecutiva, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, ed esecuzione dei lavori di realizzazione del collettore di adduzione dei reflui al depuratore consortile di Giammoro.

In atto, le opere previste dal P.A.R.F. sono state parzialmente realizzate. In particolare, sono in funzione la condotta sottomarina della lunghezza di 1100 m con tratto terminale posto a quota -50 rispetto al livello medio marino e l'ormai vetusto impianto consortile (a pretrattamenti), sito in Via Lungomare. Quest'ultimo riceve i reflui dello stesso Comune di Torregrotta, di Valdina, della fraz. Cardà di Roccavaldina e di Venetico.

Valdina

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.340 al 30.12.14	200	1.300 ca.	1.300 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato, inizialmente, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 897/88 del 23.06.1988 nella previsione che i liquami provenienti dal centro abitato fossero serviti da un impianto di trattamento e quindi convogliati in condotta sottomarina autonoma sversante nel Mar Tirreno.

Successivamente, con il Decreto Assessoriale n. 787/90 del 16.08.1990, il predetto P.A.R.F. è stato modificato pianificando il convogliamento dei reflui urbani nel sistema di smaltimento del limitrofo comune di Torregrotta.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati nell'impianto consortile è stata concessa con il Decreto Assessoriale n° 225/7 del 29.03.1996.

In atto, i reflui pervengono, giusta Autorizzazione Sindacale n°6787 del 03/06/97, all'impianto consortile sito nel territorio comunale di Torregrotta, tramite una stazione di sollevamento che spinge i reflui a intervalli predeterminati.

Venetico (vedi anche Torregrotta)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
3.914 (Genn. 2015)	3.000 ca.	3.900 ca.	3.900 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente n° 1506/88 del 22.11.1988 e prevede che i liquami provenienti dall'intero centro abitato vengano convogliati all'impianto di pretrattamento con condotta sottomarina del Comune di Torregrotta.

In atto, i reflui dell'intero territorio comunale vengono conferiti al depuratore consortile, coerentemente al P.A.R.F.

Roccavaldina (vedi Torregrotta e Monforte S.G.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.155 al 31.10.2013		1.140 ca.	1.140 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 1821/89 del 14.12.1989 e prevede che i liquami provenienti dalla frazione Cardà siano immessi nella rete fognaria del Comune di Torregrotta e, quindi, trattati nell'impianto consortile di depurazione e convogliati nella condotta sottomarina. Con Decreto Assessoriale n. 29/7 del 29.01.1996 è stata concessa la relativa autorizzazione allo scarico delle acque reflue della predetta frazione nella rete fognaria del Comune di Torregrotta, tramite il collettore intercomunale, per il recapito e la depurazione finale l'impianto consortile.

Con D.A. 785/92 del 26.05.92, la Regione Siciliana ha concesso l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Cardà delle acque reflue depurate del centro urbano nel rispetto della tabella 3 della L.R. 27/86. La richiesta di rinnovo autorizzatorio, per tutti gli scarichi comunali (vedi sotto), è stata avanzata all'A.R.E.S.P.U. con Prot. 1127 del 01.03.13. Detto Assessorato ha precisato (nota 11771 del 26.03.14) che il solo sversamento autorizzabile in via diretta è quello del sistema fognario a servizio del centro urbano ed ha chiesto le relative integrazioni documentali per la prosecuzione istruttoria.

In atto, esiste il collegamento della frazione Cardà al collettore intercomunale e la conseguente immissione dei reflui nell'impianto di Torregrotta. La popolazione residente servita è di circa 180 unità a cui vanno aggiunti circa 60 fluttuanti nel periodo estivo.

Il centro urbano (~730 ab. serv.) è servito da un impianto di depurazione a trattamento secondario con recapito finale nel Torrente Cardà.

La frazione S. Salvatore (~230 ab. serv.) è servita da due vasche di decantazione con scarico finale nel Torrente Bagheria. E' previsto il convogliamento dei reflui nella rete fognaria a servizio di Monforte S. Giorgio e, da qui, al depuratore consortile I.R.S.A.P. (ex A.S.I.) di Giammoro (D.D.G. 441/VII del 22.06.01 di approvazione del P.A.R.F. di Monforte S. Giorgio).

Monforte San Giorgio (v. anche Pace del Mela)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.886 al 31.12.11		2.600 ca.	0

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento del Territorio e Ambiente n°441/VII del 22.06.01. Tale elaborato prevede di convogliare i reflui provenienti da Monforte Centro, dalla frazione Pellegrino, da Monforte Marina e dalle frazioni di S. Salvatore (Comune di Roccavaldina) e S. Domenica (Comune di Rometta) in un collettore da costruire in Loc. Marina, che consenta il successivo allontanamento dei reflui al depuratore A.S.I. (adesso I.R.S.A.P.) di Giammoro (Pace del Mela). Prevede, altresì, una soluzione depurativa autonoma per la contrada Madonna di Crispino. Il collettamento al presidio I.R.S.A.P. è incluso nel POT dell'ATO Idrico ME 3.

In atto, i liquami provenienti dalle zone abitate sversano, senza alcuna forma di trattamento, nei torrenti della zona o nel mar Tirreno. In dettaglio:

- la frazione Pellegrino (470 ab. ca.) ha uno scarico nel Torr. Niceto e uno nel Torr. Bagheria;
- Monforte Centro ha uno scarico nel Vallone Limbia (1430 ab. ca.) e uno nel Vallone Giardini (50 ab. ca.), entrambi affluenti del Torrente Bagheria;
- Monforte Marina (980 ab. ca.) scarica direttamente nel mare.

Consorzio Area Sviluppo Industriale (A.S.I.) tra i Comuni di Pace del Mela, Condrò, S. Pier Niceto, Gualtieri Sicaminò e S. Filippo del Mela.

Pace del Mela (vedi Condrò, S. Pier N., Gualtieri S., Monforte S.G. e S. Filippo d.M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
6.372 al 30.06.12		6.050 ca.	6.050 ca.

Il P.A.R.F. del Consorzio Area di Sviluppo Industriale è stato approvato con D.D.G. 1448 del 18.12.2006 e prevede che le reti fognarie a servizio dei sopra elencati Comuni recapitino i propri reflui in un impianto di depurazione sito in Località Giammoro e che lo scarico dell'effluente depurato avvenga in mare tramite condotta sottomarina. L'autorizzazione a scaricare al largo è stata rilasciata con prescrizioni e limiti dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con il D.D.G. 471 del 16.06.2014. A seguire, lo stesso Assessorato ha concesso l'autorizzazione provvisoria allo scarico sottocosta (D.D.G.657 del 31.07.2015) alle stesse condizioni per quanto attiene i limiti di emissione dell'effluente.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante comunale è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1027/87 del 05.08.1987 e prevede che i liquami provenienti dalla rete a servizio del centro urbano e delle frazioni siano convogliati alla rete consortile dell'A.S.I. (adesso I.R.S.A.P.).

In atto, la situazione dei sistemi fognari è coerente con il P.A.R.F.

L'impianto di depurazione, ubicato nella frazione Giammoro, operativo nei trattamenti secondari, diversamente da quanto programmato, scarica in mare sottocosta, nelle more della

realizzazione della condotta sottomarina. Con il D.D.S. 186 del 19.01.2007, L'A.R.R.A. ha concesso l'iniziale finanziamento al progetto di potenziamento e adeguamento dell'impianto depurativo, con riuso delle acque reflue e dei fanghi. Con la Delibera CIPE n°60/2012 è stata ripristinata la copertura finanziaria dell'intervento. I relativi lavori sono in corso d'opera.

Condrò (v. anche Pace d. M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
488 al 31.12.11	50 ca.	480 ca.	480 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 140/88 del 08.02.1988 e prevede una rete fognante separata a servizio dell'intero territorio comunale.

In atto, i liquami fognari sono allacciati all'impianto consortile A.S.I., secondo quanto prescritto dall'Autorizzazione allo scarico rilasciata con D.A. 466/7 del 21/07/97, nel rispetto dei limiti della tab. 1 della L.R. 27/86.

S. Pier Niceto (v. anche Pace d. M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.883 (Genn. 2015)	400 ca.	2.400 ca.	2.400 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato, con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 866/86 del 11.12.1986 e con D.D.G. 588/VII del 07.08.01 (variante). Si prescrive che i reflui fognari del centro abitato e delle frazioni siano conferiti al depuratore A.S.I. (ora I.R.S.A.P.) anziché a due impianti di depurazione autonomi, come previsto, inizialmente, nel Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

In atto, l'intero territorio comunale (il centro e le frazioni Pirreria, Zifronte, Mendoliere, S. Pier Marina, Prestipaolo, Quattrofacce, Berrenti, Marrella e Pirato) conferisce i propri reflui al depuratore consortile I.R.S.A.P.

Gualtieri Sicaminò (v. anche Pace d. M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.848 al 31.12.11		1.750 ca.	1.750 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1145/87 del 13.08.1987 e prevede una rete fognante, a servizio del centro abitato e della frazione Soccorso, confluyente nella rete del consorzio A.S.I. (adesso I.R.S.A.P.). L'autorizzazione allo scarico finale presso l'impianto depurativo A.S.I. è stata rilasciata, in data 08.01.99, con D.A.T.A. n°06/7.

Per la fraz. Sicaminò è imposta la regolarizzazione della situazione urbanistica relativa all'impianto a vasca Imhoff il cui effluente deve rispettare i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. Ad ogni modo, l'obiettivo indicato nel P.A.R.F. è l'immissione dei reflui nella rete cittadina e, quindi, al presidio consortile I.R.S.A.P..

In atto, i reflui fognari provenienti dal centro abitato e dall'intera frazione Soccorso confluiscono nella rete consortile (abitanti serviti ~1.700).

I reflui della frazione Sicaminò, nella quale risiedono pochi nuclei familiari, subiscono un pretrattamento in vasche Imhoff prima della loro immissione nel suolo.

S. Filippo del Mela (v. anche Pace d. M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
7.291 ca. al 31.01.13		6.780 ca.	6.480 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 575/89 del 22.04.1989 e prevede il completamento dell'impianto di depurazione a servizio di una parte del territorio comunale (versante ovest), in particolare del centro urbano e della frazione Cattafi.

I reflui depurati di tale impianto devono essere scaricati nel Torrente Mela, come da D.A. 832/7 del 05.08.94 di Autorizzazione allo scarico. La recente Autorizzazione è stata concessa dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica utilità con il D.D.G. 982 del '08.07.11. A questa lo stesso A.R.E.S.P.U. ha fatto seguito con nota 31641 del 05.08.2013, diffidando il Comune a rispettare le prescrizioni impartite, riservandosi la revoca del DDG in caso di inottemperanza, e dando preavviso di diniego (prot. 9146 del 07.03.14). Con successiva 30919 del 05.08.2014 l'A.R.E.S.P.U. DRAR ha sospeso per 90gg l'autorizzazione de qua. A seguito di interventi sulla dotazione dell'impianto, il Comune ha richiesto l'annullamento del provvedimento sospensivo (nota 1362 del 30.01.2015). Con lettera 7573 del 24.06.2015 il Comune ha inoltrato all'A.R.E.S.P.U. l'istanza di rinnovo del documento autorizzatorio, comprensiva di allegati tecnici.

In atto, un presidio depurativo, ubicato sul Torrente Mela, serve il centro urbano e parte della frazione Olivarella (~4.400 abitanti serviti).

Le restante parte del territorio, comprendente le frazioni Cattafi, Corriolo, Olivarella (parte) ed Archi, recapita i propri reflui al sistema consortile I.R.S.A.P. (ex A.S.I.), per circa 2.380 ab. serv. A causa degli eventi alluvionali del 22 Novembre 2011, il collettore fognario allocato lungo la Saia Archi (a servizio della frazione Cattafi) è esploso, determinando lo sversamento a cielo aperto dei reflui nell'incisura suddetta. Il Comune sta avviando l'iter per la redazione del progetto esecutivo propedeutico alla ricostruzione del collettore danneggiato, pur rimanendo in attesa di un finanziamento dei lavori.

Milazzo

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
32.601 al 31.12.10		26.000 ca.	26.000 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 911/86 del 18.12.1986 e prevede, in conformità alla verifica di coerenza di cui alla Legge n° 319/76 concessa con Decreto Assessoriale n° 285/84 del 17.09.1984, un sistema di opere fognanti da realizzare per la raccolta ed il convogliamento dei liquami dell'intero territorio comunale ad un unico punto di

concentrazione e trattamento depurativo (nella località Fossazzo) con scarico terminale in condotta sottomarina.

Il sito per il posizionamento di tale condotta è stato reso definitivo con il progetto di secondo stralcio del 10.09.1987, il quale prevede una condotta della lunghezza di circa 550 metri seguita da un diffusore di circa 100 metri, con una profondità di scarico compresa tra 70 e 80 metri lineari rispetto al livello medio marino.

L'Autorizzazione recente allo scarico in mare è stata concessa dall'A.R.E.S.P.U. con il D.D.G. 525 del 15.04.2013 e prevede il rispetto dei limiti della tab.1 e della tab.3 (con esclusione dei cloruri) dell'all.5 del D.Lgs. 152/2006, della tab.5 della L.R.27/1986 per il parametro Grassi, con E.coli <5.000 UFC/100ml. Detta autorizzazione si applicherà una volta realizzato il progetto di ristrutturazione ed adeguamento dell'attuale impianto depurativo.

In atto, la pubblica fognatura, del tipo misto, è collegata al sistema depurativo (di tipo secondario), composto di due linee di trattamento di cui una (in esercizio regolare) da 20.125 ab. eq.. L'altra linea, peraltro incompleta, riceve parte del liquame addotto all'impianto che vi subisce una limitata decantazione. Le due linee si ricongiungono alla prevista condotta sottomarina. L'adeguamento della seconda linea è stato inserito nell'elenco allegato alla Deliberazione CIPE 60/12.

Barcellona P.G. (vedi anche Terme Vigliatore)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
41.618 (Genn. 2015)	15.000 ca.	41.000 ca.	38.000 ca.

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1359/90 del 03.12.1990 e prevede un impianto di depurazione a servizio del territorio comunale i cui reflui depurati rispettino i limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86.

Con D.A. n° 775/7 del 15.10.1993, l'A.R.T.A. ha autorizzato il Comune a scaricare a mare, tramite condotta sottomarina, i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del centro. Nelle more della realizzazione della condotta sottomarina, l'A.R.T.A., con D.A. n° 232/7 del 21/04/97, ha rilasciato l'autorizzazione provvisoria allo scarico in mare sottocosta del refluio depurato, imponendo l'accettazione dei reflui di Terme Vigliatore e stabilendone le modalità. Il provvedimento autorizzatorio recente è il D.D.G. A.R.E.S.P.U. n.726 del 16.05.2014.

Questo è il dettaglio degli scarichi attuali delle reti fognarie cittadine:

- al presidio depurativo di tipo biologico di C.da Cantoni, pervengono i liquami del centro abitato, della frazione Calderà e di altre frazioni quali S. Antonio, Santa Venera, Porto Salvo, Centineo, Mortellito e Acquaficara; giungono, inoltre, le acque reflue urbane di una parte del territorio comunale di Terme Vigliatore. La condotta di allontanamento a mare è in funzione, misura 300m ed è dotata di diffusore terminale della lunghezza di 100m.

Gli altri rilasci, tutti bruti, sono i seguenti:

- la frazione S. Paolo (abitanti residenti ~1.000) ha due scarichi, definiti "Via Ruva" e "Campo Sportivo", nel bacino del Torrente Longano;
- la frazione La Gala (abitanti residenti ~800) ha due scarichi nel bacino del Torrente Longano;

- la frazione Femminamorta (abitanti residenti ~400) scarica nel Torrente Mela;
- alcune abitazioni della frazione Cannistrà scaricano nel Torrente Idria;
- le frazioni Crocifisso e Manno hanno lo scarico sulla “Saia Bizzarro” (bacino del Torrente Idria);
- le abitazioni dell’area Via Enna-Via dello Stadio-Via Ragusa e C.da Casello hanno lo scarico nella “Saia Bizzarro” (bacino del Torrente Idria);
- le abitazioni a monte di Via Enna hanno lo scarico nella “Saia Bizzarro”;
- le C.de Stretto Siena e Margi scaricano congiuntamente nel Torrente Mela (in C.da Pozzo Perla).

Terme Vigliatore (v. anche Barcellona P.G. e Furnari)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
7.272 al 30.11.12	1.000 ca.	7.000 ca.	7.000 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1094/87 del 06.08.1987 ad esclusione della parte relativa alla frazione Vigliatore - Acquitta, la cui soluzione depurativa era difforme dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

Successivamente, è stato approvato uno stralcio di completamento, attinente alle frazioni sopra citate, con Decreto Assessoriale n° 639/90 del 10.07.1990, in coerenza con il P.R.R.A.

Il P.A.R.F. prevede che il centro urbano e le frazioni S. Biagio e Marchesana siano collegate all’impianto di depurazione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, mentre l’area Vigliatore - Acquitta sia collegata all’impianto di depurazione del Comune di Furnari.

Il D.D.S. dell’A.R.R.A n°146 del 06.12.06 fa obbligo al Comune di acquisire l’autorizzazione allo scarico nell’impianto di C. da Cantoni in Barcellona P.G..

In atto, le acque reflue urbane sono allontanate come previsto dal P.A.R.F.. Il conferimento ai sopra citati presidi depurativi ha preso luogo, rispettivamente, nei mesi di Giugno del 2005 e Luglio del 2002.

Inoltre, alcuni insediamenti civili sono collettati al presidio tipo Imhoff della frazione Case Bruciate di Rodì Milici.

Furnari (vedi anche Terme Vigliatore)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.703 al 20.02.14		3.500 ca.	3.500 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1447/87 del 01.12.1987 e prevede quattro sistemi fognari dotati di depuratore:

1. Impianto “Tonnarella” (abitanti serv. tot: ~5.200*);
2. Impianto “Bazia” (ab. serv. tot.: ~9.100*);
3. Impianto “Via Nuova Messina” (ab. serv. tot.: ~2.200*);
4. Impianto San Filippo” (ab. serv. tot.: ~3.900*).

*dato numerico inclusivo della popolazione fluttuante

Gli effluenti di tutti e quattro i sistemi depurativi dovranno confluire nella vasca di carico di una condotta sottomarina.

Il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 19/89 del 10/01/89 autorizza lo scarico, mediante un'unica condotta sottomarina, dei quattro impianti previsti dal P.A.R.F.. Per lo scarico di ciascun impianto è imposto un trattamento primario nel periodo invernale (senza limiti tabellari) ed un trattamento primario (comprensivo di fase decantativa) allorquando la popolazione servita superi i 10.000 abitanti. In tal caso lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla tab. 3 della L.R. 27/86 prima dell'immissione in condotta sottomarina. Con la nota 975 del 01.02.2011 il Comune ha trasmesso all'A.R.E.S.P.U. la scheda tecnica per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.

In atto, i liquami di tutti i sistemi fognari pervengono all'impianto di C.da Bazia e, successivamente, sono inviati al Mar Tirreno tramite una condotta di 1,6 km circa. Allo stesso presidio giungono le acque reflue di una parte del territorio del Comune di Terme Vigliatore. L'adeguamento del presidio, realizzato nel 1997 per un carico residenziale di 16.000 abitanti, e la realizzazione di nuove linee di trattamento sono oggetto dell'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque Reflue" sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/2012.

Falcone

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.985 (Genn. 2014)	1.500 ca.	2.980 ca.	2.980 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 218/88 del 10.02.1988 e prevede lo scarico a mare, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura comunale previo trattamento depurativo di primo livello. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 225/92 del 15.03.1992, nel quale è previsto che le acque depurate, scaricate mediante condotta, non devono rispettare limiti di accettabilità, atteso che il numero di abitanti equivalenti è inferiore a 10.000. Il rinnovo di tale Autorizzazione è stato denegato (prot. A.R.E.S.P.U. n°27301 del 26.06.2013). Con prot. 542 del 22.01.2014 il Comune ha riproposto l'istanza con la relativa "scheda tecnica".

In atto, i reflui della pubblica fognatura sono convogliati all'impianto di depurazione a trattamento primario provvisto, in uscita, di condotta sottomarina. L'impianto, pur nella precarietà di alcuni componenti, è in funzione.

Oliveri

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.168 al 31.11.11	7.000 ca.	2.160 ca.	2.160 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1439/88 del 14.11.1988 e prevede lo scarico a mare dei reflui depurati mediante condotta sottomarina.

I limiti da rispettare prima dell'immissione in condotta sono quelli di cui alla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto

Assessoriale n° 640/90. Con la nota 42375 del 28.10.2013, l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha invitato il Comune a perfezionare l'inoltro documentale ai fini del rilascio del nuovo decreto di Autorizzazione a scaricare.

In atto, l'impianto di depurazione (a fanghi attivi) è in esercizio. La condotta sottomarina risulta fuori uso e lo scarico avviene sottocosta.

Patti

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
13.452 al 31.08.14	3.500 ca.	Quasi per intero	11.500 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 468/88 del 05.04.1988 e ha previsto la realizzazione di più sistemi fognari.

Il primo sistema è stato individuato per la raccolta dei liquami del centro urbano e delle frazioni Patti Marina, Case Nuove Russo, Case Nuove Malluzzo, Mongiove, Moreri Sottani, Moreri Soprani, Scala, Tindari, Segreto, Madoro e Locanda, con asservito impianto di depurazione di 2° livello (secondo normativa regionale) da ubicarsi nei pressi della foce del Torrente Timeto e destinazione a mare mediante una condotta sottomarina della lunghezza complessiva di 1200 metri lineari, nel rispetto della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima dell'immissione in condotta. Sono stati imposti, inoltre, gli standard qualitativi per le acque marine, secondo la tab. 7 della L.R. 27/86.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 935/89 del 20.09.1989. La nuova autorizzazione sarà rilasciata solo a lavori di adeguamento ultimati (vedi sotto), come specificato dall'A.R.E.S.P.U. con nota n°41090 del 21.10.2014.

Per la frazione Gallo, il Comune dovrà individuare una soluzione depurativa autonoma da sottoporre a nuova approvazione regionale.

Per le borgate di Scarpiglia e San Lunardo che, in atto, sono sprovviste di fognature, è stata indicata la realizzazione di una rete fognaria che conferisca ad un impianto di depurazione di 2° livello (secondo normativa regionale), con scarico dell'effluente depurato al Torrente Timeto, nel rispetto della tab. 3 della L.R. n°27/86.

Per le borgate di Juculiano, Masseria Sciacca e Masseria Greco, anch'esse prive di rete fognaria, è stata prevista la realizzazione di una rete per acque nere dotata di un impianto di trattamento di 2° livello (secondo normativa regionale) e destinazione finale al Torrente Ronzino, nel rispetto della tab. 3 della L.R. n°27/86.

Un ulteriore sistema fognario è previsto per la frazione Sorrentini, con recapito nel Torr. S. Venera, dopo trattamento depurativo di 2° livello. I reflui in uscita dall'impianto dovranno rispettare i limiti imposti dalla tab. 3 della L.R. 27/86.

In atto,

- i liquami fognari del centro e delle frazioni Mongiove, Case Nuove Russo e Case Nuove Malluzzo (circa 11.500 ab. res. serv. tot.) sono conferiti ad un presidio depurativo a trattamenti primari, dotato di condotta sottomarina. L'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque Reflue", sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/2012, ha incluso l'adeguamento di

questo impianto depurativo; il progetto definitivo è in fase di approvazione (ultimo aggiornamento: nota del Comune 7792 del 30.04.2015 e nota dell'A.R.E.S.P.U. 22614 del 21.05.2015);

Le restanti reti fognarie scaricano senza trattamento depurativo. Più precisamente:

- frazione Gallo: ~340 residenti e ~60 fluttuanti, in un affluente sinistro del Torr. Timeto;
 - frazione Scala: ~690 residenti e ~550 fluttuanti, nel Torr. Tindari;
 - frazione Moreri: ~620 residenti e ~130 fluttuanti, nel Torr. Ciaola (Timeto);
 - frazione Sorrentini: ~360 residenti e ~50 fluttuanti, nel Torr. S. Venera;
 - frazione S. Cosimo: ~100 residenti, nel Torr. Ronzino (Timeto).

Gioiosa Marea

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
7.251 al 31.03.12	14.000 ca.	7.200 ca.	5.000 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1095/87 del 06.08.1987 e prevede:

- Una rete fognante a servizio del centro urbano e frazioni limitrofe, servita da un impianto di pretrattamento, i cui reflui vengano immessi in condotta sottomarina. I limiti da rispettare, prima dell'immissione in condotta, sono quelli della tabella 3 di cui alla Legge Regionale 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto n° 336/89 del 14.04.1989; il più recente Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque Reflue", sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti per l'utilizzo delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/12, ha incluso l'adeguamento di questo impianto destinato anche a ricevere le acque reflue urbane della parte est del Comune di Piraino;

- Una rete fognante a servizio della frazione S. Giorgio e limitrofe i cui reflui, sottoposti ad un pretrattamento, si immettano in condotta sottomarina. Anche questi reflui devono rispettare la tabella 3 di cui alla Legge Regionale 27/86 (solo per solidi grossolani, olii e grassi) prima dell'immissione in condotta. L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto n° 336/89 del 14.04.1989. Anche l'adeguamento di questo impianto è stato incluso nell'A.P.Q. di cui al precedente capoverso.

In atto, è in esercizio il presidio depurativo (pretrattamenti) a servizio della rete fognante del centro e delle frazioni S. Francesco, S. Nicolò, S. Filippo, Francari, Maddalena e Casale (abitanti serviti totali ~5.000). La condotta sottomarina per l'allontanamento dei reflui è regolarmente funzionante

E' stato realizzato, a suo tempo, il presidio depurativo a servizio delle frazioni S. Giorgio, Saliceto e Galbato (ab. serv. tot. ~ 2.200), sito in Loc. Monaci. Lo stesso non è in esercizio e non dispone di vie di accesso. Lo scarico dei reflui avviene tramite condotta sottomarina. Il progetto esecutivo per il suo potenziamento è in fase di approvazione (nota A.R.E.S.P.U. n. 31012 del 14.07.2015)

Consorzio tra i Comuni di Piraino, Brolo e S. Angelo di Brolo.

Piraino (v. anche Brolo e S. Angelo)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.990 al 30.04.12		3.950 ca.	3.950 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 577/92 del 06.05.1992 e prevede la depurazione dei liquami provenienti dalle pubbliche fognature dei comuni di Piraino, Brolo e S. Angelo di Brolo, con esclusione della parte riguardante la condotta sottomarina, oggetto di uno studio successivo più approfondito. L'impianto di depurazione previsto è di 2° livello, idoneo a garantire il rispetto della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86. Dei due moduli previsti, ciascuno di capacità pari a 22.000 abitanti, ne dovrà essere realizzato solo uno; la realizzazione del secondo è da rinviare fino a quando non se ne ravvisi la necessità a seguito dell'esame delle caratteristiche quali-quantitative dei reflui depurati.

Con Decreto Assessoriale n° 780/7 del 11.11.1996 è stato approvato lo stralcio integrativo, relativo alla condotta sottomarina, del P.A.R.F. consortile.

Con D.A. n° 188/7 del 13.05.99 è stato autorizzato lo scarico dei reflui in mare, tramite condotta sottomarina.

L'A.R.R.A., con D.D.S. n°174 del 28.12.06 ha dato l'autorizzazione allo scarico in mare della condotta asservita all'impianto depurativo, demandando allo stesso Consorzio la responsabilità sulla scelta di dismettere l'attuale condotta sottomarina provvisoria, in termini di costi e benefici, per le finalità originarie. I limiti applicati sono quelli della Tab. 1 dell'All.5 della parte terza del D. Lgs. 152/06 (per BOD5, COD e Solidi Sospesi, optando per i parametri di concentrazione, se più cautelativi di quelli di abbattimento, o viceversa), della Tab. 5 della L.R. 27/86 (per i parametri rimanenti) e della Tab. 7 della L.R. 27/86 (per quanto attiene la qualità delle acque marine). La concessione del rinnovo autorizzatorio è in itinere. Con lettera 187 del 20.11.12 il Consorzio ha inoltrato all'A.R.E.S.P.U. la documentazione che lo stesso Assessorato aveva richiesto con nota 48133 del 29.10.12.

Il P.A.R.F. comunale è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1077/89 del 18.08.1989 e prevede il rifacimento dei collettori esistenti ed il convogliamento dei reflui fognari all'impianto consortile sito nel territorio dello stesso comune. Le modalità di allaccio al depuratore consortile vengono definite dal P.A.R.F. consortile.

La C.da S. Maria del Lume, coerentemente al P.A.R.F., resterà senza pubblica fognatura. Le singole utenze fanno già uso di sistemi di allontanamento statico dei reflui.

E' allo studio un'ipotesi del conferimento dei liquami della parte est del territorio alla rete fognaria comunale di Gioiosa Marea.

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro urbano e dalle frazioni Salinà, Fiumara e Gliaca (3.200 ca. ab. tot. res.) sono sottoposti a trattamento a fanghi attivi e collettati alla condotta sottomarina in uso al consorzio (vedi Brolo).

La frazione Zappardino ha un proprio sistema fognario ed i liquami (inclusi quelli delle località S. Arcangelo, S. Ignazio, Scianini, Acquarancio e Calanovella), dopo un pretrattamento, vengono allontanati tramite condotta sottomarina (800 ca. ab. tot. res.). Il procedimento per l'ottenimento dell'autorizzazione provvisoria allo scarico si è concluso con decreto di diniego (A.R.E.S.P.U. - D.D.G. 1626 del 14.09.2012).

Brolo (v. anche Piraino e S. Angelo di B.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
5.863 al 30.11.11	11.000 ca.	5.500 ca.	5.500 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1120/90 del 15.11.1990 e prevede il rifacimento dei collettori esistenti e, in luogo della prevista condotta sottomarina di emergenza, la realizzazione di un idoneo scaricatore. Le modalità di allaccio al depuratore vengono definite dal P.A.R.F. consortile.

Con Decreto Assessoriale n° 1016/7 del 03.12.1994 sono state apportate modifiche al P.A.R.F. originario, consistenti nella realizzazione di un nuovo collettore avente la funzione di alleggerire le portate miste e nel contempo allacciare nuovi insediamenti abitativi.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui, concessa con Decreto Assessoriale n° 185/7 del 18.03.1996, prevede il convogliamento dei reflui urbani di Brolo all'impianto di depurazione consortile da ubicarsi nel territorio comunale di Piraino.

Attualmente, i liquami del centro urbano e delle frazioni S. Anna e Parrazzà sono conferiti al depuratore consortile sito nel territorio comunale di Piraino.

S. Angelo di Brolo (v. anche Piraino)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.355 al 31.05.10	1.500 ca.	2.700 ca.	2.700 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 80/89 del 27.01.1989 e prevede il convogliamento dei reflui fognari all'impianto consortile sito nel territorio del comune di Piraino. Le modalità di allaccio al depuratore consortile vengono definiti dal P.A.R.F. Consortile.

In atto, il centro urbano è dotato di fognatura con recapito al presidio consortile di Piraino.

Le contrade che attendono la costruzione delle reti fognanti sono: Cavallo Pastorio, S. Orsola, S. Venera, Mezzagosto (150 ab.); S. Carlo e Soccorso (270 ab.); S. Michele (150 ab.) Esiste un progetto per la loro realizzazione, inserito nel programma di recupero urbano e finanziato con Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 20.12.96.

Capo d'Orlando

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
13.080 al 31.07.10	7.000 ca.	12.700 ca.	12.700 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n°1487/87 del 15.12.1987 e prevede il recapito a mare dei reflui depurati mediante condotta sottomarina nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto dell'A.R.T.A. n°1588/88 del 05.12.1988.

L'istruttoria relativa al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, inizialmente conclusa con l'emissione di decreto di diniego da parte del competente Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità (D.D.G. n°1738 del 24.09.2012), è stata riavviata con nota del Comune 28369 del 28.11.13, inclusiva di allegati tecnici. Il recente Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque reflue", sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/12, ha incluso gli interventi di adeguamento dell'esistente presidio depurativo, con l'obiettivo di elevare la potenzialità a 26.000 ab.eq. Il Parere preventivo sul progetto (favorevole) è stato espresso dall' A.R.E.S.P.U. - D.R.A.R. con nota 33153 del 01.09.2014. Inoltre, l'A.R.T.A. - D.R.A. con nota 48360 del 22.10.2014 ha escluso il progetto dalla procedura V.I.A., pur impartendo prescrizioni da adottare già in fase di cantiere.

In atto, l'impianto di depurazione biologica a servizio del territorio comunale è in esercizio, pur con limitazioni funzionali; scarica a mare con condotta sottomarina.

Alla definitiva attuazione di quanto previsto dal P.A.R.F. mancano le reti fognanti per acque nere delle frazioni Scafa Alta, Marcaudo, S. Gregorio Alto e Forno Caria, per le quali si attende la copertura finanziaria.

Consorzio tra i Comuni di S. Agata Militello ed Acquedolci.

S. Agata Militello (v. anche Militello R. e Acquedolci)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
12.764 al 31.12.13	3.500 ca.	12.500 ca.	12.500 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Comune di S. Agata di Militello è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1259/88 del 15.10.88. E' stato previsto lo scarico in mare, mediante condotta sottomarina, dell'effluente depurato proveniente dall'impianto di pretrattamento a servizio delle reti fognanti dei centri urbani di S. Agata Militello ed Acquedolci.

Successivamente, una variante al P.A.R.F., approvata con il D.D.G. n°454 del 17.04.03 dell'A.R.T.A., ha stabilito che le frazioni Fava, S. Giorgio, Ferretta e S. Leonardo del Comune di Militello Rosmarino recapitino i propri reflui al depuratore consortile.

Il D.A.T.A. di autorizzazione allo scarico è il n°607/89 del 04.05.89. I limiti da rispettare, prima dell'immissione in condotta sottomarina, sono quelli della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. L'istanza di rinnovo è stata rivolta all'A.R.E.S.P.U. con nota 4790 del 16.03.2012 ed è tutt'ora in fase di definizione (v. nota ARESPU n°17424 del 07.05.14 con la quale sono chieste al Comune documentazioni tecniche e, in particolare, il Parere di

Compatibilità Idraulica, stante che l'area del depuratore in fase di adeguamento ricade in zona ad elevata pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione).

Il Comune ha sottoposto il progetto definitivo per l'adeguamento dell'attuale impianto depurativo al Minitero dell'Ambiente ed all'Autorità Regionale per l'approvazione definitiva (detto adeguamento rientra negli interventi di cui alla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 60/2012 e prevede il miglioramento della fase 1aria, la realizzazione della fase 2aria e del trattamento fanghi, rispetto all'esistente dotazione impiantistica). L'A.R.E.S.P.U. con prot. 35303 del 16.09.2014 ha dato Parere favorevole con prescrizioni.

Ad oggi, i liquami fognari provenienti dagli aggregati abitativi comunali (S.Agata M., Militello R. e Acquedolci) sono collettati al sistema depurativo consortile che effettua trattamenti primari ed immessi in condotta sottomarina. La stessa condotta presenta perdite idrauliche con riduzione della funzionalità.

Acquedolci (v. anche S. Agata M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
5.750 al 30.11.13	8.000 ca.	5.200 ca.	5.200 ca.

Il P.A.R.F. è stato approvato il 22.05.87 con D.A.T.A. n°770/87 e prevede l'invio delle acque della pubblica fognatura di Acquedolci al presidio depurativo di S. Agata di Militello.

In atto, la situazione della rete fognante è in linea con i programmi del P.A.R.F.

Torrenova (vedi anche Capri Leone e S. Marco D'Alunzio)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
4.359 (Genn. 2015)	400 ca.	4.200 ca.	4.200 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1495/87 del 15.12.1987. Successivamente, con Decreto Assessoriale n° 2102/91 del 23.12.1991, è stata approvata una variante al P.A.R.F. relativa allo spostamento di circa 300 metri della condotta sottomarina e concessa, al contempo, l'autorizzazione allo scarico a mare dei reflui in uscita dal depuratore comunale.

Nel corso del 2009, il Comune ha inoltrato all'Autorità competente la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, anche in funzione di una ulteriore variante al P.A.R.F. che prevede, a salvaguardia di una importante risorsa idrica ricadente nel bacino idrografico del Torrente Favara, il collettamento dell'effluente depurato del Comune di S. Marco D'Alunzio alla condotta sottomarina a servizio di Torrenova. I lavori relativi al primo stralcio dell'opera sono stati sospesi, a far data dal 12.03.10, con un'ordinanza del Direttore dei Lavori a seguito di un episodio di dissesto e rinviati in attesa delle verifiche relative all'evento. La pratica del rilascio della nuova autorizzazione allo scarico è in fase di valutazione (nota A.R.E.S.P.U. 25062 del 25.06.14).

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro abitato e dalle frazioni limitrofe (Fragale, Rosmarino ed altre) sversano in mare tramite condotta sottomarina, previo trattamento depurativo di tipo biologico. Ispezioni della condotta, occorse nel Giugno 2013, ne hanno evidenziato la rottura a pochi metri dalla battigia.

La pubblica fognatura delle frazioni Zappulla, Piattaforma e Mancarone (~500 ab. res.), destina i propri reflui al sistema che serve la frazione Rocca del Comune di Capri Leone, provvista di un presidio depurativo a pretrattamenti, con scarico sulla battigia del mare. Il D.D.S. dell'A.R.R.A n°147 del 06.12.06 (v. Capri Leone) fa obbligo al Comune di Torrenova di acquisire l'autorizzazione allo scarico in detto impianto ad uso intercomunale.

Capri Leone

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
4.564 (Gennaio 2015)	900 ca.	4.500 ca.	4.500 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 782/89 del 20.06.1989 e prevede:

- una pubblica fognatura a servizio del centro urbano dotata di impianto di depurazione con scarico nel Torrente Paliaci o Cammà, nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86;

- una rete fognante a servizio della frazione Rocca, dotata di impianto di depurazione autonomo o collegata all'impianto a servizio del Comune di Torrenova. Lo scarico, mediante condotta sottomarina, è stato autorizzato con Decreto Assessoriale n° 825/7 del 03.11.1993 e rinnovato col D.D.S. dell'A.R.R.A n° 147 del 06.12.06. I valori di emissione da rispettare sono quelli indicati nella tabella 1 dell'all. 5 del D. Lgs. 152/06 (per BOD, COD e Solidi sospesi), intesa nei termini più cautelativi, e della tab. 5 della L.R. 27/86, per i rimanenti parametri (con rinvio alla tab 3 dell'all. 5 del D. Lgs 152/06). La carica batterica è fissata a non oltre 5.000 UFC/100ml di E. coli. Inoltre, le acque marine entro i 200m dalla costa dovranno rispettare quanto previsto dalla tab. 7 della L.R.27/86. L'istanza di rinnovo è in fase di definizione (nota A.R.E.S.P.U. 37282 del 26.09.14 di richiesta integrazioni e chiarimenti).

In atto, la pubblica fognatura a servizio del centro (300ca. ab. res.), previa decantazione, scarica nel Torrente S. Rocco, affluente del Torrente Cammà che, a sua volta, confluisce nel Torrente Zappulla. E' in itinere un progetto per la realizzazione di un depuratore.

La pubblica fognatura a servizio della frazione Rocca di Capri Leone (4.310ca. Ab.Eq.), unitamente alla rete della frazione Zappulla del Comune di Torrenova, conferisce ad un presidio depurativo a fanghi attivi (potenzialità 5.000 Ab.Eq.), ubicato nel territorio di Torrenova. Il rilascio degli effluenti avviene nel M. Tirreno tramite allontanamento in condotta sottomarina.

Santo Stefano di Camastra

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
4.670 al 01.07.2013	1.800 ca.	4.600 ca.	4.600 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1321/87 del 03.11.1987. Successivamente, con Decreto Assessoriale n° 211/7 del 13.04.1993, è stata approvata una integrazione relativa alla zona ovest del centro abitato. Complessivamente, ha previsto che l'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (con esclusione del sistema fognario della Contrada Felicità che è stata stralciata dal

Programma) funzioni soltanto con le fasi di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura fino a quando la popolazione servita sarà inferiore a 10.000 abitanti, senza limiti tabellari da rispettare. Per carichi superiori deve essere messa in esercizio anche la fase di sedimentazione; in questo caso, lo scarico finale deve rispettare la tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima della immissione in condotta sottomarina. Dette prescrizioni risultano superate alla luce delle più recenti normative ed autorizzazioni. Più recentemente, l'Autorità d'Ambito A.T.O.3 di Messina ha inserito nel P.O.T. 2010-12 i lavori di costruzione di un collettore per l'adduzione dei reflui di Mistretta, Reitano e Motta D'Affermo (frazione Torremuzza) al depuratore consortile di S. Stefano di Camastra.

L'attuale autorizzazione allo scarico delle acque reflue (applicabile soltanto ad ultimazione delle opere di adeguamento del presidio depurativo e della relativa condotta di allontanamento) è stata concessa dall'A.R.E.S.P.U. con D.D.G. 286 del 15.03.11.

Il Comune ha elaborato e presentato alla Segreteria Tecnica dell'Ato 3 Acque un progetto che prevede il potenziamento dell'efficienza depurativa del presidio in esercizio e la riduzione dell'attuale condotta sottomarina di scarico a 150 metri lineari (conversione a condotta di allontanamento), ottenendo il relativo nulla osta. Ha, altresì, avuto accesso a prestito della Cassa DD. PP. ai fini del predetto adeguamento. Inerentemente ai lavori, già avviati, si segnala la risoluzione del contratto d'appalto occorsa nel Maggio 2013. Tale interruzione contrattuale ha determinato l'impossibilità di mettere in esercizio l'intera dotazione impiantistica.

In atto, tutto il sistema fognario urbano recapita al presidio depurativo (con le limitazioni funzionali sopra accennate), provvisto di condotta sottomarina.

Gli insediamenti delle contrade Orti-Fiumara, Ortora e Felicità, non serviti dalla pubblica fognatura, fanno uso di sistemi disperdenti.

SEZIONE 2

**COMUNI E CONSORZI RICADENTI LUNGO
LA COSTA IONICA**

Consorzio tra i Comuni di Scaletta Zanclea ed Itala

Scaletta Zanclea (vedi anche Itala)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.171 (Genn. 2015)		2.100 ca.	2.100 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1143/87 del 13.08.1987 e prevede che la rete fognante a servizio dell'intero territorio comunale sia collettata all'impianto di depurazione consortile.

Il sistema depurativo (solo pretrattamento) a servizio delle reti fognanti di Scaletta (capofila) ed Itala è autorizzato allo scarico dal Decreto Assessoriale n° 1010 del 28.07.1988. In merito al rilascio di una nuova autorizzazione, con la nota 50608 del 17.12.2013 l'Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha dato notizia che il Comune non ha provveduto a completare l'iter precedentemente avviato (anni 2008-2009) con l'A.R.R.A., Autorità illo tempore competente.

In atto, il refluo depurato è scaricato in mare mediante condotta sottomarina.

Itala (v. anche Scaletta Z.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.672 al 30.11.11	300 ca.	1.600. ca.	1.600 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n°1184/87 del 07.10.1987 e prevede che la rete fognante del centro e delle frazioni sia collettata all'impianto di depurazione consortile.

L'autorizzazione allo scarico delle acque reflue della pubblica fognatura comunale nell'impianto di depurazione consortile, ubicato in contrada Sisina del Comune di Scaletta Zanclea, è stata concessa con il Decreto Assessoriale n°97/7 del 09.03.99.

In atto, i reflui dell'intero centro urbano (~610 ab. serv.), di Itala Marina (~800 ab. serv.) delle frazioni Croce (~120 ab. serv.) e Casalello (~80 ab. serv.) sono collettati all'impianto di depurazione Consortile di Scaletta Zanclea..

Consorzio tra i Comuni di Nizza di Sicilia, Alì Terme e Fiumedinisi

Nizza di Sicilia (vedi Alì T. e Fiumedinisi)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.782 al 31.12.10	1.500 ca.	3.780 ca.	3.780 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 99/7 del 10.02.1994 e prevede che la pubblica fognatura sia collettata ad un impianto di depurazione ad uso consortile.

Con il Decreto Assessoriale n°798/7 del 08.11.97 è stata concessa l'autorizzazione al conferimento dei reflui urbani al collettore avente recapito finale nell'impianto di depurazione intercomunale. Inizialmente, è stata rilasciata un'autorizzazione provvisoria allo scarico con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 242/80 del 02.10.1980. Una successiva autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con il D.D.G. 285 del 17.06.10 e revocata dall'A.R.E.S.P.U. con D.D.G. 23 del 11.01.2013, stante che il presidio depurativo non ha dato garanzia di sufficienti abbattimenti degli inquinanti. Una nuova istanza di rinnovo è stata proposta dal Comune con lettera 6270 del 30.05.13. A questa ha fatto seguito l'invito dell'A.R.E.S.P.U. (nota 15078 del 16.04.14) ad fornire chiarimenti ed integrazioni. Un'ulteriore istanza, formulata con nota 13629 del 26.11.14, è al vaglio del competente Ufficio regionale.

In atto, i liquami fognari provenienti dal territorio dei Comuni consorziati, dopo essere stati trattati nell'impianto depurativo, raggiungono il mare mediante la condotta sottomarina.

Il Consiglio comunale ha approvato una variante al PARF relativa allo spostamento del Presidio depurativo nel nuovo sito di C.da Fala, pur con l'intenzione di mantenere operativa l'attuale condotta sottomarina di scarico.

Alì Terme (vedi anche Nizza di Sic.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.576 al 31.05.10		2.320 ca.	2.320 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale n° 596/7 del 16.09.1996 e prevede che la pubblica fognatura dell'intero territorio comunale, di tipo misto, sia collettata tramite una stazione di sollevamento all'impianto di depurazione consortile ricadente nel territorio del Comune di Nizza di Sicilia. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa nel contesto del suddetto decreto.

In atto, i liquami fognari, previa una grigliatura grossolana in corrispondenza della stazione di sollevamento sita sul lungomare, sono conferiti all'impianto consortile.

Fiumedinisi (vedi anche Nizza di Sic.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.558 al 31.01.10		1.500 ca.	1.500 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1224/89 del 28.09.1989 e prevede che la pubblica fognatura a servizio del territorio comunale sia collettata all'impianto consortile di Nizza di Sicilia. L'autorizzazione allo scarico dei reflui della pubblica fognatura nel depuratore consortile è stata rilasciata con D.A. n° 799/7 del 18/11/97.

In atto, la pubblica fognatura serve il centro e le frazioni Capitanello e Misericordia ed è collettata al depuratore consortile. Sono esclusi dal sistema fognario gli insediamenti di località Vacco e poche altre case sparse.

Consorzio tra i Comuni di Roccalumera, Furci Siculo e Pagliara.

Roccalumera (v. anche Furci e Pagliara)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
4.252 al 30.11.11	10.000 ca.	4.250 ca.	4.250 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n°913/86 del 18.12.1986 e prevede una rete fognante a servizio del centro urbano e della frazione Sciglio.

Con successivo Decreto Assessoriale n°933/88 del 09.07.1988 è stato approvato lo stralcio relativo alla frazione Allume.

La prima Autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1093/7 del 23.12.1993. La successiva è stata rilasciata con il D.D.G. 815 del 20.09.2010 (espressamente riferita all'impianto nella sua futura configurazione da 23.000 ab.eq.). L'istanza di rinnovo è stata avanzata all'A.R.E.S.P.U. con nota 14368 del 19.09.13.

In atto, la rete fognante a servizio del territorio di Roccalumera (centro e frazioni) e degli altri Comuni consorziati è collettata ad un impianto che effettua trattamenti depurativi primari e recapita in mare a mezzo di condotta sottomarina. Sono in corso i lavori di ampliamento ed adeguamento del presidio (agg.: Febbraio 2015). Una volta ultimati, consentiranno di innalzare la potenzialità depurativa ai predetti 23.000 ab.eq.totali (punta estiva).

Furci Siculo

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.396 al 30.12.14	6.000 ca.	3.300 ca.	3.300 ca.

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 803/86 del 22.11.1986 e prevede che la rete fognante a servizio del centro sia collettata all'impianto di depurazione consortile con i Comuni di Pagliara e Roccalumera, mentre i reflui fognari provenienti dalla frazione Artale dovranno confluire all'impianto di depurazione di Misserio (frazione del Comune di S. Teresa di Riva) mediante allacciamento alla condotta che trasporta anche i reflui provenienti dalla frazione S. Carlo Inferiore del Comune di Casalvecchio Siculo.

Il Comune ha richiesto un finanziamento all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per il completamento della rete fognante del centro urbano e della frazione Grotte.

In atto, i reflui fognari provenienti dal centro abitato e dalle frazioni Grotte e Calcare confluiscono all'impianto di depurazione consortile; la frazione Artale (abitanti ~100) non ha rete fognante e gli insediamenti utilizzano pozzi neri e/o vasche settiche.

Pagliara (v. anche Roccalumera e Furci)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.203 al 30.12.14	200 ca.	1.200 ca.	1.200 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 464/87 del 10.03.1987 e prevede che la rete fognante a servizio del centro abitato e delle frazioni limitrofe sia collegata all'impianto di depurazione consortile. Con il D.A.T.A. n° 538/7 del 23.05.94, il Comune è stato autorizzato ad effettuare lo scarico delle acque reflue della pubblica fognatura nel sistema depurativo intercomunale.

In atto, i liquami fognari provenienti da Pagliara centro e dalla frazione Rocchenere (abitanti ~1.150) sono conferiti al presidio depurativo consortile.

Hanno avuto inizio, ma non risultano completate, le opere per la realizzazione del collettore di collegamento della frazione Locadi (abitanti ~70) al sistema fognario consortile. Per la loro ultimazione, il Comune ha avanzato, nel Luglio 2004, una richiesta di finanziamento alla Segreteria Tecnica dell'ATO 3. Al momento, la frazione recapita i propri reflui in una vasca settica di antica realizzazione il cui effluente termina nel sottosuolo.

Per quanto riguarda il completamento delle reti fognanti interne, il Comune è stato inserito nel "Piano Straordinario di Completamento e Razionalizzazione dei Sistemi di Collettamento e Depurazione delle Acque", giusto D.M. 244 del 29/07/97.

Santa Teresa di Riva (v. anche Savoca)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
9.395 al 31.12.14		9.000 ca.	9.000 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1444/87 del 01.12.1987 e prevede un sistema depurativo con condotta sottomarina a servizio della rete fognante del centro abitato, delle frazioni limitrofe e del Comune di Savoca ed un secondo sistema depurativo a servizio delle frazioni Misserio, Fautari, Chiesanuova, S. Carlo Inferiore (quest'ultima località ricade nel Comune di Casalvecchio Siculo) e Artale (località del Comune di Furci Siculo). Lo scarico della condotta sottomarina è stato inizialmente autorizzato con D.A. n° 410/88 del 30.03.88, nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86. Al diniego di rinnovo di cui al D.D.G. A.R.E.S.P.U. n°1835 del 22.10.2013 ha fatto seguito una nuova istanza, proposta con nota 17961 del 05.12.2013.

L'Autorità d'Ambito ATO3 ha programmato, previo potenziamento ed adeguamento, la trasformazione dell'esistente impianto depurativo in presidio consortile a servizio anche dei Comuni di Savoca, Forza d'Agrò e S. Alessio Siculo.

In atto, in coerenza al P.A.R.F., è stato realizzato l'impianto di depurazione con comparto biologico e condotta sottomarina. Riceve i liquami del centro urbano, di quasi tutte le frazioni limitrofe e del Comune di Savoca che vi giungono per caduta.

Forza D'Agrò (vedi anche S. Alessio Siculo)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
910 al 31.05.10		900 ca.	900 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1075/89 del 18.08.1989 e prevede:

- Un impianto di depurazione, a servizio del centro urbano, ubicato in Località Fondaco Parrino, che effettui un trattamento depurativo di 1° livello e dotato di condotta sottomarina.

- Un impianto di depurazione del tipo a vasche Imhoff a servizio della frazione di Scifi il cui refluo depurato sversarsi nella Fiumara d'Agrò, nel rispetto della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 (Autorizzazione allo scarico concessa con D.A. 190/7 del 13.05.99).

Il Comune ha deciso di aderire al consorzio con S. Teresa R., Savoca e S. Alessio S. per la realizzazione di un unico presidio depurativo (adeguamento ed ampliamento dell'attuale depuratore di S. Teresa R.) a servizio delle relative reti fognarie, come da riunione presso gli uffici del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e Tutela Acque, tenutasi il 24.09.10.

In atto, l'impianto di Fondaco Parrino non è stato ancora costruito, sebbene risulti già realizzata la condotta sottomarina. Il finanziamento regionale per la sua costruzione è stato concesso. I reflui fognari provenienti dal centro urbano (~600 abitanti) vengono interamente recapitati con una condotta precaria al depuratore di S. Alessio Siculo.

I reflui fognari della frazione Scifi (~300 abitanti), dal mese di Luglio 2010, sono trattati in un presidio depurativo di tipo biologico e rilasciati sull'omonimo torrente, nella zona di confluenza con la Fiumara D'Agrò.

S.Alessio Siculo (v. anche Forza D'Agrò)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.498 al 30.10.11	7.000 ca.	1.490 ca.	1.490 ca.

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 805/86 del 22.11.1986, prevedeva lo scarico in mare, tramite condotta sottomarina, dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano.

I limiti imposti, prima dell'immissione in condotta sottomarina, sono quelli della tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86. Inizialmente, l'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1910/91 del 30.11.1991. L'Autorizzazione recente è stata concessa dall'A.R.E.S.P.U. con D.D.G. 930 del 20.06.2013 (riferita al presidio una volta potenziato ed adeguato).

In atto, è in esercizio l'impianto di depurazione (di tipo biologico), posto in C.da Cassarina, dotato di condotta sottomarina. Tale sistema riceve anche i reflui urbani del Comune di Forza D'Agrò. Nella sua attuale configurazione non garantisce il rispetto dei limiti di emissioni stabiliti dalla normativa vigente. Il Comune ha predisposto un progetto esecutivo per il suo potenziamento.

Consorzio tra i Comuni di Taormina, Letojanni, Giardini Naxos e Castelmola.

Taormina (v. anche Giardini N., Letojanni e Castelmola)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
11.072 al 31.05.10		10.900 ca.	10.900 ca.

Il Consorzio Rete Fognante costituito tra i Comuni di Taormina (capofila), Castelmola, Letojanni e Giardini ha predisposto un Programma Fognario consortile prevedendo due impianti di depurazione, denominati "Nord" e "Sud". Detto Programma è stato approvato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con Decreto Assessoriale n° 1497/87 del 15.12.1987.

La recente autorizzazione allo scarico a mare a mezzo condotta sottomarina del depuratore "Nord" è stata rilasciata dall'A.R.E.S.P.U. con il n°1776 del 15.10.2013

Per il depuratore "Sud" la recente Autorizzazione allo Scarico, rilasciata dall'A.R.E.S.P.U. con D.D.G. n.545 del 17.04.2013, concede al Consorzio di mantenere lo scarico sottocosta delle acque in uscita dal p.d., nelle more della realizzazione della condotta sottomarina.

Il Programma comunale di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1823/89 del 14.12.1989.

In atto, i liquami fognari della pubblica fognatura del centro urbano, Isolabella e Spisone pervengono al depuratore consortile Nord. I liquami fognari della frazione Trappitello e di C.da S. Leo pervengono al depuratore consortile Sud.

Letojanni (v. anche Giardini Naxos. Taormina, Castelmola)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.795 al 30.11.11		2.790 ca.	2.790 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1170/88 del 21.09.1988. L'autorizzazione allo scarico nel collettore fognario intercomunale che tributa al presidio depurativo "Nord" è stata concessa con il DA 807/7 del 18.11.97.

Di fatto, l'intero territorio comunale è servito da una rete fognante collegata all'impianto di depurazione consortile "Nord", di livello biologico. Anche le pubbliche fognature dei Comuni di Castelmola (parte) e di Taormina (parte) conferiscono a tale impianto. Il recapito terminale dei reflui depurati è il Mare Ionio, tramite condotta sottomarina. E' stato emesso un finanziamento da parte del Commissario Straordinario per l'emergenza idrica, destinato all'ampliamento della potenzialità depurativa del presidio fino a 40.000 abitanti equivalenti (cinque linee di trattamento, in parallelo), a fronte degli attuali 30.000.

Giardini Naxos (v. Taormina, Castelmola, Letojanni)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
9.430 al 31.05.13	15.000 ca.	9.430 ca.	9.430 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1146/87 del 13.08.1987.

In atto, i liquami fognari provenienti dalla pubblica fognatura sono collettati all'impianto di depurazione consortile "Sud" che, nelle more della riparazione della condotta sottomarina di scarico, danneggiata dai marosi, tributa l'effluente al Fiume Alcantara. Tale presidio, che riceve anche parte della pubblica fognatura di Taormina e Castelmola, ha una potenzialità progettuale pari a 75.000 abitanti equivalenti.

La recente Autorizzazione allo Scarico, rilasciata dall'A.R.E.S.P.U. con D.D.G. n.545 del 17.04.2013, concede al Consorzio di mantenere lo scarico sottocosta delle acque in uscita dal p.d., nelle more della realizzazione della condotta sottomarina.

Castelmola (v. Taormina, Giardini Naxos e Letoianni)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.076 al 31.05.10	500 ca.	800 ca.	800 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 402/88 del 29.03.1988 e prevede un sistema fognario collettato all'impianto di depurazione consortile con Giardini, Taormina e Letojanni (depuratore "Sud").

In atto, il centro urbano è servito da un sistema fognario collettato, in parte, al depuratore consortile "Sud" ed, in parte minore, al depuratore "Nord".

SEZIONE 3

**COMUNI COLLINARI E MONTANI DEL
VERSANTE TIRRENICO**

Merì

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.412 al 31.01.14	200 ca.	2.400 ca.	2.400 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 642/88 del 07.05.1988 e prevede un impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura (da ubicarsi in Contrada Petrarò/Granatari) i cui reflui depurati sversino nel Torrente Mela, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 allegata alla Legge Regionale n° 27/86.

L'Autorità Regionale ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico con D.A. n°18/7 del 20.01.1995. L'istanza di rinnovo è stata inoltrata all'A.R.R.A. con nota 11444 del 31.12.09.

Nei piani di intervento del Comune rientra il conferimento di tutti i reflui del territorio al depuratore di S. Filippo del Mela. A detta soluzione il Comune di S. Filippo ha manifestato la propria adesione e, su richiesta dell'ATO 3, ha redatto il progetto di costruzione delle reti fognarie che è stato inserito nel P.O.T. 1.

In atto, la pubblica fognatura, previo trattamento dei reflui in vasche Imhoff, riversa nel Torrente Mela.

Esiste, inoltre, ~150m a monte del predetto scarico, lo scarico di un collettore di acque nere, al quale risulta allacciato soltanto un insediamento di lavorazione carni. Tale collettore, a sua volta, si raccorda ad una tubazione di troppo pieno della rete fognaria, sversante nel Torrente Mela

Santa Lucia del Mela

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
4.675 (Gennaio 2015)			1.250 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 216/89 del 22.02.1989 e prevede:

- Una rete fognante a servizio del centro urbano (D.A. di autorizzazione allo scarico n°654/7 del 16/8/93) con scarico nel Torrente Mela, previa depurazione in un impianto il cui effluente rispetti i limiti della tab. 4 della L.R. 27/86;
- Una rete fognante a servizio della frazione S. Giovanni (D.A. di autorizzazione allo scarico n°654/7 del 16/8/93) con scarico del depurato nel Torrente Floripotema-Corriolo nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86;
- Una rete fognante a servizio della frazione Femminamorta, con impianto di depurazione autonomo e scarico nel Torrente Mela.

In atto, la situazione depurativa è la seguente:

- La parte più alta del territorio comunale sversa nel Torrente Mela senza che i liquami fognari subiscano alcun trattamento depurativo (~600 ab. serviti). E' in fase di approvazione al Genio Civile un progetto di costruzione di vasche Imhoff;
- Una parte del centro (~1200 abitanti) è servita da rete fognante collegata ad un impianto di depurazione, in località Padura, con scarico nel Torrente Mela; L'impianto (di tipo biologico) è sottodimensionato; l'Ufficio Genio Civile di Messina nel maggio 1999 ha approvato un progetto di massima per il suo ampliamento; con lettera 5052/1163/tec. del

20.05.14 il Comune ha presentato al competente Assessorato Regionale l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione a scaricare

- La frazione S. Giovanni (~50 abitanti) è servita da una vasca Imhoff in esercizio con scarico nel Torrente Floripotema - Corriolo.

- Una parte del territorio comunale (~1000 abitanti) sversa nel Torrente Floripotema in attesa della riparazione dell'impianto di sollevamento di Contrada Bellona, necessario a spingere i liquami all'impianto di depurazione del centro sopra citato. Condizione necessaria alla riparazione è l'ampliamento del depuratore di C.da Padura.

- le C.de Timpanare e S. Maria (~500 abitanti) sono prive di rete fognante e le abitazioni utilizzano sistemi privati di fognatura statica..

Castroreale

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.529 al 01.05.14		2.500 ca.	2.500 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 999/88 del 25.07.1988 e prevede un sistema fognante a servizio del centro abitato ed uno a servizio della frazioni Protonotaro, Bafia e case sparse.

Le acque reflue depurate provenienti dall'impianto che servirà il centro urbano dovranno essere scaricate nel Torrente Longano, mentre quelle relative al secondo impianto saranno scaricate nel Torrente Patrì.

L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 1238/89 del 28.09.1989 e prescrive che il refluo depurato rispetti i limiti di accettabilità di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. Con lettera 1426 del 15.01.2013, l'A.R.E.S.P.U. ha invitato il Comune a trasmettere la documentazione necessaria all'emanazione del rinnovo autorizzatorio. detto invito è stato riscontrato con lettera 4820 del 20.05.2013.

Con Decreto Assessoriale n° 171/92 del 27.02.1992 è stata approvata una variante al P.A.R.F. relativa ad una nuova ubicazione dell'impianto di depurazione a servizio della frazione Protonotaro.

Successivamente, con Decreto Assessoriale n° 1495 del 28.09.1992 è stata autorizzata la nuova ubicazione dell'impianto di depurazione in variante allo strumento urbanistico.

In atto, le acque reflue, provenienti dall'impianto di depurazione (a fanghi) a servizio del centro abitato sono scaricate nel Torrente Crizzina (che si identifica in basso con il Torrente Longano).

Un secondo impianto di depurazione serve la frazione Protonotaro, ove è ubicato, unitamente alle contrade Bafia, Case Nuove, Simiglianò, Caruso e Porticato. Si tratta di un presidio a letto percolatore che recapita i liquami trattati nel Torrente Patrì.

Rodì Milici (v. anche Mazzarrà S.A. e Terme V.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.052 (Gennaio 2015)	100 ca.	2.050 ca.	1.950 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 840/87 del 04.06.1987 e prevede la realizzazione di due sistemi fognari. I liquami provenienti dalla frazione Milici e dalla parte Sud del centro abitato di Rodì dovranno essere trattati in un impianto di depurazione in località Coppola e l'effluente conferito al Torrente Patrì, nel rispetto della tab. 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86; per i liquami provenienti dalla frazione Pietre Rosse e dalla parte Nord del centro abitato di Rodì, è previsto un impianto di trattamento da ubicarsi in località Calvano il cui effluente sversarsi nella Saja Mollerino, nel rispetto della tab. 3 della Legge Regionale n° 27/86.

Per le piccole frazioni, site nel versante ovest del territorio comunale ed in prossimità del torrente Mazzarrà, è prevista la localizzazione di n° 4 vasche Imhoff. Più precisamente:

- una vasca a servizio delle frazioni Ponte Cicero e Case Bruciate;
- una vasca a servizio della frazione Case Casello;
- una vasca a servizio della frazione Finaita;
- una vasca a servizio della frazione Cartolano.

Tutti i reflui delle vasche di cui sopra dovranno essere destinati ad idonei pozzi assorbenti, nel rispetto dei limiti di accettabilità di cui alla Tab. 3 della L.R. 27/86. Il Comune ha anche previsto la variazione del tracciato e dell'ubicazione delle vasche Imhoff, con parziale soppressione delle stesse. La soluzione è in corso di definizione.

L'autorizzazione allo scarico, limitatamente alle vasche Imhoff, è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1043/7 del 07.12.1994.

Non risultano essere state rilasciate le autorizzazioni allo scarico per i due impianti principali. Con lettera 49864 del 12.11.2012, L'A.R.E.S.P.U. (come precedentemente fatto dall'A.R.R.A. e dall'A.T.O.3) ha invitato il Comune a presentare l'istanza per normalizzare la posizione autorizzatoria degli scarichi degli impianti in uso. Nessuna istanza risulta al 25.02.2013 (nota ARESPU 7409 del 25.02.2013).

In atto,

- i due impianti di depurazione (entrambi a trattamento secondario) sono in funzione, così come previsto nel P.A.R.F., e servono, rispettivamente, ~1.200 e ~750 abitanti; i reflui sono conferiti al Torrente Patrì ed alla Saja Mollerino;
- la frazione Ponte Cicero non ha rete fognante; la fraz. Case Bruciate scarica le acque reflue nel Torrente Mazzarrà, senza trattamento depurativo nelle more del ripristino della condotta di adduzione alle vasche Imhoff; a detta vasche vengono recapitate, comunque, anche le acque di alcune abitazioni ricadenti nel territorio comunale di Terme Vigliatore;
- le frazioni Case Casello e Cartolano scaricano congiuntamente nel Torrente Mazzarrà;
- la frazione Finaita è stata allacciata alla pubblica fognatura di Mazzarrà S. Andrea.

Mazzarrà S. Andrea (v. anche Rodì M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.541 al 31.12.14	200 ca.	1.400 ca.	1.400 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1820/89 del 14.12.1989 e prevede

una rete fognante a servizio di tutto il territorio comunale dotata di impianto di depurazione con scarico nel Torrente Mazzarrà.

Il D.A.T.A. di autorizzazione allo scarico è il n° 660/92 del 16.05.92. Impone l'osservanza dei limiti della Tab. 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86. All'iniziale istanza (Prot. 6837 del 31.10.11) il Comune, ritenendo di aver dato soddisfazione alle richieste documentali dell'A.R.E.S.P.U., ha aggiunto sollecito (Prot.3981 del 09.09.2015) al fine di ottenere la nuova Autorizzazione a scaricare.

Il presidio depurativo, ubicato in località S. Andrea, è entrato in funzione nel mese di Agosto 2011 e serve anche la frazione Finaita di Rodì Milici. Il recapito dei reflui è il Torrente Mazzarrà.

Fondachelli Fantina

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.043 (Gennaio 2015)		1.000 ca.	1.000 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria, inizialmente, è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 63/89 del 21.01.1989 e prevedeva una rete fognante articolata nei tre sistemi appresso indicati:

- Fondachelli centro e frazioni Evangelisti, Rubino, Raconi, Pietra Grossa, Marcazzo, Figheri e Chiesa;
- Fantina e frazioni Giarra, Carnale, Trepiraini, Loreto e Ruzzolino;
- frazione S. Martino.

I presidi depurativi previsti per i sistemi fognari sopra citati avrebbero dovuto scaricare i reflui depurati nel Torrente Fantina (Patri) e rispettare i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

Successivamente, con il D.A. n° 805/7 del 04/08/94 è stata approvata una variante al P.A.R.F. relativa alla frazione S. Martino, grazie alla quale è stata la realizzazione di un collettore di adduzione alla rete di Fondachelli.

L'autorizzazione allo scarico dell'impianto a servizio del centro (Fondachelli) e dell'impianto della frazione Fantina è stata concessa con il D.A. 182 del 07.03.90 (limiti della Tab.3 della L.R. 27/86). Con la nota 5833 del 26.09.07 il Comune ne ha richiesto all'A.R.T.A. il rinnovo.

In atto, i liquami fognari del centro urbano (Fondachelli) e della frazione S. Martino sono trattati nell'impianto a vasche Imhoff sito in località Roccamarina-Raccui, con scarico nel Torrente Fondachelli (Patri), in ottemperanza ai programmi attuativi. La frazione Fantina è servita da una vasca Imhoff il cui scarico finale è nel Torrente Fantina.

Non sono servite dalla fognatura comunale i quartieri Frascianida (15 ab.), Belardo (4), S. Antonio (0) e Masseria (10).

Novara di Sicilia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.404 al 16.07.12		1.400 ca.	1.400 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n°576/89 del 22.04.1989 e prevede una rete fognante articolata nei tre sistemi appresso indicati:

- Centro urbano , con scarico nel Torrente S. Giorgio;
- Contrade S. Basilio, Badia Vecchia e Vallancazze, con scarico nel Torrente Novara del refluo trattato in vasca Imhoff;
- Contrada S. Marco, con scarico nel Torrente Leopoldo.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa, inizialmente, con Decreto Assessoriale n°34/7 del 21.01.1993 per tutti gli impianti di depurazione. In seguito, coi D.D.G. 204 e 205 del 03.06.10, sono state rinnovate le autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del centro urbano e della frazione S. Basilio. Con lettera Prot. 7333 del 27.11.2013 il Comune ne ha chiesto il rinnovo. Con il D.D.G. 980 del 08.07.11 è stata rilasciata la nuova autorizzazione per il presidio di c.da S. Marco (applicabile al nuovo presidio, vedi sotto).

In atto, la rete fognante del centro urbano si avvale di un impianto di depurazione, che effettua il trattamento a fanghi attivi, i cui reflui depurati sversano nel Torrente S. Giorgio.

La frazione S. Marco è servita da un presidio biologico di tipo prefabbricato, avviato nel Maggio 2012, in sostituzione del precedente che nel Dicembre 2008 era stato travolto da un evento franoso.

Le frazioni S. Basilio, Badia Vecchia e Vallancazze sono dotate di un comune sistema a vasche Imhoff con rilascio nel Torrente Novara.

Risultano acquistati, ma in attesa di installazione, i misuratori di portata entrante ed uscente e gli autocampionatori per i tre presidi depurativi sopra rassegnati.

Basicò

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
625 (Gennaio 2015)	50 ca.	620 ca.	620 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 217/88 del 18.02.1988 e prevede la realizzazione di due sistemi fognari. I liquami provenienti dal centro urbano di Basicò e quelli provenienti dalla frazione Toscano dovranno essere serviti da due distinti impianti di depurazione siti poco più a valle delle predette località ed in prossimità del Torrente Gennaro Fattazza. I reflui depurati provenienti dai due impianti saranno tributati al predetto torrente nel rispetto dei limiti di accettabilità di cui alla tab. 3 della Legge Regionale 27/86.

L'autorizzazione allo scarico, valida per i due impianti, è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1802 del 26.11.1991. Il Comune con nota 6302 del 15.12.06 ne ha richiesto all'A.R.T.A. il rinnovo.

In atto, gran parte delle opere previste nel P.A.R.F. sono state realizzate: l'impianto di C.da Prisa, a servizio del centro urbano (~640 ab. serv.) è di tipo primario; l'impianto di fraz. Toscano (~50 ab. serv.) è di tipo secondario e serve anche la parte montalbanese della stessa contrada (20 ca. abitanti). I reflui depurati di entrambi gli impianti sversano nel bacino del Torrente Gennaro Fattazza.

Tripi

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
890 al 01.01.15	250 ca.	750 ca.	440 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 643/88 del 07.05.1988 e prevede la realizzazione di tre sistemi fognari con relativi impianti di depurazione i cui effluenti devono rispettare i limiti della tab. 3 della Legge Regionale n° 27/86. Nel dettaglio, sono previsti tre scarichi nel Torrente Tellarita provenienti dai predetti impianti a servizio, rispettivamente, del centro urbano (compresa la frazione Casale), della frazione S. Cono e della frazione Campogrande.

L'autorizzazione allo scarico dei reflui depurati dei tre impianti è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 77/90 del 08.02.1990.

Questa, in atto, è la situazione degli scarichi censiti:

- il centro urbano ha uno scarico brutto (~150 abitanti serviti) nel T. Palombaro (T. Paratore) e uno scarico (~150 ab. serv.) nel T. Tellarita, servito da una vetusta a vasca di decantazione;

- la frazione San Cono (~50 ab. serv.) conferisce nel T. Tellarita, senza trattamento;

- la frazione Casale (~50 ab. serv.) recapita i propri reflui nel T. Tellarita, dopo trattamento in vasca di sedimentazione;

- la frazione Campogrande ha due scarichi terminali il primo dei quali, non trattato, è nel T. Basicò (~130 ab. serv.), mentre il secondo, dopo decantazione, recapita in un cunettone tributario di un non precisabile corpo ricettore (~220 ab. serv.), in località Case Nuove.

Risultano individuate nel Piano Regolatore Generale le aree destinate ad accogliere i presidi depurativi contemplati nel P.A.R.F..

Nelle more della realizzazione degli impianti previsti nel P.A.R.F. e del trasferimento della gestione del servizio idrico all'ATO 3, il Sindaco ha richiesto all'A.R.T.A l'autorizzazione al mantenimento degli attuali scarichi così come strutturati.

Montalbano Elicona (v. anche Basicò)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.485 al 31.12.11		2.380 ca.	1.940 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 531/87 del 28.03.1987 e prevede più impianti di depurazione a servizio del centro e di diverse frazioni. Nel dettaglio:

- Centro urbano con scarico nel Torrente Rinaldino;
- frazione S. Barbara con scarico nel Vallone Faugera;
- frazione S. Maria con scarico nel Vallone Marroggio;
- frazione Braidì con scarico nel Torrente Porrazzuole;
- frazione Pellizzaro con scarico nel Vallone Marroggio.

Successivamente, con il Decreto Assessoriale n° 1524/92 del 06.10.1992, è stata approvata una variante, relativa alla modifica della soluzione depurativa prevista per la

frazione Pellizzaro. In particolare, le acque reflue di tale frazione dovranno essere convogliate all'impianto di depurazione previsto per la frazione S. Barbara.

Al presidio depurativo a servizio del centro urbano, stando all'iniziale Decreto Assessoriale n° 532/87 del 28.03.1987 di autorizzazione allo scarico, sono stati imposti i limiti della tabella 4 di cui alla Legge Regionale n° 27/86, mentre i limiti della tab. 3 sono stati imposti agli altri presidi (S. Barbara, Braidì e S. Maria). Limitatamente al c.u., l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha emesso la nuova autorizzazione con D.D.G. 1711 del 03.11.11.

In atto, la pubblica fognatura a servizio del centro urbano (abitanti residenti ~1.530) è servita da un impianto di depurazione a fanghi attivi i cui effluenti sono rilasciati nel corpo idrico indicato nel P.A.R.F..

Gli impianti di tipo Imhoff della frazione Braidì (~380 ab. res.) e della frazione Pellizzaro (~35 ab. res.) sono in esercizio.

I reflui fognari delle altre frazioni del territorio comunale non sono sottoposti ad alcun trattamento depurativo (mancano i finanziamenti per la costruzione dei previsti depuratori) e, più precisamente:

- La frazione S. Maria (~200 ab. res.) recapita nell'asta torrentizia che confluisce nel Torrente Elicona, in prossimità del ponte sulla strada di collegamento viario Montalbano-Braidì.

- La frazione S. Barbara (~240 ab. res.) conferisce in un affluente del Torrente Elicona.

Inoltre, si ricorda che la frazione Toscano (20 ab. res.), condivisa con il territorio del Comune di Basicò, recapita al presidio depurativo di quest'ultimo.

Montagnareale

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.617 al 04.11.15	170 ca.	1.270 ca.	1.270 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreti dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 862/86 del 11.12.1986 e n° 304/88 del 07.03.88.

Il primo dei due decreti ha previsto una rete a servizio del centro urbano e delle frazioni Granaio, Laurello e Fiumara, dotata di un impianto depurativo, da ubicarsi in Contrada Fontanarame Pozzo, i cui reflui depurati sversino nel Torrente Montagnareale e una rete per le frazioni S. Nicolella, Zappuneri, S. Giuseppe, Valanche e Piano Annunziata, con impianto di depurazione e scarico nel Torrente Librizzi. Il Comune ha predisposto lo stralcio del P.A.R.F. relativamente ai sistemi fognanti delle frazioni Monaco, Vignale (gravitanti sull'impianto del Centro Urbano) e delle frazioni Pietra Bianca, Parello, Montecaruso, Chianitto e S. Pietro (gravitanti sull'impianto di S. Nicolella), approvato col secondo decreto.

I reflui depurati di entrambi gli impianti dovranno rispettare i limiti imposti dalla Tab. 4 della L.R. 27/86.

Il secondo decreto, inoltre, ha previsto lo scarico nel Torrente Costa della Madonna dell'effluente depurato proveniente dall'impianto a servizio della fraz. Morera nei limiti imposti dalla Tab. 3 della L.R. 27/86, come pure per gli impianti a servizio delle frazioni Bonavita e Caristia.

Gli scarichi degli impianti sono stati autorizzati, rispettivamente, con il D.A. n°500/7, il D.A. n° 499/7 e il D.A.n° 498/7 del 29.07.95. L'istanza di rinnovo è stata proposta all'A.R.E.S.P.U. con nota 4800 del 12.09.2013 per tutti gli impianti in dotazione al Comune.

In atto, i reflui fognari del centro e della frazione Granaio (~800 ab. serv.) sversano nel Torrente Montagnareale dopo trattamento di tipo secondario. Il presidio depurativo, fermato a causa dei danni subiti a seguito degli eventi meteorologici dell'inverno 2008/9, è stato riavviato nell'Aprile 2015.

I reflui fognari provenienti dalle frazioni S. Nicoletta e limitrofe (Pietra Bianca, Parello, Montecaruso, Chianitto e S. Pietro), per un totale di ~350 ab. serviti, sono trattati in un impianto percolatore e sversano nel Torrente Librizzi (bacino del Torrente Timeto).

La rete fognante delle frazioni Morera e Caristia (~130 ab.) è collegata a un presidio depurativo a vasche Imhoff, i cui reflui sversano nel Torrente Costa della Madonna (Torrente Timeto).

Le frazioni Laurello, Fiumara, Monaco e Vignale non danno origine a scarichi, in quanto dotate di reti fognarie ancora incomplete.

San Piero Patti

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.975 Gennaio 2015)	900 ca.	2.150 ca.	1.100 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 100/7 del 10.02.1994. Lo stesso decreto concede l'autorizzazione allo scarico per tutti i sistemi depurativi in esso previsti e, più precisamente, per:

- l'impianto depurativo a servizio della parte ovest del centro urbano, sito in località Arabite, con scarico nel Torrente Timeto;
- l'impianto depurativo a servizio della parte est del centro urbano, sito in località Mangano, con scarico nel Torrente Mangano;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Balze e Tesoriero I e II, sito in località Balze, con scarico nel Torrente Canace;
- l'i.d. a servizio della frazione Fiumara, sito in località Fiumara, con scarico nel Torrente Timeto;
- l'i.d. a servizio della frazione Spaditta, sito nella stessa località, con scarico nel Torrente Timeto;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Ramondino I e II, sito in località Ramondino, con scarico nel Torrente Urgeri;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Urgeri e Granatello, sito in località Urgeri, con scarico nel Torrente Urgeri;
- l'i.d. a servizio delle frazioni Mindozzo e Ciurciumì, sito in località Mindozzo, con scarico nel Torr. Lesinaro.

Detti scarichi dovranno rispettare i limiti della Tab.3 della L.R. 27/86. Con il successivo D.D.G. n°570 del 29.03.2012, l'A.R.E.S.P.U. ha formulato l'autorizzazione recente allo scarico per il presidio "Arabite".

In atto, per il centro urbano, è in esercizio l'impianto depurativo di tipo biologico di località Arabite (~1.100 ab. serv.); il presidio di località Mangano (~250 ab. serv.) risulta dismesso, nelle more della realizzazione di un collettore che recapiti i liquami all'i.d. "Murmari" di Librizzi, come da formale accordo intercomunale. Un terzo scarico, non trattato (~800 ab. serv.), è localizzato sul Torrente Gebbia Grande. E' intenzione del Comune dotarsi di un p.d. in Loc. Carmine da destinarsi al trattamento delle acque nere del centro urbano in atto non sottoposte a depurazione. Con la nota 9324 del 07.03.2013, l'ATO3 ha comunicato l'inserimento nel Piano d'Ambito di un progetto per la sua realizzazione (nota A.R.E.S.P.U. 15271 del 16.04.2013).

Per le frazioni Balze, Tesoriero I e II (~155 ab. serv.), Fiumara (~140 ab. serv.), Ramondino I e II (~100 ab. serv.), sono state inoltrate alla Regione le richieste di Finanziamento per la realizzazione dei relativi presidi depurativi, così come previsto dal P.A.R.F. Le stesse frazioni, come pure Spaditta (~55 ab. serv.), Urgeri e Granatello (~140 ab. serv.), Mindozzo e Ciurciumì (~60 ab. serv.), pur disponendo di una rete fognante non hanno scarichi terminali, in quanto gli insediamenti utilizzano sistemi di fognatura statica, non avendo il Comune rilasciato autorizzazioni all'allaccio.

Sono stati realizzati ma non sono in esercizio gli impianti di località Urgeri e Spaditta. Per il primo di questi, in particolare, il Comune non procederà all'attivazione in quanto lo stesso depuratore sarebbe a servizio di un ristretto numero di abitanti residenti, tali da non giustificare i costi di gestione.

La frazione Sambuco non dispone di rete fognaria ed è nelle intenzioni comunali procedere alla sua realizzazione, comprensiva di un asservito presidio depurativo.

Librizzi

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.694 (Gennaio 2015)	300 ca.	1.520 ca.	1.520 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1373/91 del 01.10.1991 e prevede che:

1. I liquami provenienti dalla rete di raccolta delle frazioni Murmari e Piana, devono essere serviti da un impianto di depurazione ubicato in località Murmari il cui effluente depurato sversarsi nel Torrente Timeto, rispettando i limiti imposti dalla tabella 4 della L.R. 27/86;

2. I liquami provenienti dalla rete di Librizzi centro, Colla, Arangerà, S. Pancrazio e Nasidi devono essere serviti da un impianto di depurazione, ubicato in località Saggio, il cui effluente depurato sversarsi nel Torrente Timeto, rispettando i limiti della tab. 4 della L.R. 27/86.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa, inizialmente, per entrambi i presidi depurativi con Decreto Assessoriale n° 1523/92 del 06.10.1992. Relativamente al sistema "Murmari", la nuova autorizzazione è stata rilasciata dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con il D.D.G. 1774 del 15.10.2013, che ha previsto che il p.d. possa accogliere anche le acque reflue della parte est di S. Piero Patti (contrade Marià, Casale e case sparse della S.P.122), sebbene il collettamento di quest'ultima non sia ancora avvenuto. L'istruttoria per il rilascio della nuova autorizzazione allo scarico per il p.d. di località Saggio si è conclusa col diniego dell'istanza (D.D.G. A.R.E.S.P.U. - D.R.A.R. 1775 del 15.10.13).

Gran parte delle opere previste dal P.A.R.F. sono state realizzate. I due impianti di località Saggio e località Murmari, entrambi di tipo biologico, sono regolarmente in esercizio. Sono ancora da realizzare i tratti delle reti fognanti delle frazioni di Vallone Vina, Brigneri, Balze e Acquaverni. Per le ultime tre, esiste un progetto di massima già inoltrato all'A.R.T.A. per il relativo finanziamento. La richiesta è stata reiterata a Marzo '00 ("completamento rete fognaria nelle frazz. Nasidi, Piana e Case Murmari"). Case Murmari include Balze, Brigneri e Acquaverni. Per Vallone Vina, un progetto preliminare è inserito nel Programma Triennale delle opere pubbliche. Gli insediamenti delle frazioni prive di pubblica fognatura si avvalgono di sistemi statici di raccolta dei liquami.

Ficarra

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.516 al 01.01.14		900 ca.	90 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1240/89 del 28.09.1989 e prevede:

- Una rete fognante a servizio del centro urbano con due impianti di depurazione le cui acque reflue depurate sversino rispettivamente nel Torrente Sciino e nel Torrente Priaie.
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Matini e Casaleni con impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Matini.
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Rinella e Grenne con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Busacca.
- Una rete fognante a servizio delle frazioni Chiuse e Crocevia con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Vallone S. Rosalia.
- Una rete fognante a servizio della frazione Novello con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Vallone S. Rosalia.
- Una rete fognante a servizio della frazione Sauro con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Priaie.
- Una rete fognante a servizio della frazione Santo Pietro con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Matini.
- Una rete fognante a servizio della frazione S. Mauro con un impianto di depurazione le cui acque reflue sversino nel Torrente Costiere.

Le autorizzazioni allo scarico sono state concesse con il D.A. n° 398/7 del 11.06.96 (per l'impianto a servizio del centro urbano con scarico nel Torrente Sciino) e con il D.A. n° 714/7 del 01.12.98 (per l'impianto a servizio del centro urbano con scarico nel Torrente Priaie e per gli altri sette impianti previsti). Tali autorizzazioni allo scarico sono state rinnovate dall'A.R.T.A. con D.R.S n°1398 del 27.12.04.

I limiti imposti ad ogni scarico sono quelli della tabella 3 allegata alla L.R. 27/86.

In atto, il centro urbano, provvisto di pubblica fognatura, non dispone di impianti depurativi. Per la precisione, il presidio di Vallone Sciino, pur se ultimato, ha subito nel Gennaio 2010 una frana che lo ha reso inservibile. I cinque scarichi terminali sono nei seguenti corpi ricettori:

1. Vallone Sciino (affluente della Fiumara Naso-Sinagra);
2. Torrente Petri (affluente della Fiumara Naso-Sinagra);

3. 4. e 5. Torrente Priaie (affluente del Torrente Brolo),

La popolazione del centro urbano servita dalla rete fognante è di circa 800 unità, parimenti ripartita sui due bacini suddetti.

La frazione S. Mauro (90 ca. ab. residenti), adiacente al centro urbano, è dotata di fognatura, i cui reflui sottoposti ad un pretrattamento in vasche Imhoff sversano nel Torrente Costieri.

Sono state realizzate le reti fognanti delle frazioni Matini (290 ca. ab. res.) e Rinella (45 ca. ab. res.) ma, in atto, non sono in esercizio, in quanto non sono stati appaltati i lavori di costruzione dei relativi impianti di depurazione.

Non sono servite da pubblica fognatura le frazioni Grenne (~20 ab.), Chiuse (~10), Crocevia (~20), Sauro (~30), S. Pietro (~25) ed altri insediamenti civili (300 ab. complessivi).

Sinagra

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.740 al 30.11.13	400 ca.	2.200 ca.	2.200 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1209/87 del 16.10.1987, ha previsto che:

- i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano e delle frazioni Petri, Rolletta, Gorghi, Santa Maria Xilana, Sant'Eupleo, Candelora, San Pietro, Farano, Zigalè e Limari siano rilasciati nella Fiumara Sinagra nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale 27/86;
- i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio delle frazioni Santa Venera, Giacchetto, Piano Monaci e Mulinazzo siano conferiti alla Fiumara di Sinagra nel rispetto dei limiti imposti dalla tabella 3 della Legge Regionale 27/86;
- i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio della frazione Martini sversino nel Torrente Vintrecchia nel rispetto dei limiti imposti dalla tabella 3 di cui alla Legge Regionale 27/86.

Le recenti Autorizzazioni allo Scarico dei tre impianti sono state rilasciate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, rispettivamente, con i DD.DD.GG. 84, 83 e 82 del 01.02.11. L'iter di rinnovo per la tre autorizzazioni è stato avviato con le note comunali di istanza nn. 13893, 13894 e 13895 del 30.12.2013.

In atto, sono due i sistemi depurativi in esercizio a servizio dell'intero territorio comunale: il sistema "Merendino" tratta i reflui del centro urbano e delle frazioni viciniori (inclusa Martini, il cui p.d. è stato dismesso ad Ottobre 2014); il depuratore "Mulinazzo" serve la frazione omonima ed altre aree prossime. Entrambi gli impianti depurativi sono di tipo biologico.

Per quanto riguarda i predetti ii.dd., il Comune sta curando i relativi progetti di ristrutturazione ed adeguamento. Altresì, ha inoltrato ai competenti Assessorati Regionali Energia e Territorio richiesta di contributo per l'acquisto e l'installazione dei misuratori di portata e degli autocampionatori (Prot. 5270 del 20.05.15).

Naso

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.850 (Genn.2015)	1000 ca.	2.950 ca.	2.930 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 582/90 del 19.06.1990 in variante al Piano Regionale di Risanamento delle Acque e prevede un numero considerevole di impianti di depurazione (9 in totale) a servizio del centro urbano e di varie frazioni ricadenti nel territorio comunale, secondo quanto di seguito indicato:

- Un impianto (A) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Gattina;
- Un impianto (B) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Parma-Dulisa;
- Un impianto (C) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Bazia;
- Un impianto (D) a servizio del centro urbano con scarico nel Vallone Bazia;
- Un impianto a vasca Imhoff (M) a servizio delle frazioni Feudo e Ficheruzza con scarico nel Vallone Feo;
- Un impianto a vasca Imhoff (N) a servizio delle frazioni Brucoli, Maina, Santa Domenica e Crocevia con scarico nel Vallone Cirasa;
- Un impianto a vasca Imhoff (K) a servizio della frazione Malò con scarico nel Vallone Piscittina;
- Un impianto a vasca Imhoff (P) a servizio delle frazioni Risoni, Caria e Caria Ferro con scarico nel Vallone Vina;
- Un impianto a vasca Imhoff (Q) a servizio delle frazioni Ponte Naso, S. Giuliano e Fiumara di Naso con scarico nella Fiumara di Naso.

Tutti i reflui depurati provenienti dai diversi impianti di trattamento devono rispettare i limiti dalla tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86, prima della loro immissione nei valloni ricettori. L'autorizzazione allo scarico è stata, inizialmente, concessa con Decreto Assessoriale n° 1396/91 del 07.10.1991; con la nota 44727 del 30.09.11, l'A.R.E.S.P.U. ha invitato il Comune a presentare nuova istanza di autorizzazione allo scarico per tutti gli impianti in uso (vedi sotto).

Ricordando che gli scarichi di cui ai seguenti punti 6., 7. e 8. dovranno essere unificati, una volta costruito un presidio depurativo in località S. Filippo, si riporta la situazione attuale degli scarichi delle reti fognarie comunali:

1. le acque reflue del centro urbano (~1.800 abitanti serviti) sono sottoposte ad un trattamento depurativo a fanghi nell'impianto sito in C.da S. Giuliano; il corpo idrico recettore è il Vallone Gattina (bacino della Fiumara di Naso o di Sinagra);
2. una parte dei reflui del c.u. (~20 ab. serv.) è conferita ad una vasca Imhoff sita in località Sotto Ospedale; il c.i.r. è il Vallone Gattina;
3. un'altra parte dei reflui del c.u. (~20 ab. serv.) è trattata in un presidio tipo Imhoff ubicato in località Dulisa; il destinatario dell'effluente è il Torrente Mancogna (bacino della Fiumara di Naso o di Sinagra);
4. la Frazione Sotto San Cono (~150 ab. serv.) scarica, dopo trattamento in vasca Imhoff, nel Vallone Bazia (bacino della Fiumara di Naso o di Sinagra);
5. la Frazione Lacco (~50 ab. serv.) scarica, dopo trattamento in vasca Imhoff, nel Vallone Bazia (F.ra di Naso o Sinagra);

6. un presidio tipo Imhoff è a servizio della C.da S. Filippo (~100 ab. serv.); il recapito terminale dei reflui è il Torrente Piscittina;

7. un presidio tipo Imhoff è a servizio della C.da Lioni (~100 ab. serv); il corpo recettore è un'incisura affluente della Fiumara di Zappulla;

8. un presidio tipo Imhoff è a servizio della C.da Sotto Malò (~100 ab. serv); il corpo recettore è un affluente della F.ra di Zappulla;

9. la pubblica fognatura delle frazioni S. Antonio, Ficheruzza e Cagnanò (~550 ab. serv.) si avvale di un presidio depurativo a fanghi attivi, sito in C.da Monastria/S. Basilio; l'impianto è stato fermo, a causa di un incendio, tra il 2007 ed il 2012; il c.i.r. è il Vallone Feo, tributario della F.ra di Zappulla. E' in istruttoria il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico (nota A.R.E.S.P.U. n°30206 del 25.07.2013). Lo stesso Assessorato Regionale ha paventato il diniego a causa del mancato inoltro di parte della documentazione richiesta al Comune (prot. A.R.E.S.P.U. 30361 del 31.07.2014);

10. la Frazione Cresta (per la maggior parte recapitante al presidio di località San Giuliano di cui al punto 1.) conferisce una quota dei reflui (~40ab.) ad una vasca Imhoff ubicata in C.da Mazzola; il recettore finale è il Torrente Forno; è stato predisposto il progetto esecutivo, che attende il nulla-osta dell'ANAS, per il convogliamento definitivo all'i.d. S. Giuliano;

11. la Frazione Passo Zuppo (~15 ab. serv.) riversa, senza trattamenti, nel bacino del Vallone Vina.

Castell'Umberto

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.153 (marzo 2015)	400. ca	3.000 ca.	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria, inizialmente approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 691/89 del 01.06.1989, prevedeva la costruzione di quattro depuratori a servizio del centro e delle varie frazioni del territorio comunale, da ubicarsi, rispettivamente, in località Portello, Fioreni, Torre e Chiaritta.

Successivamente, con Prot. n° 194/TCI del 03.04.01, l'Ufficio per la Tutela dei Corpi Idrici della Regione Siciliana ha autorizzato la riduzione degli impianti previsti dal P.A.R.F.. Più dettagliatamente, è stato annullato il progetto di realizzazione degli impianti "Portello" e "Torre". I liquami da destinarsi al depuratore di località Portello verranno, invece, conferiti al depuratore di C.da Fioreni, grazie ad un collettore di 2,4 km. I liquami da destinarsi al depuratore di località Torre verranno, invece, addotti all'impianto di C.da Chiaritta, grazie ad un collettore di 1,7 km.

Pertanto,

- il presidio depurativo di località Fioreni servirà il centro urbano, le frazioni Carnevale, Morello, Margi, Baracche e Zuriaci, con scarico nel vallone Lio;
- il presidio di località Chiaritta servirà le frazioni Cammara, S. Giorgio, Drià, Sfaranda, Chiaritta-Contura, Castello, Sirico, S. Francesco e Castell'Umberto Vecchio, con scarico nel Vallone Rubino.

I reflui depurati degli impianti sopra citati devono rispettare i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima della loro immissione nei corpi idrici ricettori.

In atto, risultano completati da tempo i presidi depurativi "Fioreni" e "Chiaritta", ma non sono stati collaudati a causa di contenziosi in corso che non ne consentono l'attivazione.

Inoltre, i collettori sopra menzionati non sono stati realizzati e attendono i finanziamenti da parte dell'ATO. Questa è la situazione degli scarichi (tutti non depurati):

- una rete fognaria serve una porzione del centro urbano e le frazioni Margi, Baracche e parte di Zuriaci (~1.000 abitanti residenti); lo scarico dei reflui, è localizzato in C.da Portello, nel Vallone Margi-Zuriaci (bacino della Fiumara Grande o Tortorici);
- una rete fognaria serve un'altra parte del centro urbano e le frazioni Fioreni, Carnevale e Morello (~650 abitanti residenti); lo scarico, in località Fioreni, avviene nel Vallone Lio (affluente della F.ra Grande o Tortorici);
- un sistema fognario serve le frazioni Torre, Castello, Sirico, S. Francesco e Castell'Umberto Vecchio (~450 ab. res.); lo scarico avviene nel Vallone Castello (F.ra Grande);
- un altro sistema fognario è a servizio delle frazioni Chiaritta-Contura, Cammara, S. Giorgio, Drià e Sfaranda (~1.100 ab. res.); recapita nel Vallone Rubino (F.ra Grande).

Tortorici

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
6.726 al 31.12.11	2.000 ca.	5.750 ca.	5.750 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognaria è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n° 1818/89 del 14.12.1989 e prevede:

- Un impianto di depurazione, a servizio del centro urbano e di frazioni limitrofe dotate di pubblica fognatura, sito in C.da Molino Ferriera, con scarico finale nel Torrente Grande, nel rispetto della tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86;
- Un impianto di depurazione a servizio della frazione Bruca con scarico finale nel Vallone Potame nel rispetto della tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86;
- Un impianto di depurazione a servizio della frazione Pagliara Li Ceusi con scarico diretto nel Torrente Batana, nel rispetto della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86.

Inizialmente, il D.A. di autorizzazione allo scarico è stato concesso dall'A.R.T.A con provvedimento n°661/92 del 16.05.92.

L'Autorizzazione recente allo scarico è stata concessa dall'A.R.E.S.P.U. col D.D.G. 616 el 07.05.2014 (i.d. "Molino Ferriera").

Con i decreti n°333 e n°334 del 17.07.09 dell'A.R.R.A. sono stati autorizzati, rispettivamente, gli scarichi dei depuratori "Pagliara" e "Bruca". Le prescrizioni imposte riguardano i limiti di portata (3,33mc/h, oppure 320 ab.eq.) ed il rispetto della Tab. 3 della L.R. 27/86 e della Tab. 3 dell'All. 5 del D. Lgs. 152/06. Il limite per E. coli è fissato a 5.000 UFC/100ml. Le istanze di rinnovo sono state presentate al Dip.to Regionale Acqua e Rifiuti dell'A.R.E.S.P.U. con lettere 6926 e 6921 del 01.06.2012; i provvedimenti regionali sono in fase istruttoria (note del Comune nn. 9144 e 9146 del 01.07.2014).

Raccuja

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.061 (Gennaio 2015)	400 ca.	1.000 ca.	860 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 510/87 del 13.03.1987. Con D.A. n° 697/7 del 21/10/97, al Comune è stata concessa l'iniziale autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione, sito in loc. Vallone Fuoti, a servizio del centro urbano e delle frazioni Zappa, Batiola, Spannacucina, S. Nicolò, Ficherazzi, Fondachello e Fossochiodo, con scarico nel Torrente Zappa (ramo montano della Fiumara di Sinagra-Naso), nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86 (vedi sotto).

Per le frazioni Zappa e Batiola, si adotterà una variante per la costruzione di un depuratore autonomo. La variante è in fase di approvazione interna.

Con successivo D.A. n° 201/7 del 17/05/99 è stata concessa l'autorizzazione allo scarico per il depuratore a servizio della frazione Campomelia nel Torrente Piano Casale, nel rispetto della tabella 3 della L.R. 27/86 (vedi sotto).

In data 03.11.99, con D.A. n°522/7, il Comune è stato autorizzato ad effettuare nel Torrente Mastropotimo (o Zappa) lo scarico delle acque reflue urbane depurate del presidio di C.da Buculica, nel rispetto dei limiti della tab. 3 della L.R.27/86 (vedi sotto).

In atto,

- i reflui fognari provenienti dal centro urbano e dalle frazioni S. Nicolò, Fosso Chiodo e Fondachello sono collettati all'impianto di depurazione sito in Contrada Boschetto (ab. serv. 800 ca.). La domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico è stata avanzata nei confronti dell'A.R.E.S.P.U. con prot. 3283 del 04.06.13; documentazione integrativa è stata richiesta dall'Assessorato con lettera 18500 del 13.05.14.

- la frazione Campomelia (60 ab.) è dotata di un impianto a vasche Imhoff con scarico finale nel Torrente Piano Casale, affluente del Torrente Zappa; l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico è stata inoltrata all'ARTA con nota 9867 del 21.12.05 e riproposta all'ARRA con nota 202 del 12.01.09;

- la frazione Buculica (~30 abitanti) è servita da una vasca Imhoff con scarico nel Torrente Mastropotimo-Zappa. Al momento non vi sono allacci; il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel Torr. Mastropotimo è stata, comunque, richiesto all'ARTA con nota 9868 del 21.12.05; in data 10.03.09, con la nota 1632, detta istanza è stata inoltrata anche all'A.R.R.A.;

- la fraz. Zappa ha una pubblica fognatura con due scarichi terminali nel Torr. Mastropotimo (o Zappa);

- le frazioni Batiola (~35 ab.) e Spannacucina (~10 ab.) hanno una rete fognante comune con uno scarico terminale nel bacino del Torr. Mastropotimo (o Zappa);

- la fraz. Carrovetta (~25 ab.), provvista anch'essa di rete fognaria, scarica nel bacino del Torr. Mastropotimo (o Zappa).

Ucria

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.076 al 30.09.14	400 ca.	1.050 ca.	1.050 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1540/88 del 30.11.1988 e prevede:

- un impianto di depurazione a sud del centro urbano con scarico nel Torrente Lorisa nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86;

- un impianto a vasca Imhoff a nord-ovest del centro urbano con scarico nel Torrente Matinella nel rispetto dei limiti della tabella 3 della L.R. 27/86.

Lo scarico dell'effluente depurato nel Torrente Lorisa (bacino della Fiumara di Naso o di Sinagra) è autorizzato dall'A.R.E.S.P.U. con il D.D.G. n°1378 del 11.09.14. E' prescritto che le portate nere medie siano <11,67mc/h (1.392 Abitanti Equivalenti di effettivo carico entrante al p.d.) e che debba essere rispettata la Tab. 3 della L.R. 27/86 (con abbattimenti minimi del 20% del BOD e del 50% dei Solidi Sospesi); in pubblica fognatura non sono ammessi allacci di acque di tipo industriale o comunque non assimilabili a quelle domestiche.

In atto, il P.A.R.F. risulta quasi completamente realizzato. Il presidio depurativo previsto in località Matinella non è stato costruito, in quanto tutte le condotte fognarie confluiscono all'impianto a servizio del centro urbano.

Quest'ultimo impianto, in esercizio dal '98, ha subito nel corso del 2008 alcuni interventi di manutenzione delle opere murarie ed elettromeccaniche. Effettua un trattamento secondario e recapita nel Torrente Lorisa, affluente del Torrente Praculla (o Ragàle), a sua volta confluyente nella Fiumara Naso.

San Salvatore di Fitalia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.380 al 31.12.12	400 ca.	1.230 ca.	880 ca.

Il P.A.R.F. è stato approvato con Decreto dell'A.R.T.A. n° 589/89 del 27.04.1989 e modificato, solo per le priorità degli interventi di attuazione, con D.A. 183/7 del 30.03.98. Prevede:

- Un impianto di depurazione "A" a servizio della rete fognante del centro urbano e delle frazioni Scrisera, Grazia, S. Adriano, S. Lucia e S. Biagio con scarico nella Fiumara di Fitalia;
- Un impianto di depurazione "B" a servizio della rete fognante delle frazioni Grazia Bassa, S. Antonio-Mallina, Dovera e delle C.de Fiorello, Annunziata e Benefizio con scarico nel Vallone Randazzo;
- Un impianto di depurazione "C" a servizio della frazione Bufana con scarico nel Torrente Scavo.

L'autorizzazione allo scarico, concessa con D.A. n° 659/92 del 16/05/92, prevede che gli scarichi di tutti gli impianti rispettino i limiti della tabella 3 della L.R. 27/86.

Con la nota 29434 del 20.06.11, l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha sollecitato il Comune a regolarizzare la propria situazione in materia di scarichi urbani.

In atto, è in funzione il previsto impianto "A", a trattamenti secondari, a servizio del centro urbano e delle frazioni indicate nel P.A.R.F., ad eccezione della frazione S. Lucia ancora sprovvista di rete fognante.

I liquami provenienti dalla rete fognaria a servizio delle frazioni Grazia, Dovera, Fiorello ed altre, scaricano senza alcun trattamento depurativo nel Vallone Timpi/Randazzo. L'impianto "B", di tipo biologico, attende l'allaccio alla rete elettrica per essere avviato.

Di fatto, stante che gli impianti "A" e "B" non garantiscono il raggiungimento degli standard di efficienza previsti dalla normativa vigente, il Comune ha ottenuto il finanziamento

del loro adeguamento ed è in procinto di celebrare (Ottobre 2013) le gare per l'assegnazione dei lavori.

Da Agosto 2007 è in esercizio il presidio depurativo "C" (tipo Imhoff) a servizio della Frazione Bufana; i liquami vengono conferiti in un vallone che recapita nel Torrente Scavo/Randazzo (bacino della Fiumara Longi/Zappulla).

Mirto

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.000 al 25.06.12	200 ca.	900 ca.	900 ca.

Il D.D.G. n° 959 del 05.08.03 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha approvato il Programma di Attuazione della Rete Fognante e, contestualmente, ha concesso la prima Autorizzazione allo Scarico del presidio depurativo a servizio dell'aggregato urbano. La recente autorizzazione a scaricare è stata formulata dall'A.R.E.S.P.U - D.R.A.R. con D.D.G. 1047 del 09.07.2014, con le seguenti prescrizioni:

- nel periodo Ottobre-Maggio,
 - Tab.1 dell'All.5, parte terza, del D. Lgs.152/06 per i parametri BOD5, COD e SST;
 - Tab. 3 della L.R. 27/86 per gli altri parametri;
- nel periodo Maggio-Settembre,
 - Tab. 4 dell'All.5 del D. Lgs. 152/06 per i parametri BOD5, COD e SST;
 - Tab. 3 della L.R. 27/86 per gli altri parametri.

In ogni caso, il parametro E. Coli dovrà essere inferiore a 5.000 UFC/100ml e la portata nera media non potrà superare 16,67mc/h (2.500 ab.eq); La disinfezione dell'effluente dovrà essere effettuata su disposizione dell'Autorità sanitaria. L'i.d. servirà esclusivamente insediamenti di tipo civile o con scarichi assimilati.

In atto, il depuratore previsto dal P.A.R.F., avviato nel Settembre 2006, è in esercizio.

Frazzanò

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
728 al 30.12.15	1000 ca.	720 ca.	600 ca.

Il P.A.R.F. è stato approvato con D.A. n° 738/92 del 26.05.1992 in variante al Piano Regionale di Risanamento delle Acque. Prevede due presidi depurativi a servizio del centro abitato rispettivamente siti in località Palescina (esistente) ed in località Caglieri (da realizzare). I reflui depurati di entrambi gli impianti devono rispettare i limiti della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86 prima della loro immissione rispettivamente nei Valloni Aia e Caglieri. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A. n° 33/7 del 21/01/93.

In atto, il centro urbano ha tre scarichi così suddivisi:

- a) un depuratore (trattamento primario), sito in C.da Aia, a servizio di circa l'80% della popolazione residente, con recapito nel Vallone Giarina (bacino del Torrente Longi);
- b) due scarichi non depurati nel Vallone Caglieri (affluente del predetto Vallone Giarina).

Esiste un progetto di ristrutturazione dell'impianto esistente e di costruzione di un secondo impianto depurativo, in coerenza al P.A.R.F.

Galati Mamertino

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.657 al 31.05.10		2.600 ca.	0

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, con Decreto Assessoriale n° 684/89 del 30.05.1989, ha approvato il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Consorzio tra i Comuni di Galati Mamertino e Longi. In particolare, è stato previsto un sistema di depurazione consortile sito in Contrada Santa Lina del Comune di Galati Mamertino i cui reflui depurati devono rispettare i limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, la Fiumara di S. Basilio.

Successivamente, Il Decreto Assessoriale 31.10.03 ha dichiarato estinto il Consorzio, approvando i contenuti di cui alla Delibera del Commissario liquidatore del 25.10.00 per l'affidamento della costruzione e della gestione dell'impianto al comune di Galati Mamertino e rinviando all'avvenuta realizzazione dell'impianto stesso la stipula di convenzione tra i due Comuni.

In seguito, la S.T.O. dell'A.T.O. idrico ha rielaborato l'assetto progettuale prevedendo che il realizzando depuratore servisse solo la rete fognaria di Galati Mamertino, oltre la realizzazione della tubazione di collegamento rete nera della frazione S. Basilio al predetto presidio depurativo.

Il Comune ha terminato i lavori relativi al primo lotto funzionale dell'impianto di depurazione previsto dal P.A.R.F. e ha effettuato il relativo collaudo nell'Agosto 2014 (potenzialità funzionale pari a 4.000 ab.eq). Il p.d. dovrebbe servire una parte del centro urbano (~30%); nel secondo lotto sono previsti lavori di rifacimento di una parte della rete del c.u., l'impianto di sollevamento dei liquami della restante parte del c.u. e la realizzazione delle opere accessorie. Due progetti relativi, rispettivamente, alla realizzazione del collettamento del centro e della frazione S. Basilio sono stati inseriti nel P.O.T dell'ATO idrico. Con la chiusura dell'Autorità d'Ambito il Comune ha chiesto il finanziamento delle opere al M.A.T.T.M. (tramite Prefettura) con nota 7940/1978 U.T. del 27.10.2014.

In atto, la maggior parte dei liquami provenienti dalla rete fognante a servizio del centro urbano sversa senza alcun trattamento depurativo nel Torrente Fontana e, in minor misura, nel Torrente Sàrgani. I liquami provenienti dalle frazioni S. Basilio, Galini ed altre, servite da un'unica rete fognante, scaricano, senza trattamento, nella Fiumara di S. Basilio. Anche le frazioni Misirri e Massari recapitano, separatamente e senza depurazione, nella Fiumara di S. Basilio.

Longi

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
1.485 al 31.12.14		1.340 ca.	670 ca.

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, con Decreto Assessoriale n° 684/89 del 30.05.1989, ha approvato il Programma di Attuazione della Rete Fognante del Consorzio tra i Comuni di Galati Mamertino e Longi. In particolare, è stato previsto un sistema di depurazione consortile sito in Contrada Santa Lina del Comune di Galati Mamertino i cui reflui

depurati devono rispettare i limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, la Fiumara di S. Basilio.

Successivamente, il Decreto Assessoriale 31.10.03 ha dichiarato estinto il Consorzio, approvando i contenuti di cui alla Delibera del Commissario liquidatore del 25.10.2000.

Il Comune con la nota n°558 del 04.02.2015 ha inoltrato all'Assessorato Regionale Energia e Servizi P.U. il progetto definitivo, già finanziato, di realizzazione di un presidio depurativo di tipo biologico con potenzialità 1.860 Ab.Eq. da ubicarsi in località Scinà (in sostituzione della vasca tipo Imhoff attualmente in uso), anche ai fini della preventiva Autorizzazione allo Scarico.

In atto, i liquami raccolti nel territorio comunale vengono scaricati, per il ~50%, nel Torrente Santa Croce, dopo un pretrattamento in un sistema tipo Imhoff ubicato in Loc. Scinà.

Uno scarico brutto, con recapito nel Torrente Vendipiano, serve il restante 50%.

E' stato realizzato il primo tratto di collettore fognario destinato a raccogliere i reflui attualmente non sottoposti a trattamento, al fine di destinarli al presidio esistente. Il secondo tratto attende il relativo finanziamento.

La rete fognante a servizio delle frazioni Stazzone, Pado, Crocetta e Zimmi è stata realizzata, ma non è funzionante.

S. Marco D'Alunzio (v. anche Torrenova)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.037 al 31.12.13	2.500	1.650 ca.	1.650 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1923/89 del 18.12.1989 e prevede un sistema fognante a servizio del centro abitato con impianto di depurazione e scarico nel Torrente Favara.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1911/91 del 30.11.1991, nel rispetto dei limiti imposti dalla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

Con Deliberazione n°25 del 09.09.04, il Consiglio Comunale ha adottato una variante al P.A.R.F. che prevede l'utilizzazione della condotta sottomarina a servizio del presidio depurativo del Comune di Torrenova. Ottenute le superiori approvazioni, sono stati eseguiti i lavori di costruzione del relativo collettore, con l'eccezione del tratto terminale per il quale, dovendosi superare la linea ferroviaria, è necessario il rilascio di specifico nulla osta da parte del gestore delle ferrovie.

In atto, la pubblica fognatura è servita da un impianto di depurazione di tipo biologico i cui reflui depurati sono conferiti al Torrente Favara.

Militello Rosmarino (v. anche S. Agata M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.330 al 31.12.13	400 ca.	1.300	1.300

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1185/87 del 07.10.1987, ha previsto un sistema fognante a servizio del centro abitato, con scarico nel Torrente Rosmarino nel rispetto

della tabella 4 della L.R. 27/86, ed uno a servizio delle frazioni S. Giorgio, Fava, Ferretta e S. Leonardo, con scarico nel Torrente Fava nel rispetto della tab. 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86.

In seguito, è stata approvata una variante al P.A.R.F. (D.D.G. dell'A.R.T.A. n°454 del 17.04.03) con la quale è stato deciso che le frazioni sopra dette devono essere collettate al sistema depurativo di S. Agata Militello.

In atto, è funzionante l'impianto di depurazione a fanghi attivi, sito in Contrada D'Asci, a servizio del centro abitato. Il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico è in fase di definizione ed è subordinato all'inoltro da parte del Comune di due ulteriori documenti tecnici (planimetria dell'i.d, comprensiva del posizionamento dei misuratori di portata e dei pozzetti fiscali, ed analisi in autocontrollo) che l'A.R.E.S.P.U. ha chiesto con la nota 20285 del 07.05.2015.

Le reti fognarie a servizio delle frazioni S. Giorgio, Fava, Ferretta e S. Leonardo conferiscono al presidio di S. Agata Militello, secondo i contenuti della predetta variante al P.A.R.F.

Pettineo

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.351 al 30.09.15	100 ca.	1.280 ca.	1.280 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1824/89 del 14.12.1989 e prevede un sistema depurativo a servizio della pubblica fognatura comunale il cui refluo depurato sia conferito nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

L'Autorizzazione allo Scarico nel Torrente Tusa è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 1352 del 03.12.1990. Con lettera 43136 del 31.10.2013 e la successiva 21013 del 27.05.2014, l'A.R.E.S.P.U. ha sollecitato il Comune a trasmettere la documentazione tecnica e i chiarimenti necessari al rilascio del nuovo provvedimento autorizzatorio. Va precisato che, sebbene un progetto preliminare di adeguamento dell'impianto depurativo in esercizio faccia parte della documentazione in istruttoria, l'Autorità regionale sta valutando l'opportunità di procedere al rilascio dell'autorizzazione considerando l'impianto nella sua corrente configurazione.

In atto, è operativo il presidio depurativo (a fanghi attivi) previsto nel P.A.R.F., ubicato in C.da Migliaca-Callavaresca. I reflui sono rilasciati nel Vallone Fontecà (bacino del Torrente Tusa). Nelle more di risolvere la discordanza tra il corpo idrico recettore indicato nel D.A. 1352 del 03.12.90 e l'attuale localizzazione dello scarico, il Comune ha acquisito un Nulla Osta (n° 101043 del 19.06.2015) preliminare da parte dell'Ufficio del Genio Civile, valido solo ai fini idraulici.

Motta d'Affermo (v. anche S. Stefano di C.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
763 (Genn. 2015)	100 ca.	760 ca.	760 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1375/89 del 02.11.1989 e prevede una rete fognante a servizio del centro abitato con relativo impianto di depurazione e scarico nel Torrente Lavanca, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con il D.A. n° 448/92 del 04/04/92. Con nota 30207 del 25.07.2013 l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha invitato il Comune a produrre nuova istanza di autorizzazione.

L'Autorità d'Ambito A.T.O.3 di Messina ha inserito nel P.O.T. 2010-12 i lavori di costruzione di un collettore per l'adduzione dei reflui della frazione Torremuzza (unitamente ai reflui di Mistretta e Reitano) al depuratore consortile di S. Stefano di Camastra.

In atto, le acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione, ubicato in Contrada Casale, a servizio della pubblica fognatura del centro abitato, sono destinate al Torrente Lavanca (bacino del Fosso Mulinello o Vallone della Piana). Trattasi di un presidio di tipo biologico.

Le acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione biologica a servizio della frazione Torremuzza sono rilasciate a mare (scarico diretto). All'istanza di autorizzazione proposta dal Comune il competente Assessorato Regionale, con nota 9070 del 24.03.10, ha ribadito che l'attuale soluzione depurativa, non facendo parte dello strumento pianificativo approvato, non può essere autorizzata allo scarico.

Mistretta

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
4.822 (Gennaio 2015)	1.500	4.820 ca.	0

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1637/89 del 30.11.1989, prevedeva che i reflui fognari del centro urbano di Mistretta confluissero in una rete fognante consortile con il Comune di Reitano e la zona ovest di S. Stefano di Camastra con recapito finale dei reflui depurati in mare, tramite condotta sottomarina. Con successiva variante, approvata con D.A.T.A. n° 233/7 del 02.04.96 (comprensivo dell'autorizzazione allo scarico), è stata prevista una soluzione depurativa autonoma, con scarico nel Vallone S. Domenico, nel rispetto dei limiti della tab. 5 della L.R. 27/86. L'ultima richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico è stata avanzata all'A.R.R.A. con la nota 13679 del 30.11.2009.

Più recentemente, l'Autorità d'Ambito A.T.O.3 di Messina ha inserito nel P.O.T. 2010-12 i lavori di costruzione di un collettore per l'adduzione dei reflui di Mistretta, Reitano e Motta D'Affermo (frazione Torremuzza) al depuratore consortile di S. Stefano di Camastra.

In atto, l'impianto di depurazione (di tipo biologico) a servizio della rete fognaria del territorio comunale, con recapito nel bacino del Torrente S. Stefano, è in fermo operativo per dissesto strutturale.

Reitano (v. anche Motta D'Affermo)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
809 (Novembre 2015)	400 ca.	800 ca.	800 ca.

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1625/91 del 15.11.1991; prevedeva una rete fognante collettata ad un impianto di depurazione consortile con il Comune di Mistretta e la zona ovest del Comune di S. Stefano di Camastra. Tale programma non è stato attuato ed è stata approvata con Decreto Assessoriale n° 184/7 del 18.03.1996 una variante al P.A.R.F. originario. Tale variante ha previsto una soluzione depurativa, limitatamente al centro urbano, che assicuri che i liquami depurati rispettino i limiti di cui alla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo ricettore, il Torrente Iacona. L'istanza di autorizzazione allo scarico è stata avanzata all'A.R.R.A. in data 30.04.08 con la nota prot. 1848.

Con il D.A. n° 202/7 del 17.05.99, l' A.R.T.A. ha approvato lo stralcio del P.A.R.F. relativo alla fraz. Villa Margi. La soluzione depurativa indicata è un impianto di pretrattamento (grigliatura, dissabbiatura, disoleatura) con condotta sottomarina di 1005 m, della potenzialità massima di carico pari a 1.450 abitanti. Tale impianto è stato previsto a servizio, oltre che di Villa Margi, anche della fraz. Torremuzza del Comune di Motta D'Affermo, con ubicazione nella zona di foce del Torrente S. Stefano. L'A.R.T.A. ha approvato, con D.A. n° 773/DR, la localizzazione dell'impianto di pre-trattamento da realizzarsi interamente nel sottosuolo, senza volumi fuori terra, compatibilmente con l'assetto territoriale. La relativa autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.R.S. n° 1078 del 18.10.04.

Più recentemente, l'Autorità d'Ambito A.T.O.3 di Messina ha inserito nel P.O.T. 2010-12 i lavori di costruzione di un collettore per l'adduzione dei reflui di Mistretta, Reitano e Motta D'Affermo (frazione Torremuzza) al depuratore consortile di S. Stefano di Camastra.

La situazione attuale degli scarichi civili è la seguente:

- I reflui del centro urbano (abitanti residenti: ~600) sono destinati al Torrente Iacona (in contrada Abbadea), previo trattamento in due vasche di sedimentazione disposte in serie. Tale presidio, realizzato antecedentemente alla data di approvazione del P.A.R.F., non costituisce la soluzione depurativa definitiva e non garantisce il rispetto dei limiti previsti.
- La frazione Villa Margi (~200 ab. res.) recapita i reflui sul suolo demaniale marittimo (area di foce del Torrente S. Stefano), dopo la decantazione degli stessi.

Alcara Li Fusi

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.007 al 31.12.14	500 ca.	1.700 ca.	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 692/89 del 01.06.1989 e prevede un sistema fognario a servizio dell'intero territorio comunale ed un unico impianto di depurazione, da situarsi in contrada Baratta, con scarico nel Torrente Rosmarino nel rispetto della tabella 4 della L.R. 27/86. L'A.R.E.S.P.U., con D.D.G. 2054 del 07.12.2011, ha emesso la recente autorizzazione allo scarico (riferita al presidio una volta completato e messo a regime), imponendo una portata nera media minore di 18,5 mc/h (pari a 2.670 ab. eq.), il rispetto della Tab.1 e della Tab.3 dell'All.5 del D.Lgs. 152/06 ed un limite di 5.000 UFC/100ml per il batterio E. coli. La richiesta di rinnovo è stata formalizzata con prot.476 del 19.01.2015.

In atto, sul territorio sono censiti tre scarichi a servizio del centro urbano, così localizzati:

- C.da Parattica (corpo recettore Torrente Stella),
- C.da Calamona (corpo recettore l'omonimo torrente),
- C.da Marino (corpo recettore Torrente Bongiorno).

I tre corpi idrici ricadono nel bacino del Torrente Rosmarino.

Il lavori del 1° stralcio esecutivo del previsto depuratore di C.da Baratta-Bruno sono stati ultimati. Le procedure di collaudo sono in corso. Va precisato che le opere fognarie e depurative si intenderanno portate a compimento solo dopo la collocazione degli impianti di intercettazione e sollevamento degli attuali scarichi di Parattica e Calamona, il montaggio di un nuovo biodisco al depuratore ed alcune opere di urbanizzazione. Per queste il Comune ha richiesto finanziamenti.

San Fratello

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.744 (Gennaio 2015)	400 ca.	3.740 ca.	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato, inizialmente, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 171/88 del 11.02.1988. La più recente pianificazione ha individuato nel Vallone Mascarino (affluente destro del Torrente Furiano) il corpo idrico destinato a ricevere le acque reflue del centro abitato. La procedura per il rilascio dell'autorizzazione a scaricare è in corso; con la nota 23577 del 16.06.2014, l'A.R.E.S.P.U. ha richiesto al Comune una serie di chiarimenti e, contestualmente, l'inoltro di documenti tecnici integrativi.

In atto, la rete fognaria dell'aggregato urbano sversa, senza alcun trattamento depurativo dei liquami, nel Torrente Schiccio, tributario del Torrente Inganno e, in minor misura, in una incisa torrentizia affluente del Torrente Furiano. Per la costruzione del previsto impianto, per il quale è pronto il progetto esecutivo, il Comune attende il finanziamento dall'ATO3.

Al Vallone Mascarino (Torr. Furiano) vengono conferiti i reflui, non sottoposti a depurazione, dell'agglomerato residenziale Villaggio ISES (~100 ab. serv.).

Caronia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.372 al 12.11.15	3.000 ca.	3.200 ca.	3.000 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto Assessoriale n° 1445/87 del 01.12.1987 e prevede un sistema fognario a servizio del centro e della frazione Caronia Marina con relativo impianto di pretrattamento e condotta sottomarina, nonché due sistemi separati per lo smaltimento dei liquami delle frazioni Canneto e Torre del Lauro, serviti entrambi da impianti di pretrattamento e condotta sottomarina.

Con Decreto Assessoriale n° 963/92 del 13.06.1992 è stata concessa l'autorizzazione allo scarico a mare, tramite condotta sottomarina, dell'effluente depurato proveniente dall'impianto di depurazione a servizio del territorio comunale.

In atto, risulta operativo l'impianto (grigliatura) a servizio del centro urbano e di Caronia Marina, provvisto di condotta sottomarina, con scarico nel Mare Tirreno.

La frazione Canneto è parzialmente servita da pubblica fognatura con recapito nell'area di foce dell'omonimo torrente. E' stato inserito nel POT 2015/7 un progetto preliminare per il trattamento appropriato dei reflui.

Anche la frazione Torre del Lauro è parzialmente servita da pubblica fognatura con recapito nel Mare Tirreno.

Si segnala, inoltre, lo scarico depurato di acque nere sul Torrente Murcignano del "Residence sur la ville" (Aut.ne comunale n°1067 del 13.04.94).

Tusa

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.980 (Gennaio 2015)		2.900 ca.	2.100 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 663/86 del 15.10.1986 e prevede:

1. un sistema fognario a servizio del centro abitato (versante est), servito da un depuratore, ubicato in località S. Antonio, al posto dell'esistente presidio depurativo.
2. un sistema fognario a servizio del centro abitato (versante ovest), dotato di un depuratore da situarsi in località Langinè.
3. un sistema fognario a servizio della frazione Castel di Tusa.
4. un sistema fognario a servizio della frazione Milianni.

Prevede anche che siano realizzati, prioritariamente alle altre opere, l'impianto di depurazione a servizio della frazione Castel di Tusa e la relativa condotta sottomarina di scarico.

L'autorizzazione allo scarico degli impianti a servizio del centro urbano è stata rilasciata con D.A. 715/7 del 01.12.98 (limiti di emissione come da Tab.3 della L.R. 27/86).

In atto, la situazione depurativa è la seguente:

1. La rete fognante a servizio del versante est di Tusa centro recapita, previo trattamento depurativo in vasca Imhoff, nel Torrente Cicero;
2. La rete fognante a servizio del versante ovest di Tusa centro sversa nel Torrente Nacchio senza alcun trattamento depurativo;
3. La rete fognante a servizio della frazione Milianni sversa nel Torrente Milianni senza alcun trattamento depurativo;
4. La frazione Castel di Tusa si avvale di un impianto a fanghi attivi il cui refluo depurato viene rilasciato tramite condotta sottomarina. L'Autorizzazione recente allo scarico è stata rilasciata dall'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità con il D.D.G. 296 del 16.03.2011 ed impone i limiti della Tab. 5 della L.R. 27/86, della Tab. 3 dell'All. 5 del D. Lgs. 152/06, il tetto di 5000 UFC/100ml per il parametro E. Coli ed il rispetto della Tab. 7 della L.R. 27/86 (per le acque marine). Con nota 1166 del 11.01.13 l'A.R.E.S.P.U. ha chiesto al Comune di

relazionare sullo stato di funzionalità dell'impianto. La risposta (nota 701 del 22.01.13) sottolinea la necessità di interventi di adeguamento del presidio.

Castel di Lucio

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.325 (Gennaio 2015)		3.200 ca.	3.200 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 948/87 del 04.07.1987 e prevede un rete fognante a servizio del centro abitato. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A. n° 719 del 01.12.98 e prevede che i reflui depurati dall'impianto sito in c.da Lavannaro, a servizio del centro urbano, siano sversati nel Torrente Cucuzzaro, affluente del Fosso Lavandaio (impluvio del Torrente di Tusa), nel rispetto della Tab.3 allegata alla L.R 27/86. Il rinnovo è stato concesso con D.D.S. 217 del 28.04.09, pur nella presa d'atto che l'impianto in questione, nelle condizioni attuali, non rispetta i limiti di emissione previsti (Tab. 3 dell'All. 5 del D.Lgs. 152/06, nei periodi in cui il corpo recettore ha portata naturale; Tab. 4 dell'All. 5 del D.Lgs. 152/06, nei periodi in cui il corpo recettore non ha portata naturale; il parametro E. coli inferiore a 5.000 UFC/100ml).

Il Comune ha redatto un progetto di ristrutturazione ed adeguamento dell'attuale depuratore e lo ha presentato all'ATO3 il 31.08.10. ai fini dell'inserimento nei programmi di finanziamento.

SEZIONE 4

**COMUNI COLLINARI E MONTANI DEL
VERSANTE IONICO**

Alì

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
795 al 30.11.13	100	780 ca.	780 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1258/88 del 15.10.1988 e prevede una rete fognante a servizio del centro abitato, dotata di un sistema depurativo del tipo a vasca Imhoff, integrato da una unità di flocculazione con calce, i cui reflui in uscita rispettino i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86. Il Comune ha anche previsto una fase di ossidazione biologica dei liquami che, però, non trova riscontro nel decreto di autorizzazione del P.A.R.F. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con D.A.T.A. 521/7 del 03.11.99. Tale decreto impone il recapito nel Vallone Acqua Santa (Fiumara di Alì) dei liquami dell'impianto depurativo a servizio del centro urbano, nel rispetto dei limiti di accettabilità sopra detti. Il rinnovo è stato chiesto con nota 217 del 18.01.2012 a cui l'A.R.E.S.P.U. ha dato seguito (nota 28739 del 18.06.2012) con l'invito ad esibire altri allegati tecnici.

Il Comune ha aderito al consorzio con Nizza di Sicilia, Alì Terme e Fiumedinisi; è in itinere l'adozione di una variante al P.A.R.F. al fine di collegare la rete fognante cittadina al depuratore consortile di Nizza di Sicilia, già da tempo in regolare esercizio.

Dal 2010 è in esercizio il presidio depurativo. I reflui fognari trattati sono riversati nel Vallone Acqua Santa (o S. Domenico) e, da qui, nel Torrente Alì.

I pochi insediamenti abitativi (~20 ab. res.), non collettati alla pubblica fognatura, si avvalgono di sistemi di fognatura statica.

Mandanici

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
619 al 31.12.14	400 ca.	620 ca.	580 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1924/89 del 18.12.1989 e prevede una rete fognante a servizio del centro abitato ed una a servizio della frazione Badia. I liquami fognari provenienti dal centro devono confluire in un impianto di depurazione sito in località Spafaro ed i liquami della frazione Badia in un impianto sito in Contrada Divisa. Il decreto impone l'effettuazione di analisi chimiche e batteriologiche in punti precisi del corpo idrico recettore; in particolare, a monte e a valle dei due punti di scarico degli impianti di depurazione, nel primo pozzo a uso irriguo sito a valle del depuratore a servizio del centro abitato e nel primo pozzo o nella prima opera di captazione a uso potabile siti a valle dell'altro impianto di depurazione.

Il Decreto Assessoriale di Autorizzazione allo scarico n° 1804/91 del 26.11.1991 stabilisce che entrambi gli impianti di depurazione recapitino nel Torrente Pagliara, nel rispetto dei limiti della tabella 3 di cui alla Legge Regionale n° 27/86. Il rinnovo è stato accordato con D.D.G. 206 del 03.06.10, per il presidio a servizio del centro urbano. Sono imposti: 12mc/h, pari a 1.800 Ab. Eq. (limite di portata nera media), Tab.1 All.5 D. Lgs. 152/06 (e, comunque, con abbattimenti minimi del 20% per BOD5 e del 50% per SST), E. coli inf. a 5.000 UFC/100ml.

In atto, l'impianto di depurazione (a trattamento secondario) a servizio del centro sversa nel Torrente Dinarini-Pagliara. Il presidio di Loc. Divisa, recentemente sostituito, è in attesa di collaudo e lo scarico, al momento, avviene senza trattamenti con recapito nel predetto corpo idrico.

Savoca (v. anche S. Teresa di Riva)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.746 (Gennaio 2015)		1.400 ca.	1.400 ca.

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 865/86 del 11.12.1986, prevedeva un sistema fognario a servizio di Savoca centro e delle frazioni Cucco, Romissa e S. Domenica, collettato ad un impianto di depurazione il cui refluo depurato sversasse nel Torrente Abramo, affluente del Torrente Savoca, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86; un secondo impianto di depurazione a vasca Imhoff è stato previsto per la frazione Mancusa, con scarico nel Torrente Spanò, nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86. Il D.A. n° 1328/87 del 06/11/87 ha concesso l'autorizzazione allo scarico sia per l'impianto del Centro Urbano con le frazioni viciniori che per l'impianto a servizio della frazione Mancusa.

Con nota n° 161 del 16/04/97 il Comune di Savoca ha precisato che il P.A.R.F. del Comune di S.Teresa di Riva, approvato con D.A. n° 1444/87 del 01.12.87, prevede che la rete fognante a servizio delle frazioni a valle del centro abitato venga collettata all'impianto di S. Teresa di Riva, come già previsto nel P.R.R.A.

Successivamente, l'Autorità d'Ambito ATO3 ha programmato il potenziamento e l'adeguamento del presidio di S. Teresa di Riva al quale saranno destinati anche i reflui di Savoca, S. Alessio S. e Forza D'Agrò.

In atto, sono funzionanti le reti fognarie a servizio di Contura Inferiore (~220 ab. res), Contura Superiore (~80), Rina Inf. (~270), Rina Sup. (~155), S.Francesco di Paola (~355), Mortilla (~65), Botte (~115), Scorsonello (~85) e Cantidati (~75) che recapitano, per caduta, i reflui al presidio depurativo di Contrada Catalmo di S.Teresa di Riva.

Savoca centro (~150) e le frazioni alte, ossia Cucco (~40), Romissa (~50) e S.Domenica (~10), pur esistendo una rete fognante con recapito finale al depuratore posto nelle adiacenze del Torrente Abramo, si avvalgono di sistemi di fognatura statica, non essendo operativo il predetto impianto.

La frazione Mancusa (~80) è stata dotata solo del collettore fognario principale, ma non sono stati eseguiti allacciamenti.

In data 19/04/2001, il Comune di Savoca ha approvato un progetto per il completamento della rete fognante che prevede una variante al P.A.R.F. affinché anche Savoca centro e le frazioni superiori siano collettate all'impianto di depurazione di S. Teresa di Riva. Inoltre, nella riunione presso gli uffici del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e Tutela Acque, svoltasi il 24.09.10, Il Comune ha deciso di aderire al consorzio con S. Teresa R., Forza D'Agrò e S. Alessio S. per la realizzazione di un unico presidio depurativo (adeguamento ed ampliamento dell'attuale depuratore di S. Teresa R.) a servizio delle relative reti fognarie.

Casalvecchio Siculo

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
870 (Gennaio 2015)		710 ca.	710 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 122/7 del 26.02.1993 e prevede la realizzazione di quattro sistemi depurativi ripartiti come di seguito descritto:

- un impianto di depurazione a fanghi attivi, a servizio del centro abitato;
- un impianto a servizio delle frazioni Rimiti, Misitano Superiore e Misitano Inferiore;
- un impianto a servizio della frazione Mitta;
- un impianto a servizio della frazione Fadarechi.

Per la frazione S. Carlo Inferiore lo stesso decreto richiede parere al C.R.T.A. su quanto previsto dal P.A.R.F., in quanto non conforme con il Piano Regionale di Risanamento delle Acque, il quale stabilisce che quest'ultima frazione sia collettata al sistema depurativo della frazione Misserio del Comune di S. Teresa di Riva.

Il D.R.S. n°413 del 19.05.05 autorizza, oltre i suddetti scarichi, anche lo scarico dell'impianto a servizio della frazione S. Carlo Inf. nel vallone Misitano. I limiti imposti sono quelli di cui alla tab. 3 della L.R. 27/86. Per il rilascio della nuova autorizzazione allo scarico l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha richiesto al Comune necessarie integrazioni documentali con la nota 27690 del 10.06.11.

In atto, il territorio è servito da:

- una rete fognaria, per il centro urbano e le case popolari di C.da Porticella, con recapito nel Torrente Rina (bacino della F.ra d'Agrò), previo trattamento in fosse Imhoff (abitanti residenti: ~380 + ~50);
- una pubblica fognatura, per la frazione Mitta, con recapito nell'omonimo vallone affluente della F.ra d'Agrò, dopo trattamento in vasca Imhoff (~50);
- una pubblica fognatura, per la frazione Fadarechi, con recapito nell'omonimo vallone tributario del Torrente Agrò, dopo trattamento in vasca Imhoff (~30);
- una rete di acque nere, per la frazione Rimiti (~165), con destinazione dell'effluente, trattato in un sistema tipo Imhoff, nel Torrente Misitano (bacino del Torrente Savoca);
- una fognatura, per la frazione Misitano Superiore, recapitante nel vallone Misitano (bacino del Torrente Savoca) dopo trattamento Imhoff (~30).

La frazione Misitano Inferiore (~5) non ha rete fognaria; la frazione S. Carlo Inferiore (~75), pur disponendo di una pubblica fognatura, non riceve allacci per ordinanza sindacale.

Antillo

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
937 al 20.02.15	500 ca.	800 ca.	800 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 586/87 del 10.04.1987 e prevede una rete fognante a servizio del territorio comunale ed un impianto di depurazione i cui reflui depurati rispettino i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86, prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, la Fiumara di Antillo, come da autorizzazione allo

scarico, concessa con Decreto Assessoriale n° 1350/90 del 03.12.1990. Ai fini del rinnovo, con la nota n°1821 del 23.04.08, il Comune ha inoltrato all'A.R.R.A. le integrazioni documentali richieste.

In atto, il presidio depurativo (tipo vasca Imhoff), sito in C.da Piano Calcare, è in funzione. Serve il centro e le frazioni Ferraro, Cicala e Canigliari (391 utenze domestiche sulle 500 previste; sono in corso le procedure di allaccio delle restanti).

La frazione Morzulli (~10 abitanti) ha una rete propria (provvista di una vasca Imhoff) quasi interamente realizzata ma, di fatto, non in esercizio nelle more del successivo previsto recapito all'impianto in località Piano Calcare.

Limina

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
861 (Gennaio 2015)		850 ca.	850 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1092/88 del 10.08.1988 e prevede un impianto di depurazione, da ubicare in Località Durbi, a servizio del centro abitato, del tipo a vasca Imhoff, i cui reflui depurati rispettino la tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86 prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore, il Torrente Porcheria.

Il Decreto Assessoriale di autorizzazione allo scarico è stato emesso con n° 806/7 il 18.11.97. La domanda di rinnovo è stata inoltrata con nota del Comune n°3133 del 03.08.04, a cui l'A.R.T.A. ha fatto seguito con la richiesta di integrazioni n°2864 del 07.01.05. Ulteriore istanza del Comune è la nota, comprensiva di scheda tecnica, n°5856 del 18.12.10 inviata all'A.R.R.A.

In atto, i liquami fognari sono collettati al presidio depurativo con trattamento primario di C.da Areaciappi e, da qui, destinati al Vallone Creta-Fontana (Torr. Porcheria/F.ra Agrò).

Roccafiorita

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
222 al 31.01.14	40 ca.	220 ca.	220 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 334/87 del 26.02.1987 e prevede che i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione, del tipo a fanghi attivi, rispettino i limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale 27/86 prima di essere immessi nel Torrente Rossello, come anche da D.A. di autorizzazione allo scarico n° 869/87 del 22.06.1987. Entrambi i decreti prevedono un accurato controllo chimico e batteriologico del refluo in uscita e delle acque sorgentizie più vicine (verso valle) allo scarico.

L'A.R.E.S.P.U. ha denegato l'istanza di rilascio della nuova autorizzazione a scaricare per carenze documentali (D.D.G. 1377 del 11.09.2014).

In atto, la pubblica fognatura, di tipo separato, è servita da un impianto di depurazione a biodischi, ubicato in località Piano Pomara, con scarico nel Torrente Rossello (bacino della Fiumara D'Agrò).

Gallodoro (vedi anche Mongiuffi M.)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
387 (al 30.11.11)	200 ca.	360 ca.	360 ca.

Inizialmente, il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 463/87 del 10.03.1987 e, successivamente, con Decreto Assessoriale n° 1749/92 del 09.11.1992 è stata approvata una variante relativa alla diversa ubicazione dell'impianto di depurazione, destinato a ricevere anche i reflui del Comune di Mongiuffi Melia. Il Decreto Assessoriale 198/7 del 17.05.1999 di Autorizzazione allo Scarico ha indicato i valori della tab. 4 della L.R. 27/86 come limite di emissione per l'effluente d'impianto e nel Torrente Gallodoro il corpo recettore. Il rinnovo di detta Autorizzazione è in corso di definizione (nota del Comune n.4972 del 02.12.2013)

La proposta del conferimento dei reflui (previa ricezione di quelli del vicino Comune di Mongiuffi Melia) al depuratore "Nord" del Consorzio tra i Comuni di Letojanni, Giardini Naxos e Taormina, è ancora oggetto di valutazione (nota del Comune n.1106 del 26.03.2015).

Dal maggio 2015, in sostituzione del precedente presidio tipo Imhoff, il Comune ha avviato un impianto a vasche metalliche che attua un trattamento a fanghi attivi. E' ubicato in c.da Lenzina e recapita nel Torrente Gallodoro.

Le acque reflue di alcune abitazioni sparse (~10) site nelle zone di espansione vengono smaltite in sistemi di fognatura statica.

Mongiuffi Melia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
611 al 31.12.14		600 ca.	600 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 535/87 del 28.03.1987 e prevede un sistema fognario collettato all'impianto di depurazione del Comune di Gallodoro, il cui refluo depurato sversarsi nel Torrente Gallodoro (Fiumara di Letojanni).

Con D.A. 523/7 del 02.11.99 il Comune è stato autorizzato ad effettuare in un collettore avente recapito finale all'impianto di depurazione intercomunale (da ubicarsi in c.da Giare-Manca), a servizio anche del Comune di Gallodoro, lo scarico delle acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura del centro urbano.

E' anche stata avanzata l'ipotesi di un allaccio al depuratore consortile "Nord" (Consorzio R.F. Giardini, Taormina, Letojanni e Castelmola), subordinatamente all'adozione di una variante del P.A.R.F. di Gallodoro che preveda lo scarico dei reflui di Mongiuffi nel presidio depurativo.

In atto, i reflui fognari, sia quelli dell'abitato di Melia che quelli di Mongiuffi, sono trattati in una vasca di decantazione ubicata in località Postoleone e riversati nel torrente omonimo. L'istanza di rinnovo è stata rivolta all'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque con lettera 5799 del 31.10.2008. Alle successive richieste integrative dell'A.R.R.A. il Comune non ha potuto dar seguito, considerate le condizioni del depuratore.

Gaggi (vedi anche Graniti e Motta Camastra)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.174 (Gennaio 2015)	600 ca.	3.150	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1225/89 del 28.09.1989 (modificato dal D.A. n° 1244/90 del 30/11/90 per una piccola parte relativa a un collettore di acque meteoriche) e prevede lo scarico nel Torrente Durbo, affluente del Fiume Alcantara, dei reflui depurati provenienti dai due impianti di depurazione a servizio della pubblica fognatura, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86.

L'autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con Decreto Assessoriale n° 2167 del 29.12.1992 ed è vincolata al rispetto di alcune prescrizioni, in particolare alla salvaguardia del corpo idrico ricettore nella cui area sono presenti falde idriche sotterranee. Lo stesso decreto prevede che siano effettuate analisi chimico-batterologiche sulle acque fluenti a valle ed a monte dello scarico ed anche sulle acque del primo pozzo situato nell'alveo del Fiume Alcantara a valle dello scarico.

Con interventi della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO3, è stato integrato un finanziamento del Ministero dell'Ambiente (a favore del Comune di Graniti) e prevista la realizzazione di un presidio intercomunale da ubicarsi in C.da Stella del Comune di Gaggi, a servizio di Graniti (con dismissione degli impianti esistenti), Motta Camastra e Gaggi stesso. Di tali opere è già stato redatto il relativo progetto esecutivo.

In atto, l'unico impianto di depurazione esistente, che è stato adeguato (i lavori sono stati eseguiti nell'arco di tempo 1991/93) per l'osservanza delle disposizioni imposte dal P.A.R.F., non assicura il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86. Ne è scaturito pertanto un contenzioso tra il Comune e l'impresa esecutrice dei lavori.

Di fatto, l'impianto depurativo è fermo ed i reflui fognari sversano, senza alcun trattamento depurativo, nel Fiume Alcantara.

Graniti (vedi anche Gaggi e Motta Camastra)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.501 (gennaio 2015)		1.420 ca.	1.420 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°898/88 del 23.06.1988 e prevede due impianti di depurazione a servizio rispettivamente del centro abitato e delle frazioni Finaita e Muscianò, i cui reflui depurati rispettino i limiti della tabella 3 allegata alla Legge Regionale n° 27/86 prima di sversare nel Torrente Petrolo.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con il D.A.T.A. n. 453/7 del 02.07.93. Successivamente, è stata rinnovata dall'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque con il D.D.S. n°89 del 24.02.09, limitatamente al depuratore del centro urbano. Prevede un limite di portata non superiore a 14,66mc/h (2.200ab.eq.) ed il rispetto della Tab.1 dell'All.5 del D. Lgs. 152/06 (per BOD5, COD e SST, con abbattimento del BOD5 e SST non inferiore al 90%) e della Tab.3 dell'All.5 per gli altri parametri. Il limite massimo di Escherichia coli è fissato in 5000 UFC/100ml.

Con interventi della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO3, è stato integrato un finanziamento del Ministero dell'Ambiente e prevista la realizzazione di un presidio intercomunale da ubicarsi in C.da Stella del Comune di Gaggi, a servizio di Graniti (con dismissione degli impianti esistenti), Motta Camastra e Gaggi stesso. Di tali opere è già stato redatto il relativo progetto esecutivo.

In atto, i liquami fognari provenienti dal centro (1.400 ca. ab. serv.), sono trattati in un impianto di depurazione a fanghi attivi, ubicato in località Olivitello, prima di essere destinati al Torrente Petrolo; la frazione Muscianò-Cupparo (~20 ab.), si avvale di un vetusto presidio a decantazione che recapita al Torr. Petrolo; le acque reflue delle frazioni Finaita (~25) e Postoleone (10) sono allontanate in fosse settiche a dispersione in dotazione ai singoli insediamenti.

Motta Camastra (v. anche Gaggi e Graniti)

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
860 (Genn. 2015)		850 ca.	850 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 912/86 del 18.12.1986 e prevede un sistema fognario a servizio del centro abitato e delle frazioni, collegato ad un impianto di depurazione i cui reflui depurati rispettino i limiti imposti dalla tabella 5 della Legge Regionale n° 27/86.

Con il D.A. n. 411/88 del 30.03.88 è stata concessa l'autorizzazione allo scarico.

In atto, l'impianto di depurazione non è attivo, nell'attesa dei collaudi della rete fognante, del collettore di adduzione e dell'impianto stesso.

Con interventi della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO3, è stato integrato un finanziamento del Ministero dell'Ambiente (a favore del Comune di Graniti) e prevista la realizzazione di un presidio intercomunale da ubicarsi in C.da Stella del Comune di Gaggi, a servizio di Graniti e Motta Camastra (con dismissione di tutti i depuratori in atto in uso ai Comuni) e Gaggi stesso. Di tali opere è già stato redatto il relativo progetto esecutivo.

La situazione degli scarichi civili è la seguente:

- una vasca Imhoff, sita in località Nespola, serve il centro urbano (~650 abitanti serviti) e recapita nel Torrente S. Antonio (impluvio del Fiume Alcantara);
- due distinti sistemi fognari, dotati di depuratori tipo Imhoff, servono le frazioni S. Cataldo (~50 ab. serv.) e Fondaco Motta (~200 ab. serv.) e recapitano, separatamente, nel bacino idrografico del Fiume Alcantara.

Con lettera 17430 del 07.05.14 l'A.R.E.S.P.U. ha invitato il Comune a presentare istanza per le nuove autorizzazioni allo scarico.

FrancaVilla di Sicilia

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.986 al 31.12.14	1.000 ca.	3.980 ca.	3.980 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 137/88 del 08.02.1988 e prevede che i

liquami fognari provenienti dal centro urbano siano conferiti ad un impianto di depurazione il cui effluente depurato sversarsi nel Fiume San Paolo. L'iniziale autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto n° 659/7 del 23.08.93.

Con il D.D.G. 1572 del 19.10.2011 l'A.R.E.S.P.U. ha concesso la nuova autorizzazione a scaricare.

In atto, tutta la rete fognaria del centro urbano e della Zona Artigianale (C.da Barbazza) è servita da un depuratore sito alla confluenza del Canale S. Vito nel Fiume Alcantara.

Malvagna

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
813 al 31.12.11	250 ca.	810 ca.	810 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1922/89 del 18.12.1989 e prevede un impianto di depurazione a servizio della rete fognante del centro abitato.

L'autorizzazione allo scarico concessa con Decreto Assessoriale n° 580/7 del 30.05.1994 stabilisce che il refluo depurato, proveniente dall'impianto sito in Contrada Scarotta, sversarsi nel Torrente Fondachello nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 della Legge Regionale n° 27/86.

In atto, la pubblica fognatura, di tipo misto, tributa nel Torrente Fondachello (affluente sinistro del F. Alcantara), previo trattamento primario nel presidio depurativo di Località Piano Olivo.

Mojo Alcantara

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
719 al 03.12.15		715 ca.	715 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 469/88 del 05.04.1988 e prevede un impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura del centro il cui refluo depurato sversarsi nel Fiume Alcantara.

L'autorizzazione allo scarico è stata concessa con Decreto Assessoriale n° 130/91 del 12.02.91 e impone che lo scarico finale rispetti i limiti della tabella 5 allegata alla Legge Regionale n°27/86 prima del conferimento nel Fiume Alcantara. Tale autorizzazione è vincolata al rispetto da parte del Comune di particolari prescrizioni quali il controllo della qualità delle acque del fiume, con frequenza bimestrale, a valle ed a monte dello scarico del depuratore. L'istanza di rilascio della nuova autorizzazione a scaricare, avanzata dal Comune nei confronti dell'A.R.E.S.P.U., è in corso di valutazione (nota dell'Assessorato n° 25060 del 25.06.14).

In atto, una fognatura separata serve i quartieri Vignazza, Vanella Moio, Porticato e via Nazionale (~200 abitanti), mentre le rimanenti zone si avvalgono di una rete mista (~600 abitanti). Entrambe le reti recapitano ad un impianto di depurazione biologica il cui effluente sversa nel Fiume Alcantara.

Roccella Valdemone

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
670 (Gennaio 2015)		670 ca.	670 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 754/86 del 11.11.1986 e prevede un impianto di depurazione a servizio della rete fognante del centro.

L'autorizzazione allo scarico, concessa con Decreto Assessoriale n° 1211/87 del 16.10.1987, impone che il refluo depurato sversarsi nel Torrente Roccella nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 della Legge Regionale n° 27/86. Con Decreto n° 2166 del 13.11.2012, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha denegato il rilascio della nuova autorizzazione per carenza documentale e per inadeguatezza strutturale dell'impianto di pretrattamento. Le ragioni del diniego sono state ribadite con nota 8461 del 04.03.2013.

In atto, la pubblica fognatura sversa, dopo una grigliatura del refluo, nel Torrente Roccella, affluente del Fiume Alcantara. Il Comune attende il finanziamento del piano generale dell'impianto.

S. Domenica Vittoria

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
996 Gennaio 2015)		990 ca.	990 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 472/88 del 05.04.1988 e prevede un sistema fognario a servizio del centro abitato collegato ad un impianto di depurazione i cui reflui depurati sversino nel Torrente Favoscuolo, nel rispetto della tab. 3 della L.R. 27/86.

L'iniziale autorizzazione allo scarico è stata rilasciata con D.A. n° 548/90 del 15.06.90.

L'autorizzazione attuale è stata concessa con prescrizioni dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con il D.D.G. 133 del 17.02.14.

In atto, la pubblica fognatura, di tipo separato, raccoglie i reflui dell'intero centro e, servendosi di una vasca di decantazione ubicata in Contrada Passo Drago, recapita i liquami nel Torrente Pertichigna, affluente del Torr. Favoscuolo (bacino del Fiume Alcantara).

Floresta

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
493 (Gennaio 2015)	400 ca.	490 ca.	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 170/88 del 11.02.1988 e prevede un solo sistema depurativo a servizio della pubblica fognatura, il cui effluente depurato dovrà essere scaricato nel Torrente in Contrada Mazurco nel rispetto dei limiti previsti dalla Tab. 3 della L.R. 27/86.

Il D.A. di autorizzazione allo scarico è il n° 11/7 del 08.01.99. L'istanza di rinnovo, comprensiva della "scheda tecnica", è stata avanzata all'A.R.R.A. con la nota Prot. 805 del 04.03.09.

In atto, i liquami fognari sversano, tal quali, nel Torrente Mazzurco (bacino del Fiume Alcantara). Il depuratore, sebbene ultimato e collaudato, non è funzionante in quanto non è stato ancora realizzato, per mancanza di risorse finanziarie, il collettore fognario di adduzione allo stesso depuratore.

San Teodoro

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
1.413 (Gennaio 2015)	50 ca.	1.400 ca.	1.400 ca.

Con Decreto n° 520/7 del 03.11.99 dell'A.R.T.A. è stato approvato l'adeguamento del P.A.R.F., adottato con Delibera Consiliare n° 35 del 18.05.96. Il Comune è autorizzato ad effettuare nel Torrente Scaravaglio lo scarico delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione di C.da Fella, a servizio del centro urbano, secondo i limiti di accettabilità di cui alla Tab. 3 allegata alla L.R. 27/86. E' prevista la realizzazione di una rete fognaria di tipo separato.

In atto, la rete fognante a servizio del centro urbano sversa, previo trattamento in una vetusta vasca Imhoff, nel Vallone Scaravaglio, che confluisce nel Torrente Vignazza, tributario del Fiume Troina: Il Comune attende il finanziamento per il ripristino del depuratore, già costruito ma danneggiatosi nel tempo.

Cesarò

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
2.471 (Gennaio 2015)	300 ca.	2.470 ca.	0

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1017/87 del 27.07.1987 e prevede una rete fognante a servizio del centro abitato servita da un presidio depurativo il cui scarico terminale nel Torrente Gamberi è stato autorizzato con il successivo D.A. n°1292/87 del 29/10/87. I limiti da rispettare sono quelli della tab. 4 della L.R. 27/86.

In atto, è stato redatto il progetto preliminare di completamento del presidio depurativo comunale. I reflui fognari sversano, dopo essere transitati nell'impianto senza subire trattamenti di sorta, nel Torrente Gamberi (bacino del Fiume Troina), nelle more che vengano reperite le somme per il completamento dell'infrastruttura depurativa, richieste dal Comune con nota 4066 del 02.08.2014.

Capizzi

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
3.235 al 30.07.14	700 ca.	3.230 ca.	3.230 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1364/92 del 14.07.1992 e prevede un solo impianto di depurazione a servizio del centro abitato.

Con Decreto Assessoriale T.A. n° 35/7 del 21.01.1993 è stato autorizzato lo scarico nel Vallone Birruso dell'effluente proveniente dall'impianto di depurazione a servizio della pubblica fognatura, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 4 allegata alla Legge Regionale n° 27/86. L'istanza di rinnovo è stata inoltrata e sollecitata all'A.R.E.S.P.U. con con nota 4302 del 13.05.14.

In atto, il sistema fognario risulta completo; anche il depuratore (a fanghi attivi) è in funzione.

SEZIONE 5

**COMUNI DELLE ISOLE EOLIE
E COMUNE CAPOLUOGO**

Lipari

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
12.286 al 31.05.10	12.000 ca.	7.000 ca.	7.000 ca.

Il Programma di Attuazione della Rete Fognante è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n° 1358/90 del 03.12.1990 e prevede, per l'isola di Lipari:

- il completamento della rete fognante, con esclusione solo delle frazioni di Quattropiani e Acquacalda;
- lo spostamento della condotta sottomarina di scarico al di fuori del molo foraneo di Pignataro;
- il mantenimento dell'attuale sito dell'impianto di depurazione, da potenziare con i trattamenti di sedimentazione liquami e trattamento fanghi se si superano i 10.000 abitanti serviti.

L'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico in mare con decreto n.1750 del 09/11/92 (limiti da rispettare: tab. 3 della L.R.27/86). Con la nota 30326 del 24.06.11, l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha espresso parere negativo sulla concedibilità della nuova autorizzazione, stante che il presidio in uso non garantisce il rispetto dei limiti normativi. Lo scarico del nuovo impianto di depurazione da realizzarsi in località Canneto (ultimazione prevista nel 2014) è stato autorizzato dall'A.R.E.S.P.U. con il D.D.G. 84 del 31.01.2012.

In atto, l'isola di Lipari è servita da un impianto di depurazione a trattamento primario, dimensionato per 14.000 abitanti, a servizio del centro (5.000. ab. res. ca.) e della frazione Canneto (2.300 ab. res. ca.), sito in adiacenza al Cimitero di Lipari. La condotta sottomarina si trova a Pignataro ed è lunga 300m. Gli eventi meteorici del 15.09.2012 hanno significativamente danneggiato l'infrastruttura depurativa.

Il citato D.A. n. 1358/90, di approvazione del P.A.R.F. ha previsto, per l'isola di Vulcano (1.050 ab. res. ca.), la realizzazione dell'impianto di depurazione e della condotta sottomarina, il completamento delle reti fognanti del Porto, di Vulcanello e Piano.

Il Piano Regionale di Risanamento delle acque ha indicato, per l'ubicazione del predetto impianto, la località Lentia. Col D.D.G. 845 del 10.06.2014 l'A.R.E.S.P.U. ha autorizzato con prescrizioni lo scarico a mezzo condotta sottomarina del previsto depuratore dell'isola di Vulcano (valori limite coma da Tab.1 All.5 del D.Lgs. 152/06, Tab. 3 della L.R. 27/86, E. Coli <5.000UFC/100ml, Tab. 7 della L.R. 27/86).

In atto, tutti gli insediamenti presenti a Vulcano sono serviti da pozzi neri.

Leni

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
685 al 03.07.14		250 ca.	250 ca.

Il P.A.R.F. comunale è stato approvato il 29.12.92 con il D.A.T.A. 2164/92, in variante al Piano Regionale di Risanamento delle Acque. Prevede la presenza di tre reti fognarie per la raccolta e l'allontanamento dei liquami provenienti, rispettivamente, dal centro e dalle frazioni Val di Chiesa e Rinella. Un unico emissario dovrà addurre i reflui ad un impianto di

depurazione, di 1° livello, provvisto di condotta sottomarina (260m di lunghezza e diffusore terminale a 50m di profondità). L'Autorizzazione allo scarico è in fase istruttoria; con la lettera n.22907 del 11.06.14, l'A.R.E.S.P.U. ha chiesto al Comune integrazioni documentali e verifiche.

In atto, solo una piccola area del centro si avvale di una rete fognante, dotata di un impianto a fanghi attivi che recapita nel Torrente Vallonazzo che, a sua volta, a 600m dallo scarico sfocia nel Mare Tirreno.

In attesa dei finanziamenti richiesti, risultano ancora da realizzare le reti previste per le due citate frazioni.

Gli insediamenti non allacciati scaricano in fosse Imhoff o dispongono di altri sistemi depurativi autonomi.

Malfa

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
985 (Gennaio 2015)		0	0

Il P.A.R.F. è stato approvato con decreto A.R.T.A. con n°50/91 del 14.01.1991. In atto, il territorio non è servito da pubblica fognatura. Tutti gli insediamenti utilizzano sistemi statici di smaltimento delle acque nere.

Santa Marina Salina

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	Serviti da dep.
910 al 31.12.13		0	0

Non è mai stata realizzata una rete fognante. Gli insediamenti utilizzano sistemi di fognatura statica.

Messina

Abitanti censiti	Abitanti fluttuanti	Serviti da p.f.	% Serviti da dep.
241.882 al 31.07.11		230.000	

Con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente n°160/85 del 20.04.85 è stata rilasciata la verifica di coerenza sul programma comunale delle fognature.

Il Programma di attuazione della rete fognante è stato approvato come di seguito riportato:

- con D.A.T.A. n°934/88 del 09.07.88, è stato approvato lo stralcio relativo al sistema fognario S. Saba-Rodia. L'impianto depurativo previsto dovrà effettuare trattamento depurativo di I o di II livello, a seconda che la popolazione servita, anche in funzione della stagionalità, superi o meno i 10.000 ab. eq.. Il presidio si dovrà avvalere di condotta sottomarina e, in caso di superamento dei 10.000 ab. eq., sono imposti i limiti previsti dalla tab.3 allegata alla L.R. 27/86;

- con D.A.T.A 1801/89 del 12.12.89, è stato approvato lo stralcio di completamento del P.A.R.F., che prevede un impianto di depurazione a servizio della rete Sud (dotato di condotta sottomarina nel rispetto dei limiti di cui alle tabb. 5 e 7 allegate alla L.R. 27/86) ed un impianto

a servizio dell'area Nord, compresa tra F.ra Guardia e Spartà, da ubicarsi in località Tono e provvisto di condotta sottomarina (nel rispetto dei limiti previsti dalla tab.3 o dalla tab. 4 della L.R.27/86, a seconda che la popolazione servita sia al di sotto o al di sopra dei 50.000 ab. eq.). L'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque Reflue", sottoscritto dalla Regione e dai Ministeri competenti per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/2012, ha incluso la costruzione dell'impianto "Tono" e dei relativi collettori adducenti (nota ARESPU 7615 del 26.03.13).

Le autorizzazioni allo scarico degli impianti nell'ordine citati sono state concesse, inizialmente, con i Decreti Assessoriali n°1009/88 del 28.07.88, n°960/92 e n°961/92 del 13.06.92. Per il presidio Messina Sud (Mili), L'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha emanato un nuovo provvedimento autorizzatorio (provvisorio, a validità biennale) con il D.D.G. 429 del 12.04.11.

In atto, il territorio comunale è servito dai seguenti impianti di depurazione:

- Mili (di tipo biologico), sito in c.da Barone (dotato di condotta sottomarina), a servizio del Centro Urbano e di alcuni villaggi (225.000 ab. eq.). Raccoglie i reflui provenienti da impianti di sollevamento siti a: Giampileri-Mili (9 stazioni di pompaggio); Mili; Zafferia; zona Chiesa del Carmine; pressi Via Padova; Via S.Cecilia (pressi mattatoio); Piazza Cavallotti; Viale della Libertà, zona Chiesa S.Francesco; Villaggio Paradiso; Villaggio Pace. Sono previsti lavori di ristrutturazione, in fase di progetto definitivo (nota Comune 246229 del 21.10.2015);

- S. Saba, di terzo livello, dotato di condotta sottomarina, a servizio di tutti i villaggi lungo la S.S 113 a partire da Orto Liuzzo fino a S. Saba, del villaggio Salice e di parte del villaggio Castanea (fino a 25.000 ab., nel periodo estivo); l'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico è in itinere (nota A.R.E.S.P.U. 12520 del 01.04.14, nella quale il competente Assessorato precisa di intendere rinnovare l'autorizzazione all'attuale configurazione impiantistica). Sono previsti lavori di ristrutturazione, in fase di progetto definitivo (nota Comune 246229 del 21.10.2015);

- Acqualadroni, a fanghi attivi, con condotta in mare di circa 20m, (150 ab. res. + 1.800 ab. fluttuanti). E' in corso di definizione il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (nota A.R.E.S.P.U. 44714 del 30.09.11);

- Ganzirri (grigliatura + condotta sottomarina, da Fiumara Guardia a Mortelle, inclusi Torre Faro e Faro Sup.);

- Massa S. Giorgio, sito nelle adiacenze del Torrente Corsari, avviato, ex novo, nel Luglio 2011 nelle more della realizzazione del presidio di loc. Tono (sistema Messina Nord del P.A.R.F.). L'Autorizzazione allo scarico è in istruttoria. L'A.R.E.S.P.U. con lettera 9176 del 07.03.14 ha richiesto la redazione della variante al PRG (ex art. 45 della L.R. 27/86), il Parere di Valutazione di Incidenza, trattandosi di zona SIC e ZPS (ex art. 5 del D.P.R. 357/97), il Parere a fini idraulici dell'Ufficio del Genio Civile e la ricompilazione della Scheda Tecnica (di fatto, ritrasmessa all'A.R.E.S.P.U. con lettera 286812/Serv.8 del 09.12.14, come il Nulla Osta idraulico con nota 136683/Serv.8 del 09.06.15);

- Massa S.Lucia, di secondo livello (1500 ab. eq.), con scarico nel bacino del Torrente Corsari; la pratica di rilascio dell'autorizzazione allo scarico è in fase istruttoria (ultimo inoltro tecnico documentale: nota del Comune 79150 del 25.03.2014);

- Castanea Macello o Castanea Est (1000 ab. eq., inattivo al momento); è in corso di approvazione da parte del Comune un progetto per il suo integrale rifacimento; L'Autorizzazione allo scarico è in istruttoria. L'A.R.E.S.P.U. con lettera 9159 del 07.03.2014 ha

chiesto la redazione della variante al PRG (ex art. 45 della L.R. 27/86), il Parere di Valutazione di Incidenza, trattandosi di zona SIC e ZPS (ex art. 5 del D.P.R. 357/97), il Parere a fini idraulici dell'Ufficio del Genio Civile ed una serie di informazioni tecniche integrative dell'istanza iniziale (di fatto, trasmesse all'A.R.E.S.P.U. con lettera 286894/Serv.8 del 09.12.14, come il Nulla Osta idraulico con lettera 136756/Serv.8 del 09.06.15);

- Cumia, di terzo livello (1000 ab. eq.), inattivo al momento.

Nelle more dell'attuazione dei lavori di completamento della pubblica fognatura (in parte già finanziati), rimangono attivi alcuni scarichi a cielo aperto, sversanti in mare e siti in:

Mili (due scarichi nel Mar Jonio), Tremestieri (tre scarichi nel Mar Jonio), Torrente S. Filippo, Torrente Oreto, Torrente Gazzi, Torrente Zaera, Torrente Portalegni, Torrente Bocchetta. Fiumara S. Leone, Torrente Annunziata.

SEZIONE 6

QUADRI RIASSUNTIVI E GRAFICI

Riepilogo della situazione dei sistemi depurativi a servizio delle reti fognanti dei 108 Comuni ricadenti nel territorio Città Metropolitana di Messina

Parte A) COMUNI E RELATIVI SCARICHI

Vedi Grafico n°1

Gruppo 1

Comuni che non dispongono di alcun presidio depurativo a servizio della pubblica fognatura, cioè Comuni che danno origine solo a scarichi non trattati.

Alcara L. F., Castell'Umberto, Cesarò, Floresta, Gaggi, Galati M., Mistretta, Monforte S.G. e S. Fratello.

Totale: 9

Gruppo 2

Comuni che sono serviti solo in parte da sistemi depurativi, cioè Comuni che danno origine a scarichi sia depurati che non.

Barcellona P.G., Caronia, Ficarra, Frazzanò, Gioiosa M., Longi, Merì, Mandanici, Messina, Montalbano E., Naso, Patti, Raccuja, Rodì M., Rometta, S. Lucia del M., S. Piero P., S. Salvatore di F., Tripi e Tusa.

Totale: 20

Gruppo 3

Comuni con pubbliche fognature interamente servite da presidi depurativi, cioè Comuni che non danno origine a scarichi bruti.

Acquedolci, Alì, Alì Terme, Antillo, Basicò, Brolo, Capizzi, Capo D'O., Capri Leone, Casalvecchio S., Castel di L., Castelmola, Castoreale, Condrò, Falcone, Fiumedinisi, Fondachelli F., Forza D'Agrò, Francavilla di S., Furci S., Furnari, Gallodoro, Giardini N., Graniti, Gualtieri S., Itala, Leni, Letojanni, Librizzi, Limina, Lipari, Malvagna, Mazzarrà S.A., Milazzo, Militello R., Mirto, Moio A., Mongiuffi M., Montagnareale, Motta C., Motta D'A., Nizza di S., Novara di S., Oliveri, Pace del M., Pagliara, Pettineo, Piraino, Reitano, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella V., S.Agata M., S. Alessio S., S. Angelo di B., S. Domenica V., S. Filippo del M., S. Marco D'A., S. Pier Niceto, S. Stefano C., S. Teodoro, S. Teresa di R., Saponara, Savoca, Scaletta Z., Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme V., Torregrotta, Torrenova, Tortorici, Ucria, Valdina, Venetico e Villafranca T.

Totale: 77

Gruppo 4

Comuni privi di rete fognante, cioè Comuni che non danno origine a scarichi pubblici.

Malfa e S. Marina Salina

Totale: 2

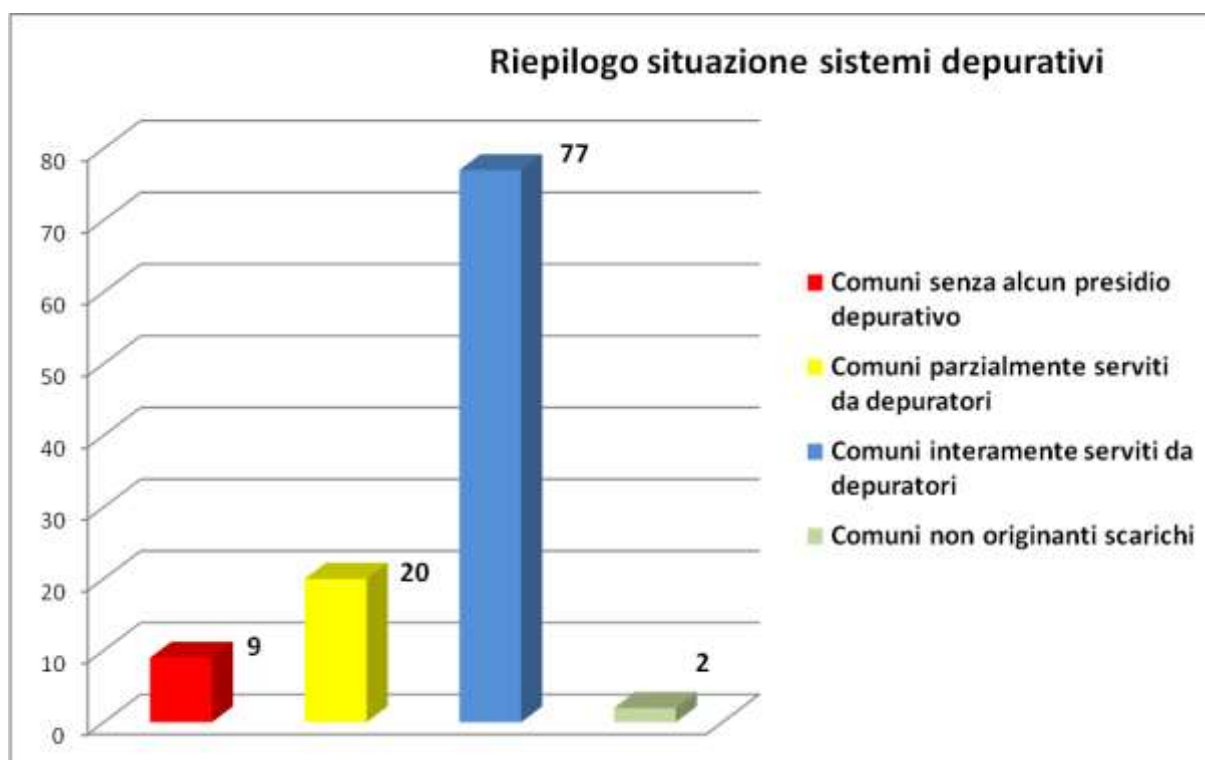


Grafico n°1

Parte B) CLASSIFICAZIONE DEGLI SCARICHI SECONDO IL TRATTAMENTO

Numero complessivo degli Scarichi: 211

Vedi Grafico n°2

Gruppo A

Scarichi in mare, senza trattamento depurativo e senza allontanamento in condotta sottomarina.

Totale: 8

Messina (5)*, Caronia (2) e Monforte S. G. (1)

* Il numero non include i rilasci di acque reflue urbane nei torrenti del territorio comunale.

Gruppo B

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in mare dopo trattamento depurativo, senza allontanamento tramite condotta sottomarina.

Totale: 4

Messina (3°livello, Loc. Acqualadroni), Motta D'Affermo (3°liv., Loc. Torremuzza), Oliveri (3°) e Pace del Mela. (3°liv, Loc. Giammoro - IRSAP, ex ASI).

Gruppo C

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in mare dopo trattamento depurativo, con allontanamento in condotta sottomarina.

Totale: 29

Barcellona P.G. (3°livello), Capo D'Orlando (3°liv.), Capri Leone (3°), Caronia (1°), Falcone (2°), Furnari (2°), Gioiosa M. (1°), Letojanni (3°), Lipari (1°), Messina (3°, 3°, 1°), Milazzo (3°), Nizza di S. (3°), Patti (2°), Piraino (3°, 1°), Roccalumera (2°), , S. Agata M. (2°), S. Alessio S. (3°), S. Stefano di C. (3°), S. Teresa di R. (3°), Saponara (2°), Scaletta Z. (2°), Spadafora-Rometta (3°), Torregrotta (2°), Torrenova (3°), Tusa (3°) e Villafranca T. (2°).

Gruppo D

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in corpo ricettore interno (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) senza trattamento depurativo.

Totale: 75

Alcara L.F. (3 scarichi), Barcellona P.G. (10 sc.), Castell'Umberto (4), Cesarò (1), Ficarra (5), Floresta (1), Frazzanò (2), Gaggi (1), Galati M. (5), Mandanici (1), Mistretta (1), Monforte S.G. (4), Montalbano E. (2), Naso (1), Longi (1), Merì (1), Mandanici (1), Messina (2), Mistretta (1), Patti (5), Raccuia (4), Rodì M. (1), Rometta (5), S. Fratello (3), S. Lucia del M. (2), S. Piero P. (2), S. Salvatore di F. (1), Tripi (3) e Tusa (2)

Gruppo E

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in corpo ricettore interno (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) dopo trattamento depurativo.

Totale: 95

Alì (2°livello), Antillo (2°liv.), Basicò (3°, 2°), Capizzi (3°), Capri Leone (2°), Casalvecchio S. (2° x 5), Castel di L. (2°), Castoreale (3° x 2), Ficarra (2°), Fondachelli F. (2° x 2), Forza D'A. (2°), Francavilla di S. (3°), Frazzanò (2°), Gallodoro (3°), Giardini N. (3°), Graniti (3°, 2°), Gualtieri S. (2°), Leni (3°), Librizzi (3° x 2), Limina (2°), Longi (2°), Malvagna (2°), Mandanici (3°), Mazzarrà S.A. (3°), Merì (2°), Messina (3°, 2°), Militello R. (3°), Mirto (3°), Mojo A. (3°), Mongiuffi M. (2°), Montagnareale (3°, 3°, 2°), Montalbano E. (3°, 2°, 2°), Motta C. (2° x 3), Motta D'A. (3°), Naso (3°, 3°, 2° x 8), Novara di S. (3°, 3°, 2°), Pagliara (2°), Pettineo (3°), Raccuja (3°, 2°), Reitano (2°), Roccafiorita (3°), Roccavaldina (3°, 2°), Roccella V. (1°), Rodì M. (3°, 3°; 2° per Terme Vigliatore), Rometta (3°), S. Domenica V. (2°), S. Filippo del M. (3°), S. Lucia del M. (3°, 2°), S. Marco D'A. (3°), S. Piero P. (3°), S. Salvatore di F. (3°, 2°), S. Teodoro (2°), Sinagra (3°x 2), Tortorici (3°, 2°, 2°) Tripi (2° x 3), Tusa (2°) e Ucria (3°).

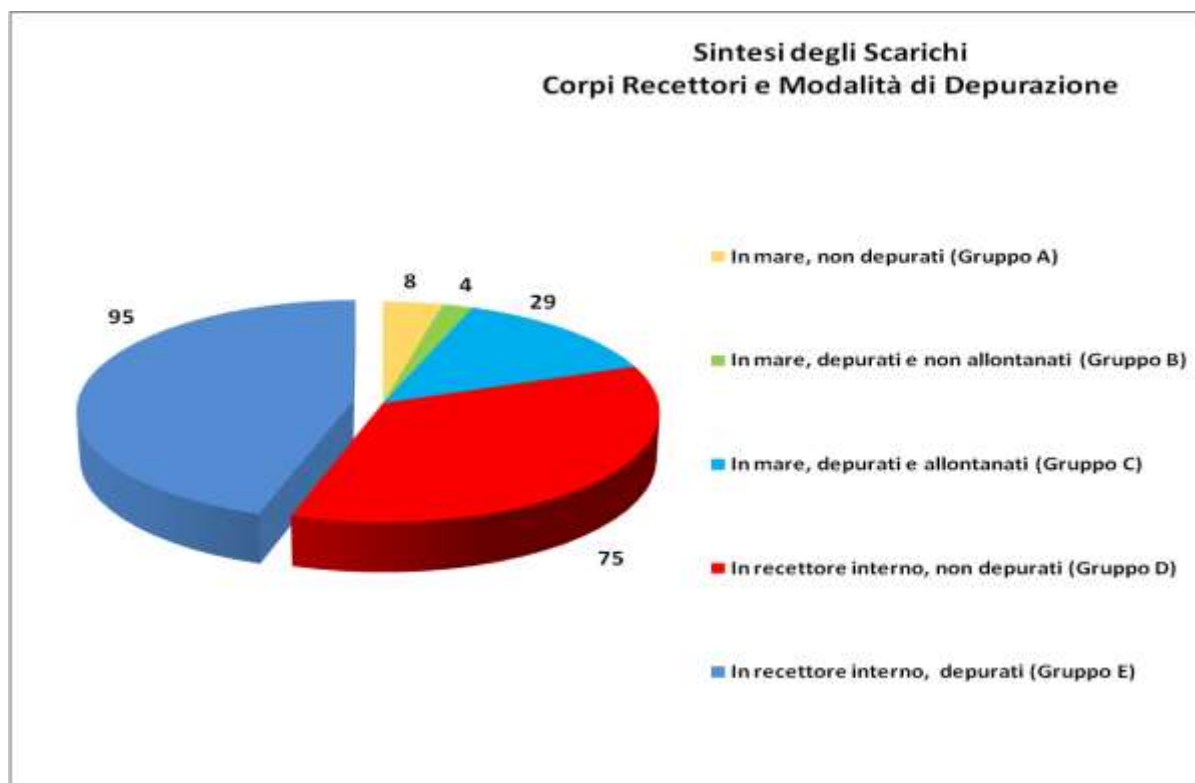


Grafico n°2

Comune	Infrastruttura
Lipari	Depuratore Operativo ma con danni da infangamento (alluvione del 15.09.12)
Milazzo	Depuratore Operativo su una delle due linee di trattamento
Pace del Mela	Depuratore Operativo solo in alcune sezioni (lavori di ristrutturazione)
Rometta - Fraz. Marea	Capacità di trattamento ridotta (danni da eventi meteo del 22.11.11)
S. Stefano di C.	Depuratore Operativo solo in alcune sezioni della dotazione impiantistica
S. Salvatore di F.	Depuratore Timpi non avviato - in attesa di allaccio alla rete elettrica
Mandanici	Depuratore Badia non avviato - In attesa di collaudo
Messina	Depuratore Castanea in attesa di ripristino funzionale
Messina	Depuratore Cumia in attesa di ripristino funzionale
Torrenova	Condotta sottomarina con danni da marosi
Oliveri	Condotta sottomarina fuori uso per danni da marosi
Mistretta	Depuratore in fermo per dissesto strutturale
Rometta Centro	Inservibile per frana e dissesto strutturale (eventi meteo del 22.11.11)

Note:

- Livello depurativo indicato tra parentesi, ai sensi della Legge Regionale n°27/1986:
1° = grigliatura e/o disoleazione e/o dissabbiatura;
2° = sedimentazione primaria o vasca Imhoff o similare;
3° = trattamento ossidativo a fanghi attivi o percolatore o biodischi, etc.
- *in corsivo* sono riportate le infrastrutture a servizio di associazioni di Comuni (consorziati o in convenzione).

Parte C) TIPIZZAZIONE COMPLESSIVA DEGLI SCARICHI

Vedi Grafico n°3

Tipologia di depurazione	Numero di Scarichi	% sul totale
3° livello	60	28,44
2° livello	62	29,38
1° livello	6	2,84
Nessun trattamento	83	39,34
Totale degli Scarichi	211	

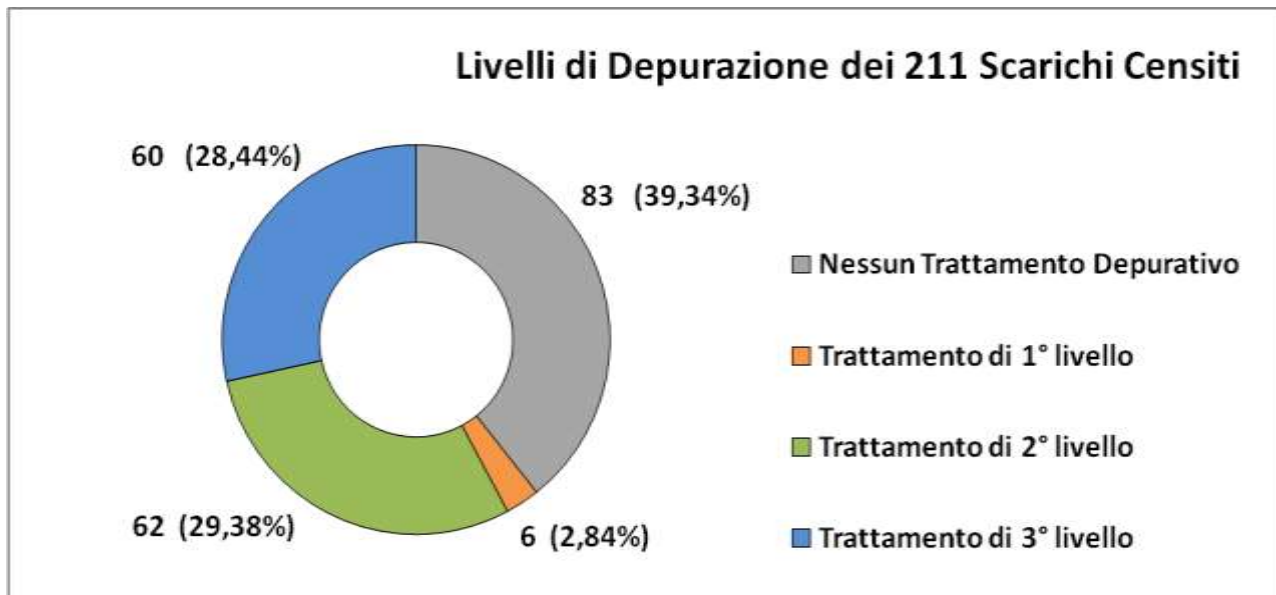


Grafico n°3

Parte D) PESO ANTROPICO DEGLI SCARICHI

Vedi Grafici n°4 e n° 5

		% sul Totale Residenti
Cittadini Residenti nella Città Metropolitana al 31.12.14	645.296	
<i>Totale degli Abitanti Serviti da Pubblica Fognatura</i>	605.720	93,8%

Abitanti Serviti da P.F.	605.720	% sul Totale Serviti da P.F.
Livello di depurazione (calcolato sugli abitanti serviti da p.f.)		
Trattamento depurativo di 3° livello	384.415	63,46
Trattamento depurativo di 2° livello	99.640	16,45
Trattamento depurativo di 1° livello	21.470	3,54
Nessun trattamento depurativo	100.195	16,54

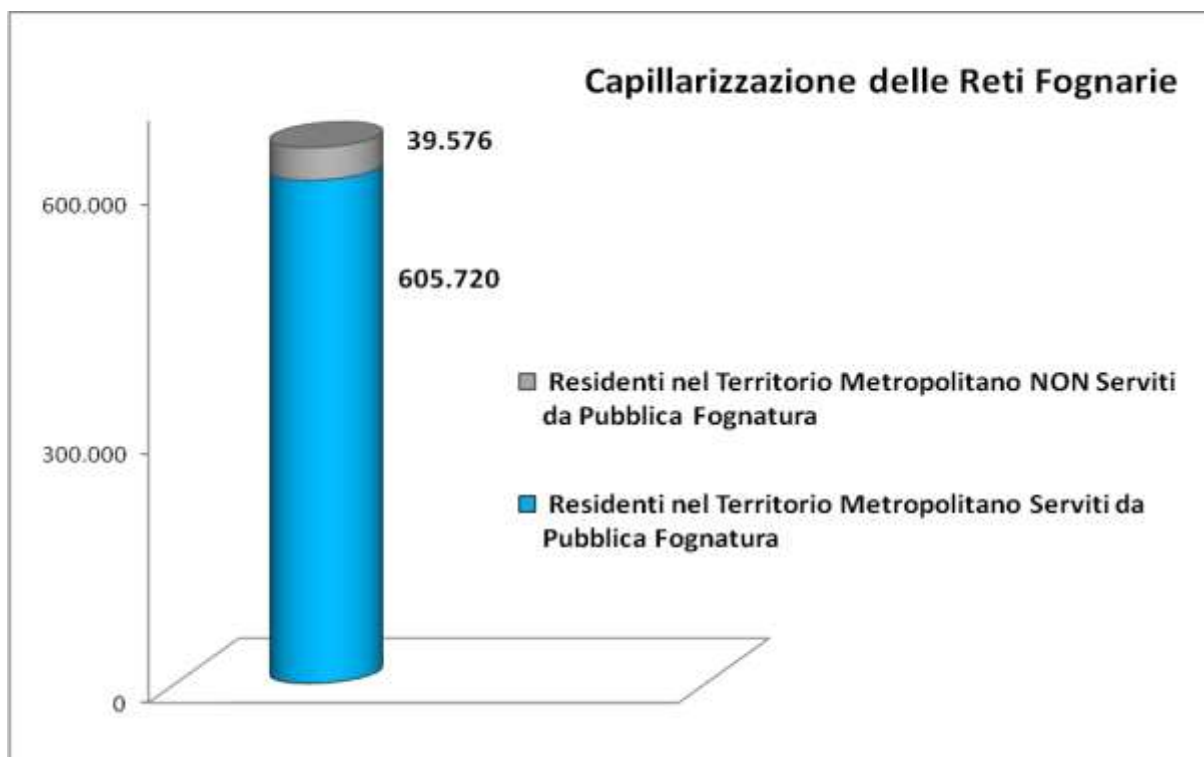


Grafico n°4

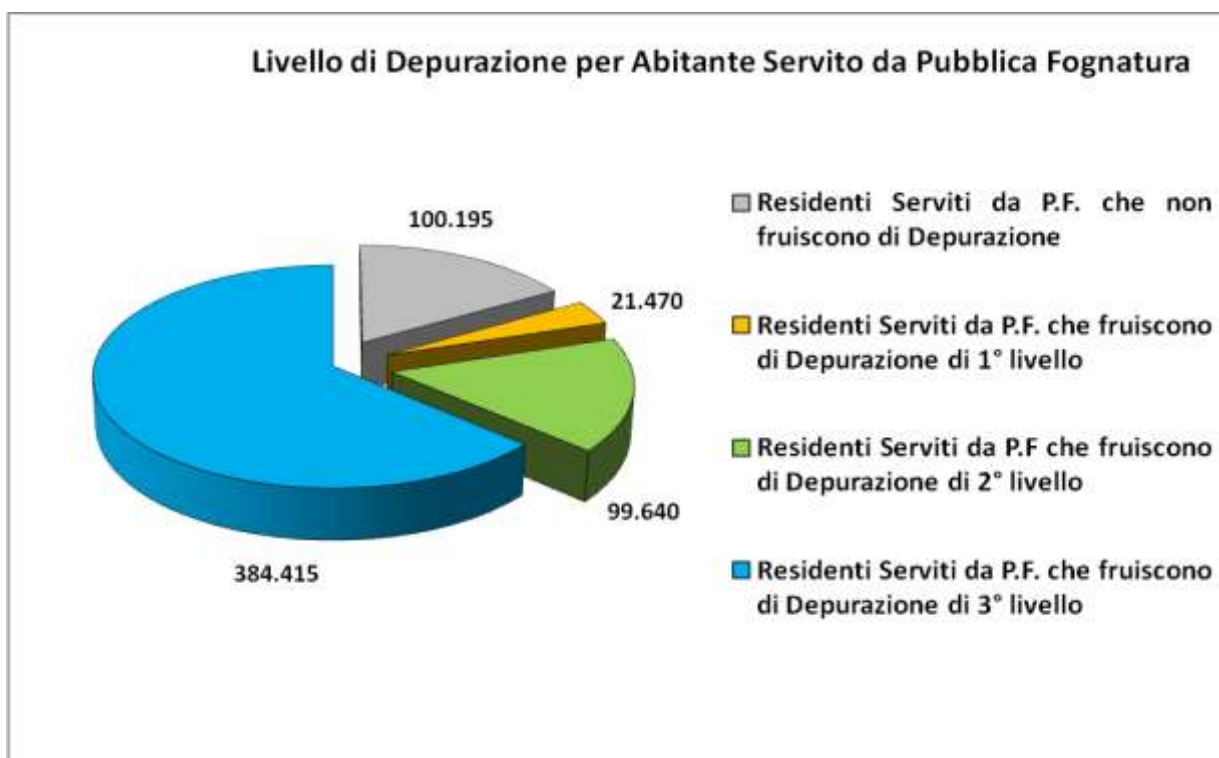


Grafico n°5

Considerazioni

Anche se, ad oggi, oltre il 39% degli sversamenti da rete fognaria risulti non soggetto a trattamenti depurativi, soltanto il 15,5% circa dei cittadini residenti, in effetti, contribuisce agli effluenti bruti. Tale apparente contraddizione si deve, *in primis*, al fatto che gli scarichi non sottoposti a depurazione riguardino i numerosi frazionamenti urbani (per di più, in continua regressione demografica) distribuiti sul territorio metropolitano (Alcara L.F., Barcellona P.G., Castell'Umberto, Ficarra, Galati M., Monforte S.G., Naso, Patti, Raccuia, Rometta, S. Fratello, Tripi, etc.) e, in seconda battuta, al fatto che i Comuni più popolosi (Messina, Milazzo, Barcellona P.G., Capo D'orlando, etc.) e le varie Intercomunalità (vedi S.Agata M., Piraino, Giardini N., Letojanni, S. Filippo del M., etc.) dispongono di sistemi depurativi ad alta capacità di carico residenziale.

In altri termini, molteplici scarichi non depurati sono sostenuti da un impegno antropico relativamente basso.

Tale dato numerico sulla popolazione servita da depuratore potrebbe, peraltro, ulteriormente essere migliorato se la rete fognaria di Messina riuscisse ad intercettare la moltitudine di reflui che vengono tributati ai torrenti dagli insediamenti del territorio urbano, ancora oggi sfuggiti alla rete.

Evoluzione del sistema infrastrutturale fognario e depurativo nel periodo 2004 - 2015

Rispetto all'edizione del "Rapporto" datata 2004, il numero degli scarichi sottoposti a processo depurativo è aumentato di una decina di unità. Al di là di considerazioni e valutazioni di dettaglio, risultano di maggiore spicco le attivazioni dei presidi di Alì, Antillo, Capri Leone (località Rocca), Caronia (centro e Località Marina), Malvagna, Mazzarrà S.A., Messina (Villaggio Massa S.G.), Mirto, Pettineo, S. Salvatore di F. (frazione Bufana), Forza D'A. (frazione Scifi), Montalbano E. (frazione Pellizzaro).

Sono state migliorate le classi di merito di alcuni sversamenti. Ricordiamo Milazzo (adeguamento del processo depurativo ed eliminazione di uno scarico brutto), Montagnareale (centro urbano), Piraino (consortile), Leni, Gallodoro e Taormina (eliminazione di uno scarico non trattato)

Tra i depuratori operativi nel 2004, sono stati fermati per ammaloramento quelli di Mistretta, San Piero P. (località Ponte Mangano) e Mandanici (frazione Badia).

Un discorso a sé merita il presidio realizzato a beneficio della rete fognaria di una parte del centro urbano di Ficarra. Tale depuratore, ancora inesistente al 2004, è franato nel Gennaio 2010 qualche tempo dopo il suo avviamento.

Stessa sorte è toccata al presidio a servizio di Rometta centro, anch'esso distrutto a seguito di uno smottamento nel Novembre 2011.

Nell'intervallo temporale considerato il numero di Comuni le cui reti fognarie non generano scarichi bruti è progressivamente aumentato, passando da 64 a 77.

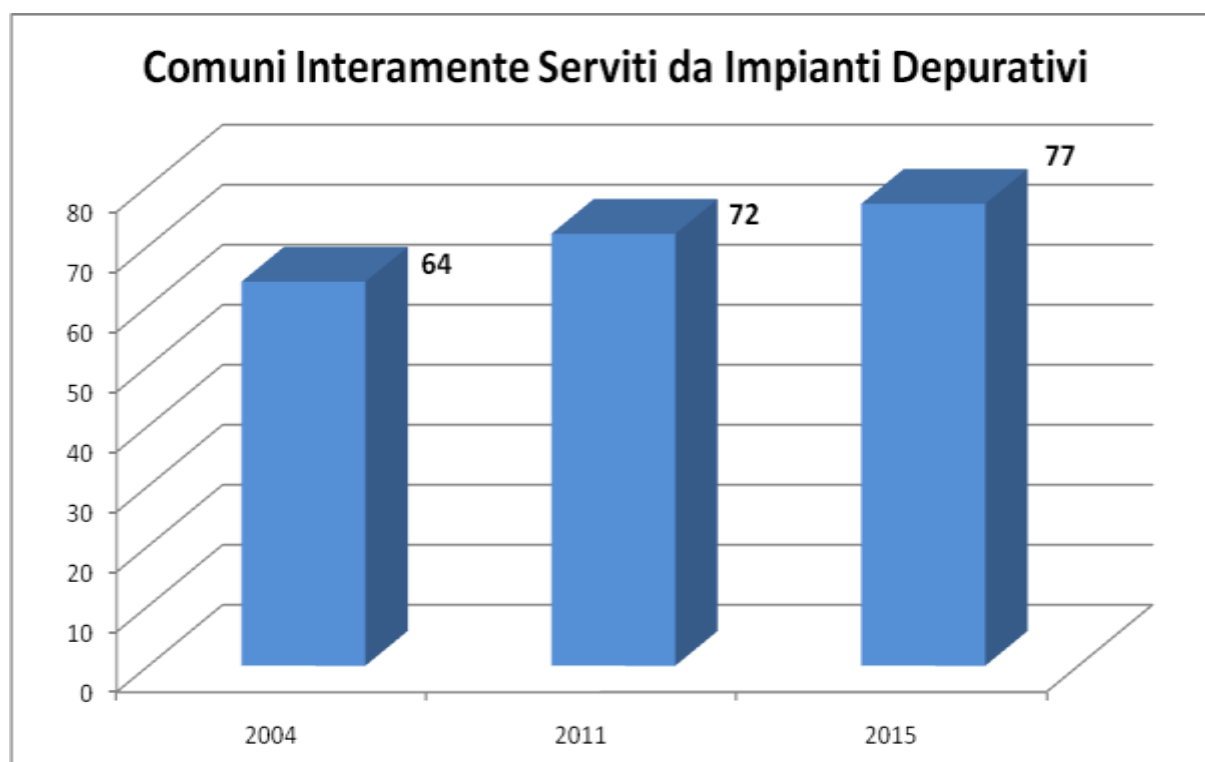


Grafico n°6

SEZIONE 7

**ELENCO DEGLI SCARICHI
DELLE PUBBLICHE FOGNATURE
ORDINATI PER COMUNE**

ELENCO DEGLI SCARICHI DELLE RETI FOGNARIE ORDINATI PER COMUNE

N.	COMUNE	SCARICHI CIVILI	C.I.R.
1.	ACQUEDOLCI	<i>All'Imp. consortile di S.Agata di Militello</i>	
2.	ALCARA LI FUSI	scarico rete fognante c.u. scarico rete fognante c.u. scarico rete fognante c.u.	T. Stella (T. Rosmarino) T. Bongiorno (" ") T. Calamona (" ")
3.	ALI'	imp. depurazione 2°liv.: c.u.	Vallone Acqua Santa o San Domenico (T. Ali)
4.	ALI' TERME	<i>All'imp. consortile di Nizza di Sicilia</i>	
5.	ANTILLO	imp. depurazione 2°liv.; C.U e frazz.	F.ra di Antillo
6.	BARCELLONA P.G.	<i>imp. depurazione 3°liv.+ cond. allontan.; C.U. + Terme V. (parte)</i> scarico rete fognante Fraz. Femminamorta scarico rete fognante C.de Stretto Siena e Margi scarico rete fognante Fraz. Gala scarico rete fognante Fraz. Gala scarico rete fognante Fraz. S. Paolo scarico rete fognante Fraz. S. Paolo scarico rete fognante Fraz. Cannistrà (alcune abitazioni) scarico rete fognante Frazz.Crocifisso e Manno scarico rete fognante (C.da Casello e abitaz. Via Enna - Via Ragusa - Via dello Stadio) scarico rete fognante abitazioni a monte di via Enna	M. Tirreno T. Mela T. Mela T. Mandria (T. Longano) T. Longano T. Longano T. Longano T. Idria S. Bizzarro (T. Idria) S. Bizzarro (T. Idria) S. Bizzarro (T. Idria)
7.	BASICO'	imp. depurazione 2°liv. - C.U. <i>imp. depurazione 3°liv.;</i> fraz. Toscano di Basicò e fraz.Toscano di Montalbano E.	T. Gennaro-Fattazza T. Gennaro-Fattazza
8.	BROLO	<i>All'imp.consortile di Piraino;</i> C.U. e Frazz. S. Anna e Parrazzà	
9.	CAPIZZI	imp. depurazione 3°liv.	T. Birruso o Larcan
10.	CAPO D'ORLANDO	imp. depurazione 3°liv. + condotta - Loc. Zappulla	M. Tirreno
11.	CAPRI LEONE	imp. depurazione 2°liv. - C.U.; <i>imp. dep. 3° liv + condotta;</i> Frazz. Rocca di C.L. e Mancarone, Piattaforma e Zappulla di Torrenova (<i>imp. dep.nel territorio di Torrenova</i>)	T. San Rocco (T. Zappulla) M. Tirreno
12.	CARONIA	Imp. dep. 1°liv + cond. sottomarina. - C.U. e Fraz. Marina scarico rete fognante Fraz. Canneto scarico rete fognante Fraz. Torre del Lauro	M. Tirreno M. Tirreno M. Tirreno
13.	CASALVECCHIO SICULO	imp. depurazione 2°liv. - C.U. imp. depurazione 2°liv. – Fraz. Mitta imp. depur. 2°liv. – Fraz. Fadarechi imp. depurazione 2°liv. – Fraz. Rimiti imp. dep. 2°liv.; Fraz. Misitano Superiore	Torr. Rina (F.ra d'Agrò) Vall.Mitta (F.ra d'Agrò) Vall. Fadarechi (F.ra d'Agrò) Vall. Misitano (Torr. Savoca) Vall. Misitano (Torr. Savoca)
14.	CASTEL DI LUCIO	imp. depurazione 2°liv. - C.U.	Fosso Lavandaio (Torr. Tusa)

15.	CASTELL'UMBERTO	scarico rete fognante C.U. (parte) + Frazz. Margi, Baracche e Zuriaci (parte) scarico rete fognante Frazz. Chiaritta, Contura e altre scarico rete fognante C.U. (parte) e Frazz. Fioreni ed altre scarico rete fognante Frazz. Torre, Castello ed altre	Vall. Margi (T. Grande) Vall. Rubino (T. Grande) Vall. Lio (T. Grande) Vall. Castello (T. Grande)
16.	CASTELMOLA	<i>Agli imp. consortili Letojanni e Giardini</i>	
17.	CASTROREALE	imp. depurazione 3° liv.; C.U. imp. depurazione 3° liv.; Fraz. Bafia, Protonotaro e altre	T. Crizzina (T. Longano) T. Patrì
18.	CESARO'	scarico rete fognante	T. Gamberi (F. Troina)
19.	CONDRO'	<i>All' imp. consortile IRSAP di Pace del Mela</i>	
20.	FALCONE	imp. dep. 2° liv. + condotta	M. Tirreno
21.	FICARRA	scarico rete fognante - C.U. scarico rete fognante - C.U. scarico rete fognante - C.U. scarico rete fognante - C.U. scarico rete fognante - C.U. imp. depurazione 2° liv. - Fraz. S. Mauro	Vall. Scino (F.ra Naso) Vall. Petri (F.ra Naso) T. Priale (T. Brolo) T. Priale (T. Brolo) T. Priale (T. Brolo) T. Costieri (F.ra Naso)
22.	FIUMEDINISI	<i>All' imp. consortile di Nizza di Sicilia</i>	
23.	FLORESTA	scarico rete fognante	T. Mazzurco (F. Alcantara)
24.	FONDACHELLI FANTINA	imp. depurazione 2° liv.; C.U. e Fraz. S. Martino imp. depurazione 2° liv.; Fraz. Fantina	T. Patrì T. Patrì
25.	FORZA D'AGRO'	<i>All' imp. depuraz. S. Alessio Siculo (C.U.)</i> imp. dep. 3° liv. - Fraz. Scifi	T. Petrarò-Scifi
26.	FRANCAVILLA DI SICILIA	imp. depurazione 3° liv. - C.U.	F. S. Paolo (F. Alcantara)
27.	FRAZZANO'	imp. dep. 2° liv. - C.U. (parte) scarico rete fognante - C.U. (parte) scarico rete fognante - C.U. (parte)	Vall. Giarina (F.ra Longi) V. Caglieri (F.ra Longi) V. Caglieri (F.ra Longi)
28.	FURCI SICULO	<i>All' imp. consortile di Roccalumera</i>	
29.	FURNARI	imp. dep. 2° liv. + condotta; C.U. + Terme V. (parte);	M. Tirreno
30.	GAGGI	scarico rete fognante	F. Alcantara
31.	GALATI MAMERTINO	scarico rete fognante C.U. (parte) scarico rete fognante C.U. (parte) scarico rete fognante Frazz. S. Basilio, Galini scarico rete fognante Fraz. Misirri scarico rete fognante Fraz. Massari	T. Fontana (F.ra Longi) T. Sàrgani (F.ra Longi) T. S. Basilio (F.ra Longi) T. S. Basilio (F.ra Longi) T. S. Basilio (F.ra Longi)
32.	GALLODORO	imp. depurazione 3° liv.	T. Galloodoro (F.ra di Letojanni)
33.	GIARDINI NAXOS	<i>imp. consortile 3° liv.; Giardini, Taormina e Castelmola</i>	F. Alcantara
34.	GIOIOSA MAREA	imp. dep. 1° liv. + condotta; C.U. e Frazz. scarico rete fognante + condotta - Frazz. S. Giorgio ed altre	M. Tirreno M. Tirreno
35.	GRANITI	imp. depurazione 3° liv. - C.U. imp. dep. 2° liv. - Fraz. Muscianò-Cupparo	T. Petrolo T. Petrolo

36.	GUALTIERI SICAMINO'	<i>All' imp. consortile IRSAP di Pace del Mela C.U.+ Fraz.Soccorso imp. depurazione 2°liv. Fraz. Sicaminò</i>	suolo
37.	ITALA	<i>All' imp. consortile di Scaletta Zanclea</i>	
38.	LENI	imp. depurazione 3°liv. C.U.	T. Vallonazzo
39.	LETOJANNI	<i>imp. consortile 3°liv. + condotta; Letojanni, Taormina e Castelmola</i>	M. Jonio
40.	LIBRIZZI	imp. depurazione 3°liv. - C.da Murmari imp. depurazione 3°liv. - C.da Saggio	F. Timeto F. Timeto
41.	LIMINA	imp. depurazione 2°liv.	Loc. Areaciappi (F.ra Agrò)
42.	LIPARI	imp. dep. 1°liv. + condotta; C.U.e Fraz. Canneto (danneggiato)	M.Tirreno
43.	LONGI	imp. dep. 2°liv.; C.U. - Loc. Scinà scarico rete fognante	T. S. Croce (F.ra Longi) T. Vendipiano (F.ra Longi)
44.	MALFA	Nessuno	
45.	MALVAGNA	imp. dep. 2°liv. - C.U	T. Fondachello (F. Alcantara)
46.	MANDANICI	imp. dep. 3°liv.; C.U. Loc. Spafaro scarico rete fognante - Fraz. Badia - Loc. Divisa (impianto non ancora avviato)	T. Pagliara T. Pagliara
47.	MAZZARRA' S.ANDREA	<i>imp.dep. 3°liv.; C.U. + Fraz. Finaita di Rodì Milici</i>	T. Mazzarrà
48.	MERI'	imp. depurazione 2°liv. scarico rete fognante (Ditta Silcar)	T. Mela T. Mela
49.	MESSINA	imp. dep. 3°liv.+ cond.; C.U. Loc. Mili imp. depurazione 1°liv.+ cond. Loc.Ganzirri imp. depurazione 3° liv. Fraz. Massa S. Giorgio imp. depurazione 2°liv. Fraz. Massa S. Lucia imp. depurazione 3°liv. Castanea Macello) (inattivo) imp. depur. (inattivo) liv. Fraz. Cumia 3 scarichi rete fognante - Loc. Tremestieri 2 scarichi rete fognante - Loc. Mili imp. depurazione 3°liv. Loc. Acqualadroni imp. depurazione 3°liv. + condotta Loc. S. Saba	M. Jonio M. Jonio Torrente Corsari T. Corsari T. Corsari M. Jonio M. Jonio M. Tirreno M. Tirreno
50.	MILAZZO	imp. dep. 3°liv.+ cond.; C.U. - C.da Fossazzo (a	M. Tirreno

		ridotta operatività)	
51.	MILITELLO ROSMARINO	imp .depur. 3°liv.; C.U. - Loc. D'Asci <i>Al presidio di S. Agata M. (frazioni Fava Ferretta, S. Giorgio e S. Leonardo)</i>	T. Rosmarino
52.	MIRTO	imp .depurazione 3°liv. – C.U.	F.ra Zappulla
53.	MISTRETTA	imp. dep. 3°liv.; C.U. - Loc. Madonna della Luce (inattivo)	Vall. S. Domenico (T. S. Stefano)
54.	MOIO ALCANTARA	imp. dep. 3°liv. – Loc. Codavolpe	F. Alcantara
55.	MONFORTE S.GIORGIO	scarico rete fognante C.U. scarico rete fognante C.U. scarico rete fognante Fraz. Pellegrino scarico rete fognante Fraz. Pellegrino scarico rete fognante Fraz. Marina	Vall. Limbia (T. Bagheria) Vall. Giardini (T. Bagheria) T. Niceto T. Bagheria (T. Niceto) M. Tirreno
56.	MONGIUFFI MELIA	imp. depurazione 2°liv.; C.U	T. Postoleone (F.ra di Letojanni)
57.	MONTAGNAREALE	imp. depur. 3°liv. C.U. - Granaio imp. depurazione 3°liv. - Frazione S. Nicoletta ed altre imp. depurazione 2°liv. - Fraz. Morera ed altre	T. Montagnareale T. Librizzi T. Costa della Madonna (T. Timeto)
58.	MONTALBANO ELICONA	imp. depurazione 3°liv. - C.U. scarico rete fognante - Fraz. S. Maria imp. depurazione 2°liv. Fraz. Braidì scarico rete fognante -Fraz. S. Barbara imp. dep. 2°liv. - Fraz. Pellizzaro <i>All'imp. dep di Basicò (Fraz. Toscano)</i>	T. Rinaldino (T. Elicona) vallone (T. Elicona) T. Porrazzuole (T. Elicona) vallone (T. Elicona) vallone (T. Elicona)
59.	MOTTA CAMASTRA	imp. dep. 2°liv. - C.U. C.da Nespola imp. dep. 2°liv. - Fraz. Fondaco Motta imp. dep. 2°liv. - Fraz. S. Cataldo	T. S. Antonio F. Alcantara F. Alcantara
60.	MOTTA D'AFFERMO	imp. dep. 3°liv.; C.U. - C.da Casale imp. depurazione 3° liv. - Loc. Torremuzza	T. Lavanca (F.so Mulinello) M. Tirreno
61.	NASO	imp. dep. 3°liv.; C.U. - Loc. S. Giuliano imp. dep. 2°liv.; C.U. - C.da Sotto Ospedale imp. dep. 2°liv. ; C.U. - Loc. Dulisa imp. depurazione 2°liv. - C.da S. Filippo imp. depurazione 2°liv. - C.da Lioni imp. depurazione 2°liv. - C.da Sotto Malò imp. depurazione 2°liv. - Fraz. S. Cono imp. depurazione 2°liv. - Fraz. Lacco imp. depurazione 2°liv. - Fraz. Cresta imp. dep. 3° liv. Fraz. Ficheruzza, S. Antonio, Cagnanò Scarico rete fognante - C.da Passo Zuppo	Vallone Gattina (F.ra Naso) Vall. Gattina (F.ra Naso) T. Mancogna (F.ra Naso) Vall. Piscittina (T. Zappulla) (T. Zappulla) Vall. Bazia (F.ra Naso) Vall. Bazia (F.ra Naso) Torr. Forno Vallone Feo (T. Zappulla) Vallone. Vina
62.	NIZZA DI SICILIA	<i>imp. consortile 3°liv. + condotta; C.U. + Alì + Fiumedinisi</i>	M. Jonio
63.	NOVARA DI SICILIA	imp. depurazione 3°liv. - C.U. imp. depurazione 2°liv. - Loc. S. Basilio imp. depurazione 3°liv. - Loc. S. Marco	T. S. Giorgio T. Novara T. Leopoldo

64.	OLIVERI	imp. depurazione 3°liv. (condotta sottomarina fuori uso)	M. Tirreno
65.	PACE DEL MELA	imp. depurazione consortile IRSAP 3°liv.; C.U. + Condrò, S.Pier N., Gualtieri S. e S. Filippo d.M. (inattive alcune sezioni)	M. Tirreno
66.	PAGLIARA	All'imp. consortile Roccalumera imp.dep. 2°liv; Fraz. Locadi	Sottosuolo
67.	PATTI	imp. dep. 2°liv. + condotta; C.U. e frazioni scarico rete fognante - Fraz. Gallo scarico rete fognante - Fraz. Scala scarico rete fognante - Fraz. Moreri scarico rete fognante - Fraz. Sorrentini scarico rete fognante - Fraz. S. Cosimo	M. Tirreno Vallone (T. Timeto) T. Tindari T. Ciaola (T. Timeto) T. S. Venera T. Ronzino (T. Timeto)
68.	PETTINEO	imp. dep. 3°liv.; C.U	T. Fontecà (T. Tusa)
69.	PIRAINO	imp. consortile 3°liv. + condotta; C.U + Brolo e S. Angelo di B. imp. dep. 1°liv. + condotta - Fraz. Zappardino	M. Tirreno M. Tirreno
70.	RACCUJA	imp. dep. 3°liv.; C.U. + Frazz. - C.da Bosco imp.dep. 2°liv. - Fraz. Campo Melia scarico rete fognante Fraz. Zappa scarico rete fognante Fraz. Zappa scarico rete fognante Frazz. Batiola e Spannacucina scarico rete fognante Fraz. Carrovetta	T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso) T. Piano Casale (F.ra Naso) T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso) T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso) T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso) T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso) T. Mastropotimo/Zappa (F.ra Naso)
71.	REITANO	imp. dep. 2°liv.; C.U. - Loc. Abbadea imp. dep. 2°liv.; Fraz. Villa Margi	Vall. Iacona (T. S. Stefano) Torr. S. Stefano
72.	ROCCAFIORITA	imp. depurazione 3°liv. - Loc. Piano Pomara	T. Rossello (F.ra d'Agrò)
73.	ROCCALUMERA	imp. consortile 2°liv. + condotta; C.U. + Furci e Pagliara	M. Jonio
74.	ROCCAVALDINA	All'imp. consortile di Torregrotta (Fraz. Cardà) imp. dep. 3°liv.; C.U. - Loc. Sottofontana imp. dep 2°liv.; Fraz. S. Salvatore	T. Cardà T. Bagheria o di Monforte
75.	ROCCELLA VALDEMONE	imp. dep. 1°liv. (solo grigliatura); C.U.	T. Roccella (F. Alcantara)
76.	RODI' MILICI	imp. depurazione 3°liv.; parte Sud e Fraz. Milici - Loc. Coppola imp. depurazione 3°liv.; parte Nord e Pietre Rosse - Loc. Calvano imp. dep. 2°liv - Fraz. Case Bruciate ed abitazioni di Terme V. (attivo solo per Terme V.) scarico rete fognante - Frazz. Case Casello e Cartolano alle rete fognante di Mazzarrà S.A. (Fraz. Finaita)	T. Patrì Saia Mollerino T. Mazzarrà T. Mazzarrà
77.	ROMETTA	imp. depurazione 3°liv. + cond.; Fraz. Marea (ad operatività ridotta); alla condotta sottomarina di	

		<i>Spadafora</i> scarico rete fognante ; C.U. + Fraz. S. Cono imp. depurazione 3°liv. - Fraz. S. Andrea scarico rete fognante - Frazz. Barrera, S. Domenica, S. Sebastiano, Raspa scarico rete fognante - Fraz. Gimello scarico rete fognante - Fraz. Gimello scarico rete fognante - Fraz. Gimello-Monaci	Rio Petra (T. Pietra) T. Saponara T. Monforte (T. Niceto) T. Monforte T. Monforte T. Monforte
78.	S. AGATA MILITELLO	<i>imp. consortile 2°liv. + condotta; C.U. + Acquedolci + frazioni di Militello R.</i>	M. Tirreno
79.	S. ALESSIO SICULO	<i>imp. dep. 3°liv. + condotta; C.U. + Forza D'Agrò</i>	M. Jonio
80.	S. ANGELO DI BROLO	<i>All' imp. consortile di Piraino</i>	
81.	S. DOMENICA VITTORIA	imp. depurazione 2°liv. C.U.	Affl. T. Favoscuro (F. Alcantara)
82.	S. FILIPPO DEL MELA	imp. depurazione 3°liv. ; C.U. + Fraz. Olivarella (parte) <i>All' imp. consortile IRSAP di Pace del Mela -Frazz. Cattafi, Corriolo, Archi, Olivarella (parte)</i>	T. Mela
83.	S. FRATELLO	scarico rete fognante C.U. scarico rete fognante C.U. scarico rete fognante Vill. ISES	T. Schiccio (T. Inganno) c.i.r. non precisato (T. Furiano) Vall. Mascherino (T. Furiano)
84.	S. LUCIA DEL MELA	scarico rete fognante (zone alte) imp. depurazione 3°liv.; C.U. - Loc. Padura imp. depurazione 2°liv. - Loc. S. Giovanni scarico rete fognante C.U. (C.da Bellone)	T. Mela T. Mela T. Floripotema T. Floripotema
85.	S. MARCO D'ALUNZIO	imp. depurazione 3°liv.; C.U.	T. Favara
86.	S. MARINA SALINA	nessuno	
87.	S. PIER NICETO	<i>All'imp. consortile IRSAP di Pace del Mela (C.U. e frazioni)</i>	
88.	S. PIERO PATTI	imp. dep. 3°liv.; C.U. - C.da Arabite scarico rete fognante C.U. Loc. Ponte Mangano scarico rete fognante C.U.	T. Timeto T. Mangano (T. Timeto) T. Gebbia Grande (T. Timeto)
89.	S. SALVATORE DI FITALIA	imp. depurazione 3°liv.; C.U. + frazz. Scarico rete fognante Frazz. Grazia, Dovera, Fiorello ed altre (impianto non ancora avviato) imp. depurazione 2°liv.; Fraz. Bufana	T. Grande Vall. Timpi/Randazzo (F.ra Longi) Vall. Scavo/Randazzo (F.ra Longi)
90.	S. STEFANO DI CAMASTRA	imp. depurazione 3°liv + condotta; C.U. - C.da Pecoraro (a ridotta operatività)	M. Tirreno
91.	S. TEODORO	imp. depurazione 2°liv.; C.U.	Vall. Scaravaglio (F. Troina)
92.	S. TERESA DI RIVA	<i>imp. depurazione 3°liv. + condotta; C.U. + Savoca</i>	M. Jonio
93.	SAPONARA	imp. depurazione 2°liv. + condotta – Loc. Via del Mare	M. Tirreno
94.	SAVOCA	<i>All' imp. dep 3°liv. di S. Teresa (Frazz. Botte, Contura, S. Francesco, Scorsonello, Cantidati)</i>	
95.	SCALETTA ZANCLEA	<i>imp. consortile 2°liv. + condotta; C.U. + Itala</i>	M. Jonio
96.	SINAGRA	imp. dep. 3°liv. - Frazz. Mulinazzo e altre	F.ra Sinagra-Naso

		imp. dep. 3°liv. - C.U. e frazz. varie	F.ra Sinagra Naso
97.	SPADAFORA	imp. depurazione 3°liv. + condotta intercomunale Loc. Boncoddo	M. Tirreno
98.	TAORMINA	All' imp. consortile di Letojanni (C.U. e frazz. Isolabella e Spisone) All' imp. consortile di Giardini N.(frazz. S. Leo e Trappitello)	
99.	TERME VIGLIATORE	Al presidio depurativo di Barcellona P.G. (C.U. e frazz. S. Biagio e Marchesana) Al presidio depurativo di Furnari (frazz. Vigliatore e Acquitta) Al presidio depurativo Case Bruciate di Rodì M. (alcune abitazioni)	
100.	TORREGROTTA	imp. consortile 2°liv. + condotta; C.U. + Venetico, Roccavaldina (Fraz. Cardà) e Valdina	M. Tirreno
101.	TORRENOVA	alla rete rete fognante di Rocca di Capri Leone (frazz. Zappulla, Piattaforma e Mancarone) imp. dep. 3°liv. + condotta - C.U.e Frazz. Fragale e Rosmarino	M. Tirreno
102.	TORTORICI	imp. dep. 3°liv. C.U. - C.da Molino Ferriera imp. depurazione 2°liv. - Fraz. Bruca imp. depurazione 2°liv. - Fraz. Pagliara	T. Grande T. Potame (T. Grande) T. Batana (T. Grande)
103.	TRIPI	imp. depurazione 2°liv. C.U. (parte) scarico rete fognante C.U. (parte) imp. depurazione 2°liv. Fraz. Casale scarico rete fognante Fraz. S. Cono scarico rete fognante Fraz. Campogrande (parte) imp. dep. 2°liv. Fraz.Campogrande (parte)	T. Tellarita T. Paratore T. Tellarita T. Tellarita T. Basicò (T. Arancia) c.i.r. non precisato
104.	TUSA	imp. dep. 3°liv. + condotta; Castel di Tusa imp. depurazione 2°liv - C.U. (est) scarico rete fognante C.U (ovest) scarico rete fognante - Fraz. Milianni	M. Tirreno T. Cicero T. Nacchio T. Milianni
105.	UCRIA	imp. depurazione 3°liv.; C.U. - Loc. Sotto Annunziata	T. Lorisa/Praculla (F.ra Naso)
106.	VALDINA	All' imp. consortile di Torregrotta (C.U.)	
107.	VENETICO	All' imp. consortile di Torregrotta (C.U.)	
108.	VILLAFRANCA T.	imp. depurazione 2°liv. + condotta; C.U. e Frazz. Calvaruso e Serro	M. Tirreno

Note:

- *in corsivo* sono riportate le infrastrutture a servizio di Comuni consorziati o in convenzione;
- Scarico rete fognante = Scarico non trattato;
- condotta = condotta sottomarina (o di allontanamento a mare);
- c.u = centro urbano
- c.i.r. = corpo idrico recettore

Tipi di trattamento (come da definizioni di cui alla L.R. 27/86):

- 1°liv. (grigliatura e/o disoleazione e/o dissabbatura);
- 2°liv. (sedimentazione primaria o decantazione o vasca Imhoff o fossa settica);
- 3°liv. (trattamento biologico a fanghi attivi o percolatore o biodischi, etc.);

INDICI

Indice alfabetico dei comuni

Acquedolci	20
Alcara Li Fusi	53
Alì	58
Alì Terme	25
Antillo	60
Barcellona P.G.	12
Basicò	36
Brolo	18
Capizzi	67
Capo d'Orlando	18
Capri Leone	21
Caronia	54
Casalvecchio Siculo	60
Castel di Lucio	56
Castell'Umberto	44
Castelmola	30
Castroreale	33
Cesarò	67
Condrò	10
Falcone	14
Ficarra	41
Fiumedinisi	25
Floresta	66
Fondachelli Fantina	35
Forza d'Agrò	27
Francavilla di Sicilia	64
Frazzanò	48
Furci Siculo	26
Furnari	13
Gaggi	63
Galati Mamertino	49
Gallodoro	62
Giardini Naxos	29
Gioiosa Marea	16
Graniti	63
Gualtieri Sicaminò	10
Itala	24
Leni	70
Letojanni	29
Librizzi	40
Limina	61
Lipari	70
Longi	49
Malfa	71
Malvagna	65
Mandanici	58
Mazzarrà S.Andrea	34
Merì	32
Messina	71
Milazzo	11
Militello Rosmarino	50
Mirto	48
Mistretta	52
Mojo Alcantara	65
Monforte S.Giorgio	9
Mongiuffi Melia	62

Montagnareale	38
Montalbano Elicona	37
Motta Camastra	64
Motta d’Affermo	51
Naso	43
Nizza di Sicilia	24
Novara di Sicilia	35
Oliveri	14
Pace del Mela	9
Pagliara	26
Patti	15
Pettineo	51
Piraino	17
Raccuja	45
Reitano	52
Roccafiorita	61
Roccalumera	26
Roccavaldina	8
Roccella Valdemone	66
Rodì Milici	33
Rometta	5
S. Agata Militello	19
S. Alessio Siculo	28
S. Angelo di Brolo	18
S. Domenica Vittoria	66
S. Filippo del Mela	11
S. Fratello	54
S. Lucia del Mela	32
S. Marco d’Alunzio	50
S. Marina Salina	71
S. Pier Niceto	10
S. Piero Patti	39
S. Salvatore di Fitalia	47
S. Stefano di Camastra	21
S.Teresa di Riva	27
San Teodoro	67
Saponara	4
Savoca	59
Scaletta Zanclea	24
Sinagra	42
Spadafora	6
Taormina	28
Terme Vigliatore	13
Torregrotta	6
Torrenova	20
Tortorici	45
Tripi	37
Tusa	55
Ucria	46
Valdina	7
Venetico	8
Villafranca Tirrena	4
 Quadri riassuntivi e grafici	 74
 Elenco Scarichi Civili Ordinati per Comune	 83